BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 22 GIUGNO 2022

Anno LIX n. 25

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_25_1_DPR_70_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2022, n. 070/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Circolo velico yacht club Hannibal - Associazione sportiva dilettantistica" avente sede a Monfalcone (GO). Approvazione delle modifiche statutarie e assunzione della nuova denominazione "Yacht club Monfalcone - Associazione sportiva dilettantistica".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 0101/Pres. del 31 luglio 2020 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Circolo Velico Yacht Club Hannibal - Associazione sportiva dilettantistica" avente sede a Monfalcone (GO) e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 13 maggio 2022, pervenuta in data 30 maggio 2022, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al n. 322 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto deliberato dall'assemblea straordinaria nella seduta del 27 aprile 2022;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito della dott.ssa Lucia Peresson, notaio in Udine, rep. n. 31144, racc. n. 14391, registrato a Udine il 9 maggio 2022 al n. 9090/1T;
RILEVATO che le modifiche sono dirette, oltre che a modificare la denominazione dell'associazione in "Yacht Club Monfalcone - Associazione sportiva dilettantistica", ad adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative dell'ente e alla nuova disciplina prevista dalla Riforma dello sport originata dalla legge 8 agosto 2019, n. 86;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Circolo Velico Yacht Club Hannibal - Associazione sportiva dilettantistica" con sede a Monfalcone (GO), con il quale, tra l'altro, l'ente ha assunto la nuova denominazione di "Yacht Club Monfalcone - Associazione sportiva dilettantistica", deliberato dall'assemblea straordinaria nella seduta del 27 aprile 2022.
2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO “YACHT CLUB MONFALCONE – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA” – MONFALCONE (GO)

Art. 1 Denominazione sociale – Oggetto – Sede e stato giuridico dell’Associazione

Con sede in Monfalcone via Bagni Nuova, 41, è costituita una Associazione sportiva dilettantistica ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, denominata "YACHT CLUB MONFALCONE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" in seguito indicata come "Associazione" che ha lo scopo di promuovere e di diffondere le attività nautiche in genere ed in particolare quella della vela, sia agonistica che dilettantistica, di promuovere la cultura e la salvaguardia del mare e di promuovere attraverso manifestazioni nautiche il nome “HANNIBAL” a memoria della storia dello YACHT CLUB.

Essa è affiliata alla Federazione Italiana della Vela ed aderisce al CONI per espressa accettazione della norma CONI 1273 del 15 luglio 2004 e all'I.Sa.F.

L’Associazione è senza fini di lucro ed opera senza discriminazioni di nazionalità o di carattere politico o religioso.

Art. 2 Attività sociali

Sono da considerarsi tali tutte quelle attività dilettantistiche volte alla promozione e diffusione dello sport della vela, delle attività nautiche, alla diffusione della cultura nautica ed in particolare:

- l’organizzazione di corsi di vela, compresa l’attività didattica per l’avvio e l’aggiornamento degli atleti e dei soci, l’aggiornamento e la preparazione per allenatori e tecnici, corsi di preparazione al conseguimento della patente nautica;
- l’organizzazione ed il sostegno di regate e manifestazioni sportive;
- la gestione e l’assistenza dei posti ormeggio per le imbarcazioni dei soci;
- la gestione della sede sociale e relativi spazi e servizi;
- l’organizzazione di intrattenimenti, di manifestazioni culturali, ricreative e di ristorazione e di altre iniziative, anche non propriamente collegate alla pratica dello sport velico, in quanto strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, anche al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità;
- la pubblicazione di riviste ed altro materiale al fine divulgativo e conoscitivo della pratica sportiva;
- la gestione di un sito internet e la comunicazione attraverso i social.

L'Associazione nello svolgimento delle attività sociali cura la prevenzione e la tutela sanitaria.

Art. 3 Rapporti associativi

Il rapporto con i soci è improntato ai seguenti principi che trovano concreta disciplina nel presente statuto:

- uniformità e parità del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l’effettività del rapporto medesimo;
- esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa;

- diritto di voto per i soci, nelle opportune forme di delega e di rappresentanza, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

- eleggibilità libera degli organi amministrativi e di controllo;

- sovranità dell'Assemblea per la regolamentazione dei criteri per l'ammissione all'Associazione ovvero l'esclusione dalla stessa;

- pubblicità delle convocazioni dell'Assemblea, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti;

- intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Art. 4 Categorie di soci

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- soci ordinari;
- soci allievi;
- soci onorari.

Sono soci allievi i giovani fino al diciottesimo anno di età. Sono soci onorari quelle personalità, esterne all'Associazione, che per il loro prestigio o per meriti acquisiti nei confronti della stessa, e questa si consideri onorata di annoverarli fra i propri soci.

La nomina ed il conferimento del titolo di socio onorario avviene per delibera dell'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 5 Ammissione a socio

Sono ammesse a far parte dell'Associazione, in qualità di soci ordinari, persone fisiche di età non inferiore ai 18 anni.

L'ammissione avviene previa domanda, da presentare al Consiglio Direttivo dell'Associazione, controfirmata da due soci presentatori che ne garantiscono l'accettabilità e la solvibilità per conoscenza personale.

Con l'apposizione della propria firma sulla domanda il candidato accetta e si impegna ad osservare le norme dello Statuto e del Regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo deve dare comunicazione della presentazione delle domande di associazione mediante affissione all'Albo sociale, per la durata di trenta giorni, dell'apposito modulo con l'indicazione dei dati personali del candidato e dei nomi dei soci presentatori.

Ciascun socio può, entro il termine suddetto, fare opposizione all'ammissione del candidato con dichiarazione scritta e con specificazione dei motivi, da presentare al Consiglio Direttivo.

E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare l'ammissione del coniuge superstite, subordinata alla sola presentazione di domanda al Consiglio medesimo, senza firme di presentazione e senza obbligo di corrispondere la quota di buona entrata.

Viene data comunicazione dell'avvenuta accettazione dei nuovi soci mediante affissione all'Albo sociale.

Art. 6 Attività degli allievi

Sono ammessi a svolgere in seno all'Associazione attività nautiche, in qualità di allievi, giovani di ambo i sessi, fra i 6 e i 18 anni di età.

Le suddette attività sono disciplinate da norme regolamentari.

Al compimento del diciottesimo anno di età, gli allievi possono chiedere l'ammissione a soci con la sola firma di presentazione del Responsabile delle attività sportive e senza pagamento della buona entrata purché abbiano svolto attività agonistica almeno nei due anni precedenti e tenuto un comportamento consono alle tradizioni dell'Associazione.

Art. 7 Entrate e patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote di buona entrata;
- dalle quote di associazione;
- dalle quote per i servizi di ormeggio, movimentazioni ed accessori;
- da eventuali contribuzioni straordinarie deliberate dall'Assemblea;
- da elargizioni, donazioni, legati e lasciti testamentari fatte da soci e da terzi;
- rendite di beni mobili ed immobili pervenute all'associazione;
- da entrate derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;
- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive definite tali dalle norme fiscali.

Le quote e gli altri contributi associativi non sono trasmissibili né rivalutabili.

Il patrimonio sociale è costituito:

- dagli impianti, macchinari, attrezzature, mobili, immobili, arredamenti e dotazioni di proprietà sociale;
- dalle imbarcazioni, dai natanti, dai pulmini e dai rimorchi porta imbarcazioni sociali;
- dalle disponibilità finanziarie derivanti da fondi o riserve di bilancio;
- da ogni altro bene materiale o immateriale di cui l'Associazione detiene un diritto reale.

Durante la vita dell'Associazione gli eventuali avanzi di gestione nonché fondi, riserve, capitale o altre disponibilità, non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 8 Diritti dei soci

Tutti i soci ordinari hanno diritto di voto, di ricoprire cariche sociali, tenere nello specchio d'acqua la propria imbarcazione e partecipare alla vita sociale, anche con i familiari nei limiti e nei modi fissati dal regolamento interno.

I figli minori, non allievi, possono frequentare la sede solo assieme ai genitori.

Il socio è responsabile del comportamento e del rispetto delle regole sociali da parte del familiare.

La regolamentazione del diritto a tenere la propria imbarcazione nello specchio d'acqua sociale è demandato all'apposito Regolamento, fermo restando che tale diritto è trasmissibile mortis causa al coniuge superstite, purché ammesso in qualità di socio. Ai figli, soci da almeno due anni o soci dal raggiungimento della maggiore età, viene riservato lo stesso diritto.

Le altre facoltà dei soci sono determinate dal Regolamento interno.

Art. 9 Doveri dei soci

I soci hanno i seguenti doveri:

- corrispondere le quote dovute nonché altre eventuali contribuzioni nei termini e nell'ammontare stabiliti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo;

- i soci onorari sono esentati da qualunque pagamento;

- uniformarsi allo Statuto, al Regolamento ed alle disposizioni degli Organi direttivi;

- collaborare per il bene dell'Associazione, accettare cariche sociali ed altri incarichi cui fossero chiamati dagli Organi dell'Associazione;

- tenere una condotta irreprensibile;

- essere tesserati FIV.

Art. 10 Dimissioni e cessazione da socio

Le dimissioni da socio sono valide per l'anno successivo purché presentate al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il 30 novembre dell'anno in corso. Gli effetti conseguenti alla cessazione dell'appartenenza all'Associazione sono determinati dal Regolamento interno.

Le dimissioni e cessazioni da socio non comportano alcun rimborso od onere in capo all'Associazione a favore del socio dimissionario o cessato.

Art. 11 Regolamento interno

Il Regolamento interno contiene disposizioni complementari e procedure particolari da osservare per una corretta applicazione delle norme statutarie e per disciplinare adeguatamente

lo svolgimento delle attività sociali.

È compito del Consiglio Direttivo, nel corso del suo mandato, modificare, integrare ed aggiornare le relative disposizioni quando ne ravvisi la necessità per il buon funzionamento della vita sociale,

sottoponendo in ogni caso le variazioni apportate a ratifica da parte della prima Assemblea successiva.

Art. 12 Provvedimenti disciplinari

I soci, in caso di violazione dello Statuto, del Regolamento interno, di provvedimenti a loro carico da parte delle Federazioni alle quali aderisce l'Associazione, di qualsiasi altro comportamento e operato tale da portare pregiudizio alla Associazione o agli appartenenti a quest'ultima, possono essere assoggettati alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione;
- sospensione fino a sei mesi;
- radiazione;
- espulsione.

L'ammonizione viene inflitta per lievi mancanze disciplinari, è deliberata dal Consiglio Direttivo e viene comunicata per iscritto all'interessato.

La sospensione viene inflitta per mancanze disciplinari più gravi ed è deliberata dal Collegio dei Probiviri a seguito del deferimento da parte del Consiglio Direttivo su istanza di uno o più soci o del Consiglio Direttivo stesso.

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri devono essere depositate in segreteria e comunicate per intero all'interessato a cura del Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro le decisioni del Collegio dei Probiviri il socio ha diritto di presentare ricorso, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, spedita dal Consiglio Direttivo, con dichiarazione scritta e motivata da depositare alla Segreteria dell'Associazione la quale ne rilascerà ricevuta.

Sul ricorso decide inappellabilmente l'Assemblea nella prima convocazione successiva al ricorso.

La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo per ragioni di morosità quando si tratti di mora nel pagamento dei contributi dovuti, per un anno, previa diffida formale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La radiazione non esime l'interessato dall'adempimento degli obblighi contratti verso l'Associazione per l'intero anno in cui la morosità si è verificata. L'espulsione viene proposta dal Collegio dei Probiviri e deliberata dall'Assemblea per indegnità o per atti o manifestazioni gravemente lesivi del comune sentimento dei soci e degli interessi dell'Associazione.

Nessun provvedimento disciplinare, esclusa l'ammonizione, può essere adottato senza che sia stato prima sentito l'interessato, che potrà presentare le sue deduzioni agli organi competenti e farsi assistere da uno o due soci. Per l'invito a comparire deve essere osservato il termine non inferiore a dieci giorni; la mancata presentazione all'invito a comparire, salvo giustificato motivo, equivale a rinuncia.

Art. 13 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente dell'Associazione;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Revisore dei Conti.

Art. 14 Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Essa si può riunire in sessione ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si riunisce:

- su convocazione del Consiglio Direttivo entro il mese di febbraio di ogni anno;
- su domanda firmata da almeno un decimo dei soci nella quale vengono specificati gli argomenti che si intendono discutere;
- su convocazione del Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto o per dibattere specifici argomenti.

I compiti dell'Assemblea ordinaria sono i seguenti:

- udire le relazioni degli Organi Direttivi sull'attività svolta nell'anno sociale decorso e discutere ed approvare il bilancio consuntivo;
- eleggere il Presidente dell'Associazione, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori;
- discutere ed approvare il programma preventivo e relativo bilancio proposto dal Consiglio Direttivo;
- decidere su proposta del Consiglio Direttivo l'ammontare delle quote sociali per l'anno sociale in corso, nonché eventuali contribuzioni straordinarie;
- deliberare sulla nomina di eventuali soci onorari;
- deliberare su eventuali provvedimenti di espulsione ai sensi dell'art. 13;
- approvare atti di straordinaria amministrazione;
- ratificare modifiche al Regolamento interno;
- delegare il Consiglio Direttivo a prendere provvedimenti in sua vece, nonché a completare le proprie deliberazioni con elementi integrativi, fissando la durata della delega che non potrà mai eccedere quella del Consiglio Direttivo in carica;
- discutere su questioni varie ed eventuali e su ogni altro argomento di interesse dell'Associazione.

Tutti gli argomenti da trattare in Assemblea devono essere specificati nell'ordine del giorno riportato sull'avviso di convocazione.

Entro il termine di 30 giorni da un'Assemblea elettiva il neoeletto Consiglio Direttivo convoca un'Assemblea, alla quale il Presidente espone il programma di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio in corso.

L'Assemblea straordinaria si riunisce su convocazione del Consiglio Direttivo per deliberare su modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Le Assemblee vengono convocate mediante l'avviso di convocazione spedito ai soci almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, a mezzo Email o con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, e affisso all'albo sociale.

In caso di forza maggiore è sufficiente l'avviso sui giornali ma, in tale evenienza, non è ammessa la discussione sullo Statuto sociale e sullo scioglimento dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socio può rappresentare per delega soltanto tre soci.

I soci non in regola col pagamento delle quote non possono votare né essere candidati alle cariche sociali.

Le Assemblee ordinarie sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà dei soci iscritti ed aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, da indirsi ad almeno un giorno di distanza dalla prima, con qualsiasi numero di presenti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide a semplice maggioranza di voti.

Entro quindici giorni dalla data dell'Assemblea dovrà essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione all'albo sociale per la durata di quindici giorni, delle deliberazioni adottate dall'Assemblea nonché dei bilanci e rendiconti approvati.

Per modificare lo Statuto è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione la presenza di almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto, nonché in entrambi i casi, il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto.

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea quale organo sovrano dell'Associazione, in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti gli organi e tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 15 Elezione alle cariche sociali

L'elezione alle cariche sociali avviene a schede individuali segrete.

La votazione avviene su base di un elenco di candidati presentato all'Assemblea dal Comitato Elettorale comprendente:

- i candidati a ricoprire la carica di Presidente dell'Associazione;
- i candidati per le cariche di Consigliere;
- i candidati al Collegio dei Probiviri;

- i candidati per il Collegio dei Revisori.

I candidati verranno elencati in ordine alfabetico. Il votante indicherà un massimo di:

- 1 nome per la carica di Presidente dell'Associazione;
- 6 nomi per il Consiglio Direttivo;
- 3 nomi per i Probiviri;
- 1 nome per i Revisori effettivi;
- 1 nome per i Revisori supplenti.

Nello scrutinio è determinante il numero dei voti conseguiti da ciascun candidato. A parità di voti si dà la preferenza ai fini della graduatoria, al candidato con maggiore anzianità associativa.

Tutte le cariche sociali hanno durata quadriennale e sono assunte a titolo gratuito, fatto salvo quanto infra indicato. Nel caso in cui al Consigliere Direttore vengano attribuiti particolari incarichi relativamente alla gestione e promozione dell'attività dilettantistica dello YACHT CLUB MONFALCONE, il Consiglio Direttivo può stabilire che allo stesso spetti un compenso commisurato all'attività svolta.

È fatto divieto a tutti gli eletti alle cariche sociali di ricoprire incarichi in altre società e/o associazioni nell'ambito della stessa federazione sportiva.

Art. 16 Comitato Elettorale

Il Comitato Elettorale deve essere convocato dal Consiglio Direttivo entro il mese di novembre dell'anno di scadenza del mandato degli Organi Sociali.

L'avviso di convocazione viene inviato ai soci a mezzo email, o con altro mezzo ritenuto idoneo e con affissione all'albo sociale.

Hanno diritto di farvi parte tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali per l'anno in corso. Il Comitato Elettorale è presieduto dal Presidente del Collegio dei Probiviri, mentre il Segretario sarà nominato dai presenti.

Il Comitato opera sulla base di norme di funzionamento emanate dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Elettorale deve esprimere preliminarmente i candidati alla carica di Presidente dell'Associazione.

Nel formare la lista dei candidati deve tenere presenti gli interessi dell'Associazione e le capacità personali per i singoli incarichi e la disponibilità dei candidati a ricoprirli.

Il Presidente del Comitato Elettorale è tenuto a presentare al Consiglio Direttivo la lista dei candidati almeno quindici giorni prima dell'Assemblea che deve procedere alle votazioni.

Il Presidente del Comitato Elettorale ha altresì il compito di relazionare l'Assemblea sull'attività svolta dal Comitato stesso, sui criteri seguiti e sui risultati raggiunti.

Art. 17 Presidente dell'Associazione

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea. Presiede il Consiglio Direttivo e ne è componente; provvede nella prima riunione, dopo le elezioni all'attribuzione degli incarichi agli eletti come previsto dall'art. 19.

Nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente si dovrà procedere al rinnovo di tutti gli Organi Sociali attraverso nuove elezioni.

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi, convoca le sedute del Consiglio Direttivo delle quali deve essere redatto, su apposito libro, il verbale che deve essere firmato dal Presidente stesso e dal Segretario, firma gli atti ufficiali dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento temporanei è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 18 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da sei membri eletti dall'Assemblea ai quali vengono attribuiti dal Presidente i seguenti incarichi: Vicepresidente - Tesoriere – Direttore Generale - Segretario - Consiglieri coadiutori.

I componenti del consiglio direttivo decadono dalla carica in caso di assenza - senza giustificato motivo - a tre sedute consecutive del consiglio direttivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli cooptando uno o più soci che abbiano i requisiti per essere membri del Consiglio Direttivo.

Il consigliere cooptato resterà in carica fino alla prima assemblea successiva che, nel rispetto del disposto dell'art. 16, procederà alla ratifica della nomina del consigliere cooptato o a una nuova nomina.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma che precede, scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Nel caso di dimissioni o decadenza di più di tre componenti del Consiglio Direttivo, si dovrà procedere al rinnovo di tutto il Consiglio Direttivo attraverso nuove elezioni.

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- comunicare all'Assemblea la distribuzione degli incarichi fra i propri componenti e la formazione degli altri Organi Sociali;
- redigere il bilancio preventivo ed il programma di attività da sottoporre all'Assemblea;
- redigere il rendiconto economico e finanziario e la relativa relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di febbraio di ogni anno;
- convocare le Assemblee e curare che le deliberazioni siano eseguite;
- curare la gestione dell'Associazione e le relazioni tra Associazione e terzi;
- costituire delle Commissioni speciali per lo studio di particolari problemi, per lo svolgimento di attività sociali in particolare quella sportiva;

- deliberare i provvedimenti disciplinari a carico di soci nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 13;

- convocare il Comitato Elettorale ed emanarne le norme di funzionamento come previsto dall'articolo 17;

- aggiornare o modificare il Regolamento sociale sottoponendolo alla ratifica della prima Assemblea successiva;

- sottoporre ad una Assemblea straordinaria eventuali proposte di variazione allo Statuto sociale.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide se prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno tre consiglieri. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

Art. 19 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea i quali eleggono tra loro il Presidente.

Al Collegio dei Probiviri è demandato, oltre al compito di deliberare per l'applicazione delle sanzioni disciplinari come previsto dall'articolo 13, quello di decidere inappellabilmente sulle vertenze tra soci nell'ambito dei rapporti sociali e sui reclami dei soci avverso ai provvedimenti del Consiglio Direttivo ritenuti non conformi alle norme statutarie e di regolamento o lesive nei loro confronti.

Qualora in una vertenza dovesse essere personalmente interessato un componente del Collegio dei Probiviri, egli non potrà partecipare alle decisioni e alle deliberazioni che lo riguardano.

Perché le decisioni dei Probiviri siano valide, è necessario che a ciascuna parte in causa sia stata data occasione di produrre gli argomenti e le testimonianze che reputa a suo favore e che, nella deliberazione, siano intervenuti almeno due Probiviri.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad eseguire le deliberazioni del Collegio dei Probiviri.

Art. 20 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è un Organo unipersonale.

Qualora venga a mancare il membro, lo stesso dovrà essere sostituito con il ripescaggio del primo candidato risultato non eletto. Mancando tale possibilità si deve procedere alla nuova elezione. Il Revisore, ed anche l'eventuale sostituto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Organi Sociali.

Al Revisore sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge per le associazioni sportive dilettantisti- che, e specificamente: accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, verificare e controfirmare il bilancio consuntivo, redigere la relazione da presentare all'Assemblea, accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di credito, effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo.

Il Revisore assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 21 Titoli Onorifici

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare Presidente Onorario dell'Associazione il socio che abbia ricoperto la carica di Presidente acquisendo meriti particolari nei confronti della stessa.

Analogamente può venire nominato Commodoro il socio che abbia ottenuto importanti titoli agonistici e dirigenziali anche in campo internazionale. Tali titoli sono conferiti a vita.

Art. 22 Anno sociale

L'anno sociale coincide con l'anno solare.

Art. 23 Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi, non risolte attraverso gli organi di giustizia interni all'Associazione, saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dallo Statuto della FIV.

Art. 24 Durata e scioglimento dell'Associazione

La durata dello YACHT CLUB MONFALCONE – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA è illimitata.

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deciso soltanto con voto di almeno tre quarti dei soci iscritti, riuniti in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri.

In caso di scioglimento dell'Associazione, qualunque ne sia la causa, il patrimonio della stessa viene devoluto obbligatoriamente ad altra associazione sportiva o ad altro organismo con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto da apposita norma legislativa e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_25_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 giugno 2022, n. 071/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2007) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7, commi 34 e 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), ai sensi del quale, nell'ambito degli interventi previsti dalle disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un fondo rischi a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), dell'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie ai consorzi di garanzia fidi (Confidi), al fine di favorire la convergenza degli stessi agli obiettivi di Basilea 2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, prevedendo altresì che i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse sono stabiliti con regolamento di esecuzione;
VISTO regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli-Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 226, come successivamente modificato, di seguito 'regolamento di attuazione';
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, del regolamento di attuazione, ai sensi del quale nel caso di domande presentate da Confidi derivanti da aggregazioni realizzatesi nel corso dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, una quota pari al 15 per cento delle assegnazioni sono riservate esclusivamente al riparto tra tali Confidi;
ATTESO che una delle principali finalità della normativa in argomento è la promozione dei processi di aggregazione dei Confidi quale mezzo specifico per conseguire, attraverso strutture finanziariamente e organizzativamente efficienti, un efficace sostegno delle piccole e medie imprese operanti in Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che è opportuno aumentare la quota delle assegnazioni che il regolamento di attuazione riserva ai Confidi che realizzano iniziative di aggregazione, sì da rafforzare ulteriormente la promozione dei processi aggregativi;
CONSIDERATO altresì che, nella predetta ottica di rafforzamento della promozione dei processi aggregativi, al fine di evitare soluzioni di continuità negli effetti di sostegno della normativa in oggetto, è opportuno integrare le disposizioni del regolamento di attuazione che disciplinano l'assegnazione delle risorse ai Confidi, prevedendo che nell'eventualità in cui in una o più annualità successive non siano effettuate assegnazioni per mancanza di stanziamenti di risorse finanziarie, al riparto della quota partecipano anche i Confidi derivanti da aggregazione realizzatasi nel corso degli anni precedenti alle predette annualità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 803 con la quale è stato approvato il "Regolamento di modifica al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli-Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 6 giugno 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli-Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2007) a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli-Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226.

art. 1 modifiche all'articolo 5 del DPReg 226/2007

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 bis le parole: <<una quota pari al 15 per cento delle assegnazioni di cui al presente regolamento sono riservate esclusivamente al riparto tra tali Confidi, secondo i criteri di cui al comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<una quota pari al 24 per cento delle assegnazioni di cui al presente regolamento è riservata esclusivamente al riparto in misura uguale tra tali Confidi>>;

b) dopo il comma 1 bis è inserito il seguente:

<<1 bis 1. Nell'eventualità in cui in una o più annualità successive non siano effettuate assegnazioni per mancanza di stanziamenti di risorse finanziarie, al riparto della quota riservata di cui al comma 1 bis partecipano anche i Confidi derivanti da aggregazioni realizzatesi nel corso degli anni precedenti alle predette annualità.>>.

art. 2 Abrogazione dell'articolo 10 del DPReg 226/2007

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 è abrogato.

art. 3 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_25_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 giugno 2022, n. 072/Pres.
Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore industria.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2018, n. 0170/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota n. 26482/U del 16 maggio 2022 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ha comunicato le dimissioni della dottoressa Federica Morgante, consigliere camerale in rappresentanza del settore industria, a suo tempo designata da CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, apparentate tra loro;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa il 6 giugno 2022 dalle organizzazioni imprenditoriali sopraccitate in cui è stato indicato il nominativo del dottor Filippo Veronese;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il dottor Filippo Veronese è nominato, in base alla designazione congiunta pervenuta da CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine in rappresentanza del settore industria, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione della dottoressa Federica Morgante, dimissionaria.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_25_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2022, n. 073/Pres.
POR FSE 2014/2020 - Comitato di sorveglianza. Modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTA la legge regionale n. 63/1982 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRECISATO che:
- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- gli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono in merito alle funzioni del Comitato di sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015, da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 30 aprile 2021, con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015, da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2022 aprile 2021, e il decreto del Presidente n. 110/Pres. del 29 maggio 2015, da ultimo modificato con il decreto del Presidente n. 81/Pres. del 13 maggio 2021, con i quali è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
ATTESO che sono intervenute modifiche all'assetto organizzativo della struttura dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che a seguito di aggiornamenti organizzativi è necessario modificare la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
PRECISATO che sono pervenute comunicazioni di modifica delle designazioni dei componenti il Comitato di Sorveglianza;
ACCERTATO che tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza hanno presentato la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti;
VISTO l'articolo 10, comma 6, della L.R. 18/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2022;

DECRETA

1. Per quanto richiamato in premessa, la composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 e ss.mm.ii., è modificata nei termini di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione. Nello specifico, la modifica riguarda:

- al punto 8 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità" viene sostituita con la dicitura "Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità".

2. L'elenco dei componenti del Comitato di Sorveglianza, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 e ss.mm.ii., è modificato come segue:

- al punto 3 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Felice Carta" viene sostituito con il nome "Francesca Chimera Baglioni";
- al punto 6 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Igor De Bastiani" viene sostituito con il nome "Raffaella Pengue";
- al punto 9 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Giulia Fracella" viene sostituito con il nome "Donatella Cocinelli";
- al punto 12 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Maurizio Daici"

viene sostituito con il nome “Sara Pontoni”;
- al punto 17 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato “Maria Cristina Lorenzotti” viene sostituito con il nome “Tiziano Innocenzi”;
- al punto 19 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Antonia Ronzio” viene sostituito con il nome “Alessandro Mazzamati”;
- al punto 20 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Gianni Gliottone” viene sostituito con il nome “Annamaria Poso” e il nome del componente delegato “Emanuela Busignani” viene sostituito con il nome “Arnaldo Calenda”;
- al punto 22 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Alida Misso” viene sostituito con il nome “Daniela Beltrame” e il nome del componente delegato “Paola Floreancig” viene sostituito con il nome “Alida Misso”;
- al punto 23 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Igor Giacomini” viene sostituito con il nome “Peter Černic”;
- al punto 24 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Gianni Sava” viene sostituito con il nome “Roberto Pinton” e il nome del componente delegato “Alessandro Sensidoni” viene sostituito con il nome “Roberto Di Lenarda”;
- al punto 32 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Giovanni Imbriaco” viene sostituito con il nome “Franco Clementin” e il nome del componente delegato “Danilo Canesin” viene sostituito con il nome “Luca Bulfone”;
- al punto 34 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Danilo Merz” viene sostituito con il nome “Ivo Bozzato” e il nome del componente delegato “Ivo Bozzato” viene sostituito con il nome “Cesare Magaglini”;
- al punto 38 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Matteo Feruglio” viene sostituito con il nome “Dionisio Gherbassi” e il nome del componente delegato “Dionisio Gherbassi” viene sostituito con il nome “Matteo Feruglio”;
- al punto 39 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Sara Micheluz” viene sostituito con il nome “Pierluigi Medeot” ed il nome del componente delegato “Omar Londero” viene sostituito con il nome “Maria Lucia Pilutti”;
- al punto 41 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato “Franco Colautti” viene sostituito con il nome “Cristiano Pizzo”;
- al punto 45 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Roberto Cazzanti” viene sostituito con il nome “Gianluca Gianuzzo” e il nome del componente delegato “Gianluca Gianuzzo” viene sostituito con il nome “Roberto Cazzanti”;
- al punto 50 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare “Vincenzo Zoccano” viene sostituito con il nome “Maurizio Pessato”;
- al punto 4 - partecipanti a titolo consultivo - il nome del componente titolare “Riccardo Monaco” viene sostituito con il nome “Carla Cosentino”;

3. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Friuli Venezia Giulia risulta così composto:

A) Componenti con diritto di voto:

	Soggetti	**Componente titolare**	**Componente delegato**
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Presidente	ALESSIA ROSOLEN	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione FSE - Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	KETTY SEGATTI	FRANCESCA CHIMERA BAGLIONI
4	Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANNA D’ANGELO	MASSIMO COVACICH
5	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ELISA MARZINOTTO	SABRINA RIGO
6	Direttore del Servizio formazione - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	RAFFAELLA PENGUE	FULVIO FABRIS

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
7	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ADRIANO COSLOVICH	GIULIA POZZECCO
8	Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	MIRIAM TOTIS	LETIZIA NISCO
9	Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	ANNAMARIA PECILE	DONATELLA COCINELLI
10	Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	MASSIMO ZANELLI	PAOLO PENZO
11	Direttore centrale per particolari funzioni - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della amministrazione regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	MAURO VIGINI	MARIA MOSCATO
12	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	LORIS TONEGUZZI	SARA PONTONI
13	Autorità ambientale - Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	MASSIMO CANALI	NICOLO' TUDOROV
14	Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Direzione centrale finanze	LINO VASINIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
15	Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	KAREN MINIUTTI	WILLER ZILLI
16	Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	VALTER COLUSSA	FRANCO MANZIN
17	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 6	MARIANNA D'ANGELO	TIZIANO INNOCENZI
18	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 3	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	MARIA TERESA LABELLA
19	Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.	ALESSANDRO MAZZAMATI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
20	Agenzia per la coesione territoriale	ANNAMARIA POSO	ARNALDO CALENDA
21	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	GIOVANNI CESARONI	IVANA SACCO ROBERTA CECCARONI
22	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	DANIELA BELTRAME	ALIDA MISSO
23	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	PETER ČERNIC	TOMAZ BAN
24	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	ROBERTO PINTON	ROBERTO DI LENARDA
25	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	ANGELIKI DOMBRETS
26	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	ENRICO IAQUINTA
27	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	MELITTA CREVATIN	PAOLA MOROCUTTI
28	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	MARA TOMASELLA
29	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	NICOLA DE LUCA	ELISA BONORA
30	Comitato regionale Confesercenti	MARCO ZORATTI	ALBERTO CICUTA
31	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	STEFANO VISINTIN	FRANCESCO ZANELLI
32	Confederazione italiana agricoltori FVG	FRANCO CLEMENTIN	LUCA BULFONE
33	Kmečka zveza - Associazione agricoltori	EDI BUKAVEC	ERIK MASTEN

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
34	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	IVO BOZZATTO	CESARE MAGAGLINI
35	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
36	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCUL	ANNA QUAIA
37	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	EMANUELE CRUDER	RAFFAELE CISILINO
38	Unione regionale economica slovena - Slovensko deželno gospodarsko združenje	DIONISIO GHERBASSI	MATTEO FERUGLIO
39	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	PIERLUIGI MEDEOT	MARIA LUCIA PILUTTI
40	CGIL regionale	ROSSANA GIACAZ	VILLIAM PEZZETTA
41	CISL regionale	LUCIANO BORDIN	CRISTIANO PIZZO
42	UIL regionale	MICHELE BERTI	ANTONIO RODA’
43	CISAL regionale	FABIO BONIVENTO	MICHELE MAURO
44	UGL regionale	CRISTIANO CENNI	GIORGIO FAVRETTO
45	CONFSAL regionale	GIANLUCA GIANUZZO	ROBERTO CAZZANTI
46	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	DUSOLINA MARCOLIN	PAOLA CARBONI
47	Consigliera regionale di parità	ANNA RITA LIMPIDO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
48	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	LAVINIA CLAROTTO	MICHELE LOBIANCO
49	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	IVAN BUZZI	SANDRO ROVEDO
50	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	MAURIZIO PESSATO	SERGIO RAIMONDO
51	Comitato regionale del volontariato ai sensi dell’articolo 6 della LR 23	PAOLO ZENAROLLA	MARCO IOB
52	ENAIP Friuli Venezia Giulia	PAOLA STUPARICH	CIRO SPANGARO

B) Partecipanti a titolo consultivo:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Autorità di certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANTONIO FERUGLIO	LEONARDO LENOCI
2	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale	GIANLUCA DOMINUTTI	CARLO ZORZENONE
3	Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	CARLA ANTONUCCI	STEFANIA PIZZOLLA
4	Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale - Agenzia per la coesione territoriale	CARLA COSENTINO	GIORGIO CENTURELLI
5	Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell’istruzione università e ricerca	ALESSANDRA AUGUSTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	ANNA CHIARA SERENA	OLIMPIA FIORUCCI

4. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo ai sensi dell’articolo 48, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l’Italia della Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione, dott.ssa Adelina Dos Reis o dal suo delegato, il relatore del POR FSE 2014/2020 Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Composizione del Comitato di sorveglianza.

Componenti con diritto di voto

1. Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – Presidente – o suo delegato
2. Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Vice Presidente – o suo delegato
3. Autorità di gestione FSE – Direttore del Servizio ricerca apprendimento permanente e fondo sociale europeo – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
4. Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
5. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
6. Direttore del Servizio formazione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
7. Direttore del Servizio politiche del lavoro – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
8. Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – o suo delegato
9. Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica – Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – o suo delegato
10. Direttore del Servizio amministrazione personale regionale – Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – o suo delegato
11. Direttore responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale – Presidenza della Regione – Direzione Generale – o suo delegato
12. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
13. Autorità ambientale – Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – o suo delegato
14. Autorità di gestione FESR – Direttore del Servizio gestione fondi comunitari – Direzione centrale finanze – o suo delegato
15. Autorità di gestione PSR – Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
16. Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi

e pesca – Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato

17. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 6 – o suo delegato
18. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 3 – o suo delegato
19. Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. –- o suo delegato
20. Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
21. Rappresentante del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – o suo delegato
22. Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
23. Rappresentante dell'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena (presso Ufficio scolastico Regionale) – o suo delegato
24. Rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI – o suo delegato
25. Rappresentante di Confindustria Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
26. Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG – o suo delegato
27. Rappresentante della Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
28. Rappresentante della Federazione regionale CNA – o suo delegato
29. Rappresentante dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
30. Rappresentante del Comitato regionale Confesercenti – o suo delegato
31. Rappresentante della Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
32. Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
33. Rappresentante di Kmečka Zveza – Associazione agricoltori – o suo delegato
34. Rappresentante di Coldiretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
35. Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
36. Rappresentante della Confederazione Cooperative Italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
37. Rappresentante dell'Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
38. Rappresentante dell'Unione regionale economica slovena – Slovensko deželno gospodarsko združenje – o suo delegato
39. Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia o suo delegato
40. Rappresentante della CGIL regionale o suo delegato
41. Rappresentante della CISL regionale o suo delegato
42. Rappresentante della UIL regionale o suo delegato
43. Rappresentante della CISAL regionale o suo delegato
44. Rappresentante della UGL regionale o suo delegato
45. Rappresentante della Confsal regionale o suo delegato

46. Rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna o suo delegato
47. Rappresentante della Consigliera di parità regionale o suo delegato
48. Rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
49. Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani – UNCEM – o suo delegato
50. Rappresentante della Consulta regionale delle associazioni dei disabili o suo delegato
51. Rappresentante del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012 o suo delegato
52. Rappresentante dell'ENAIP Friuli Venezia Giulia o suo delegato

Partecipanti a titolo consultivo

1. Autorità di Certificazione – Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
2. Autorità di audit – Direttore del Servizio audit – Presidenza della Regione - Direzione generale – o suo delegato
3. Autorità di gestione PON Inclusione – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato
4. Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
5. Autorità di gestione PON Istruzione – Ministero dell'istruzione università e ricerca – o suo delegato
6. Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo – o suo delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_25_1_DAS_PROT CIV_1337_1_TESTO

Decreto del Vicepresidente, Assessore delegato alla Protezione civile 7 giugno 2022, n. DCR/1337/PC/2022

LR n. 64/1986, art. 10, comma 1, lettere b) e c) e DPReg. 17 maggio 2002, n. 0140/Pres., art. 4 e art. 4 bis. Proroga per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al Piano dei finanziamenti adottato con DCR/1014/PC/2022 di data 27 aprile 2022.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE

ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

DECISIONE

1. E' disposta la proroga per la presentazione delle domande di finanziamento relative al Piano approvato con decreto 27 aprile 2022 n. 1014/PC/2022, che disciplina la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della L.R.64/1986 e dell'articolo 4 bis del D.P.Reg 140/Pres per il potenziamento del volontariato di protezione civile per l'anno 2022.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Le domande di finanziamento vanno presentate da parte dei soggetti beneficiari, pena esclusione, entro il 9 luglio 2022.

ATTI PRESUPPOSTI

- L.R. 31.12.1986, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:
- art. 10, lettera b) ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti agli Enti locali, singoli od associati, ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile, per l'acquisizione di apparecchiature e impianti di rilevamento e comunicazione, di attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o deposito, comprese le spese per il funzionamento e il mantenimento di attrezzature e mezzi operativi;
- art. 10, lettera c) della legge regionale soprarichiamata, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquistare mezzi e attrezzature da fornire in comodato alle strutture comunali, alle aggregazioni intercomunali di protezione civile di cui all'art. 7, comma 2 ter, lettera f), della medesima legge, alle altre forme di aggregazione del volontariato di protezione civile, nonché alle associazioni di volontariato di protezione civile direttamente o per il tramite degli enti locali interessati;
- D.P.Reg 17 maggio 2002, n. 0140/Pres. di approvazione del Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli ed associati ed alle Associazioni di volontariato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002;
- Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 17 marzo 2017, n. 258/PC/2017, recante "Determinazioni nuove procedure operative di gestione del Fondo di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64", come integrato dai decreti 22 maggio 2017, n. 500/PC/2017 e 6 novembre 2017, n. 1163/PC/2017.
- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.
- Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 27 aprile 2022 n. 1014/PC/2022 recante "L.R. n. 64/1986, art. 10 comma 1, lettere b) e c) e DPReg 17 maggio 2002, n. 0140/Pres., art. 4 e art.4 bis. Adozione del Piano dei Finanziamenti", pubblicato sul B.U.R n.19 dell'11 maggio 2022.

MOTIVAZIONE

La modifica del termine di presentazione delle domande originariamente previsto a 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Piano di Finanziamento prorogato, pena esclusione delle domande, al 9 luglio 2022 è legata alle motivazioni di seguito esposte.
Sono pervenute per le vie brevi diverse richieste di proroga da parte dei potenziali beneficiari, ed in particolare da parte dalle Amministrazioni comunali, legate alla contingente ed indiscutibile difficoltà di reperire i preventivi di spesa propedeutici alla presentazione delle domande di finanziamento. Nello specifico le problematiche attengono alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime e alla loro reperibilità sul mercato, legate alle note situazioni congiunturali politico-economico che il sistema sta vivendo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di

competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
- art. 10, comma 1, lettere b) e c);
- art. 33, come modificato dall'art. 13, c. 16, della L.R. 14 agosto 2008, n. 9;

- legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale", articoli 42 e 44;
- legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

Palmanova, 7 giugno 2022

RICCARDI

22_25_1_DDC_AMB ENER_2913_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 9 giugno 2022, n. 2913

DLgs. 152/2006 - Progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato. Proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 1118/2017. (VIA503) - Proponente: Idroelettrica Alto Degano Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA ... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1118 di data 16 giugno 2017 pubblicata sul BUR n. 27 del 5 luglio 2017, con la quale il progetto in argomento è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
RILEVATO che il proponente ha ottenuto i titoli necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico - autorizzazione unica energetica con decreto n. 1778/AMB del 23 marzo 2021 e la concessione a derivare con decreto n. 3069/AMB del 11 giugno 2021 - ma non ha ancora realizzato l'impianto;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 20 gennaio 2022 è pervenuta alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile l'istanza, da parte di Idroelettrica Alto Degano srl, al fine dell'ottenimento di una proroga del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità ambientale, istanza completata in data 25 marzo 2022 con copia del versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 1834/2021 e dichiarando che non sono emerse variazioni progettuali rispetto a quanto già esaminato in sede di autorizzazione unica energetica, né nuovi elementi di carattere pianificatorio, programmatico e inerenti il contesto ambientale interessato;
- con nota prot. n. 17438 del 28 marzo 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- con nota prot. 0023175/P del 31 marzo 2022 l'Ispettorato forestale di Tolmezzo ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 0012320/P/GEN/AUT del 28 aprile 2022 l'ARPA ha comunicato che non vengono evidenziate nuove osservazioni alla proroga ferma restando l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DGR 1118/2017;
- il Servizio valutazioni ambientali in data 23 maggio 2022 ha redatto la relativa Relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 1 giugno 2022, ha espresso parere favorevole alla proroga fino al 30 giugno 2026 della validità della Delibera della Giunta regionale n.

1118/2017 pubblicata sul BUR n. 27 del 5 luglio 2017;
CONSIDERATO che la Commissione, nel proprio parere, ha evidenziato che, dopo la conclusione della procedura di VIA, il Servizio valutazioni ambientali è stato coinvolto dal Servizio transizione energetica nei lavori della conferenza dei servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica e che in tale sede:
- non sono emersi nuovi elementi tali da modificare le valutazioni ambientali già effettuate;
- è stata verificata l'ottemperanza delle condizioni ambientali della DGR 1118/2017 che riguardavano la predisposizione e l'esecuzione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate, anche ante operam, e che prevedevano accorgimenti tecnici, soluzioni progettuali e verifiche che potevano essere sviluppati dal proponente nell'ambito della progettazione oggetto dell'autorizzazione unica;
CONSIDERATO che la Commissione medesima ha evidenziato che:
- dalla conclusione della fase di conferenza di servizi per l'autorizzazione unica fino alla data odierna non sono emersi nuovi elementi di natura progettuale, programmatica e ambientale;
- il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 1118/2017, per le condizioni ambientali non già ottemperate, continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga fino al 30 giugno 2026 di validità del provvedimento di VIA - DGR 1118/2017 - del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato;

DECRETA

1. di prorogare fino al 30 giugno 2026 il termine di validità della Delibera della Giunta regionale n. 1118/2017 pubblicata sul BUR n. 27 del 5 luglio 2017;
2. di confermare il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 1118/2017, per le condizioni ambientali non già ottemperate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
3. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste. 9 giugno 2022

CANALI

22_25_1_DDC_RIS AGR_4068_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 8 giugno 2022, n. 4068

Legge regionale 1/2004, articolo 7, comma 34. Correzione deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 812 recante <<L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC “delle Venezie” e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio “Done” alla rivendicazione della doc Pinot grigio “delle Venezie”, vendemmia 2022.>>.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 812 recante <<L 238/2016, ART 39, COMMA 2 E COMMA 4. ADOZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA RESA MASSIMA DI UVA PER ETTARO E DI VINO CLASSIFICABILE COME ATTO A DOC “DELLE VENEZIE” E ATTIVAZIONE DELLA MISURA DELLO STOCCAGGIO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA DAI VIGNETI DI PINOT GRIGIO “DONE” ALLA RIVENDICAZIONE DELLA DOC PINOT GRIGIO “DELLE VENEZIE”, VENDEMMIA 2022.>>.

RAVVISATO che nel titolo della deliberazione giuntale n. 812/2022, a seguito di un errore dovuto alla trasposizione da parte dell’applicativo informatico avvenuta dopo le sottoscrizioni, è stata riportata erroneamente la parola - “done” - anziché - “idonei”;

RICHIAMATO l’articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)), relativo alla correzione di errori materiali e inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sul contenuto sostanziale degli atti;

RITENUTO, quindi, di effettuare la necessaria rettifica al titolo della deliberazione giuntale n. 812/2022 sostituendolo con la formulazione corretta, come segue: << L 238/2016, ART 39, COMMA 2 E COMMA 4. ADOZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA RESA MASSIMA DI UVA PER ETTARO E DI VINO CLASSIFICABILE COME ATTO A DOC “DELLE VENEZIE” E ATTIVAZIONE DELLA MISURA DELLO STOCCAGGIO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA DAI VIGNETI DI PINOT GRIGIO IDONEI ALLA RIVENDICAZIONE DELLA DOC PINOT GRIGIO “DELLE VENEZIE”, VENDEMMIA 2022>>;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, con particolare riguardo agli articoli 19 e 20;

SU PROPOSTA del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni

DECRETA

1. Ai sensi dell’articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, alla deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2022, n. 812 è apportata la seguente correzione materiale:
il titolo è sostituito dal seguente: << L 238/2016, ART 39, COMMA 2 E COMMA 4. ADOZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA RESA MASSIMA DI UVA PER ETTARO E DI VINO CLASSIFICABILE COME ATTO A DOC “DELLE VENEZIE” E ATTIVAZIONE DELLA MISURA DELLO STOCCAGGIO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA DAI VIGNETI DI PINOT GRIGIO IDONEI ALLA RIVENDICAZIONE DELLA DOC PINOT GRIGIO “DELLE VENEZIE”, VENDEMMIA 2022>>.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 8 giugno 2022

URIZIO

22_25_1_DDS_ISTR UNIV_5650_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio 9 giugno 2022, n. 5650

LR 13/2018, art. 40 bis e LR 6/2022, art. 4. Avviso per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il decreto 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale tra le altre cose, vengono conferiti al Vicedirettore centrale compiti di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, università, diritto allo studio, formazione, orientamento, ricerca, apprendimento permanente e fondo Sociale Europeo;
VISTO il successivo decreto 21383/LAVFORU del 19 ottobre 2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione ad interim del Servizio istruzione, università e diritto allo studio attualmente vacante, fino a conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'amministrazione;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
VISTO in particolare l'articolo 40 bis il quale prevede la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo individuate dal Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa di cui all'articolo 33 della medesima legge regionale 13/2018;
PRESO ATTO che gli interventi di cui sopra si realizzano attraverso convenzioni stipulate dalla Regione con l'Ufficio scolastico regionale e con reti di scuole, anche in collaborazione con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), le Università regionali e altri soggetti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione;
VISTA la legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini) ed in particolare l'articolo 4, comma 2, il quale prevede la stipula di convenzioni ai sensi del citato articolo 40 bis della legge regionale 13/2018, per la realizzazione di interventi sulle tematiche espressamente indicate dal medesimo articolo 4;
VISTO il Piano triennale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e aggiornamento per l'anno scolastico 2024/2025", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 564 del 22 aprile 2022;
RICHIAMATA la Sezione 4.d "Convenzioni con soggetti pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo" che detta disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 e ritenuto di dover procedere in analogia anche in relazione all'intervento previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6/2022;
VISTO il testo dell' "Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni";
PRESO ATTO che la presentazione delle proposte progettuali avviene dal 22 giugno 2022 al 22 luglio 2022, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Avviso, nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la spesa complessiva pari ad euro 50.000,00 è posta a carico del capitolo 18247/S del bilancio regionale per l'anno 2022;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022 - 2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022):

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è emanato l'"Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni", nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presentazione delle proposte progettuali avviene dal 20 giugno 2022 al 20 luglio 2022, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso.
3. Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it , nella sezione dedicata all'istruzione.

Trieste, 9 giugno 2022

SEGATTI

Allegato A)

Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini), per la realizzazione di interventi per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni.
2. Gli interventi di cui al comma 1 si realizzano nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, attraverso apposite convenzioni stipulate dalla Regione con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia (USR FVG), le scuole beneficiarie, anche in collaborazione con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), con le Università regionali e con altri enti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto di convenzione.

Art. 2 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono le scuole del sistema scolastico regionale come definito dall'articolo 4 della legge regionale 13/2018, in rete.
2. Le reti di scuole sono istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 107/2015, oppure ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999.
3. L'accordo di rete deve essere antecedete alla data di presentazione della domanda.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 ammontano a euro 50.000,00 per l'anno 2022 e sono poste a carico del capitolo 18247 del bilancio regionale per l'anno 2022.

Art. 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere inviata a partire **dal 22 giugno al 22 luglio 2022** al Servizio istruzione, università e diritto allo studio, di seguito Servizio, al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it , utilizzando la modulista allegata al presente Avviso.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.

Art. 5 Requisiti e contenuti dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6/2022, i progetti devono riguardare le seguenti tematiche:
   a) principi fondamentali della Repubblica;
   b) cultura e valorizzazione del territorio montano;
   c) storia della Grande guerra, del terremoto del 1976 e gesta del corpo regionale degli Alpini;
   d) attività di volontariato e cultura della solidarietà.

2. I progetti devono essere conformi a quanto previsto dal "Piano triennale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e aggiornamento per l'anno scolastico 2024/2025", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 564 del 22

aprile 2022, alla sezione “4.d Convenzioni con soggetti pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo”.

Art. 6 Inammissibilità delle domande

1. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:
a) non sia presentata nei termini previsti dall’articolo 4;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all’articolo 2;
c) non sia sottoscritta;
d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall’articolo 4.
e) sia riferita a progetti non rientranti nelle tematiche e non conformi ai contenuti indicati al precedente articolo 5.
f) l’accordo di rete non sia stato sottoscritto in data antecedente alla presentazione della domanda.

Art. 7 Importo del contributo

1. L’importo massimo del contributo concedibile a ciascuna rete di scuole è pari a euro 12.500,00.
2. L’importo del contributo non può superare il costo del progetto.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) Ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività;
b) Spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni;
c) Acquisizione di altri servizi;
d) Noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;
e) Acquisto di materiale didattico e di facile consumo;
f) Acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 600,00 euro;

Art. 9 Approvazione dei progetti e criteri di priorità

1. L’approvazione dei progetti è effettuata dalla Giunta regionale. Contestualmente, sono approvati anche gli schemi di convenzione.
2. Qualora risultino ammissibili a finanziameno un numero maggiore di progetti rispetto alle risorse disponibili, viene data priorità ai progetti presentati dalle reti di scuole con un numero maggiore di componenti.
3. In caso di parità si considera l’ordine di presentazione delle domande.

Art. 10 Modalità di finanziamento

1. Il Servizio provvede alla concessione e liquidazione del contributo nei termini e con le modalità previste dalle singole convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari.

Art. 11 Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:
   - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e diritto allo studio
   - Responsabile del procedimento: Ketty Segatti – Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio
   - Istruttori del procedimento: Michela Dean, e-mail michela.dean@regione.fvg.it; Antonella Mio, e-mail antonella.mio@regione.fvg.it; Benedetta Schirone, e-mail benedetta.schirone@regione.fvg.it .

Art. 10 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

Il Titolare tratta i dati (del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento - nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale - dettagli del documento di identità, riferimenti bancari e di pagamenti) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

I dati sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per il finanziamento di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo, ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 e dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6/2022, anno scolastico 2022-2023.

b) Base giuridica del trattamento

I dati dalla S.V. comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base agli artt. 40 bis della L.R. 13/2018 e 4, comma 2, della L.R. 6/2022.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali e particolari è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;

Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali della S.V.

possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza
I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato
L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 15- 21 del GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

l) Responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
e-mail: privacy@regione.fvg.it
pec: privacy@certregione.fvg.it

m) Modalità di esercizio dei dati
In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo: privacy@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo: privacy@certregione.fvg.it

Allegato MODULISTICA

PROT. IST.10.1
(spazio riservato agli uffici regionali)

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione da indicare)

INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE SU TEMATICHE DI RILEVANTE INTERESSE IN AMBITO SCOLASTICO ED EDUCATIVO ai sensi degli articoli 40 bis della LR 13/2018 e 4, comma 2, della LR 6/2022

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, università e diritto allo studio
da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
lavoro@certregione.fvg.it

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o a il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante
Dati dell'Istituzione Scolastica capofila di rete	
Denominazione	
Tipologia Istituto	☐ Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Telefono	
PEC	
e-mail	

Dati dell'Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
Denominazione	
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
e-mail	

Indicare la composizione della RETE DI SCUOLE:	
Componenti *(autonomie scolastiche interessate) (minimo tre)*	**AA.SS. 2022/2023 Denominazione e indirizzo (Via, n°, Comune)**
Istituto scolastico Capofila	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
(aggiungere righe se necessario)	

Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/1999 in data ____________________

(la data deve essere antecedente alla presentazione della domanda)

Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 70, della L. 107/2015 in data____________

(la data deve essere antecedente alla presentazione della domanda)

(EVENTUALI) UNIVERSITA', ALTRI SOGGETTI PUBBLICI che partecipano alla realizzazione del progetto con adeguate competenze	
Denominazione Ente	*Estremi dichiarazione di accettazione della collaborazione (data e protocollo)*

(aggiungere righe se necessario)	
Collaborazione di ARDIS	
☐ sì ☐ no	

Dichiarazione posizione fiscale
(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

Dichiara che

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**

(*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Dichiarazione imposta di bollo
(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

dichiara

☐ di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo sulla presente istanza mediante

☐ modello f23 allegato in copia all'istanza

☐ nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:

- l'identificativo della marca da bollo è il numero ______________________________

la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) ______

☐ che l'Ente rappresentato è esente dal pagamento dell'imposta di bollo (indicare la norma che prevede l'esenzione) ____

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

ai sensi degli articoli 40 bis della legge regionale 13/2018 e 4, comma 2, della legge regionale 6/2022

di stipulare una convenzione con l'Amministrazione regionale e con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia

per la realizzazione del seguente progetto

TITOLO DEL PROGETTO

del costo complessivo di:

€ ________________________________(euro ___________________________________)

SEZIONE B

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tematiche trattate	☐ principi fondamentali della Repubblica ☐ cultura e valorizzazione del territorio montano ☐ storia della Grande guerra, del terremoto del 1976 e gesta del corpo regionale degli Alpini ☐ attività di volontariato e cultura della solidarietà
Finalità e obiettivi del progetto	
Risultati attesi	
Descrizione del progetto	

Descrizione delle azioni di carattere trasversale funzionali alla realizzazione e allo sviluppo degli interventi	
Descrizione delle fasi progettuali e cronoprogramma *(gli interventi si effettuano nell'anno scolastico 2022/2023)*	
Descrizione della proposta del ruolo ed attività svolte dalla Regione	
Descrizione della proposta del ruolo ed attività svolte da USR FVG	
Descrizione ruolo di eventuali altri soggetti pubblici che partecipano alla realizzazione degli interventi *(Specificare il ruolo e i compiti di ciascun partner)*	

SEZIONE C	
1. COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DEL PROGETTO	
a) Ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività	€
b) Spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni	€
c) Acquisizione di altri servizi	€
d) Noleggio di strumenti, attrezzature e materiali	€
e) Acquisto di materiale didattico e di facile consumo	€
f) Acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 600,00 euro	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€

2. EVENTUALE COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
a) Eventuale Cofinanziamento del soggetto proponente	Indicare %rispetto al costo complessivo %
Il cofinanziamento è rappresentato da: *(barrare l'eventuale voce interessata)* ☐ **Apporto finanziario** ☐ **Apporto in natura** *(descrivere le attività svolte. A titolo esemplificativo: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa; messa a disposizione gratuita di strumenti, attrezzature; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto)*	

SEZIONE D

ALLEGATI

Allega alla presente:

- ☐ *Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore e copia del documento di identità del delegante (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria);*
- ☐ *Progetto;*
- ☐ *Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del dirigente scolastico o del legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (Nei casi in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente);*
- ☐ *Copia dell'Accordo di rete sottoscritto in data antecedente alla data della domanda;*
- ☐ *Dichiarazione di accettazione della collaborazione da parte degli altri soggetti pubblici (eventuale);*
- ☐ *Modello F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo (eventuale)*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

inoltre di essere informato/a, e di aver preso visione dell'informativa in calce all'Avviso di cui alla presente istanza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679, che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Luogo e data | Timbro | Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma dell'Istituto scolastico o dell'ente gestore dell'Istituto scolastico

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5490_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 giugno 2022, n. 5490

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 4145/LAVFORU del 3 maggio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel

mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
550.707,00	38.947,00	449.285,00	62.475,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni clone per complessivi euro 23.760,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.920,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.088,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
526.947,00	31.027,00	444.533,00	51.387,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di maggio 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni clone per complessivi euro 23.760,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.920,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.088,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2206496101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2206596301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2207108501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2207108502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2207108503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207364001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2208025501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2208025502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2208156101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2208156102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

	Totale con finanziamento	7.920,00	7.920,00
	Totale	7.920,00	7.920,00

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206778201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207108504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207364002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2207364003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2207607601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207793201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00		
			Totale		4.752,00	4.752,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206496102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206496103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206496104	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206496105	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2206778202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2206778203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2207364004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2207364005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207364006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2207607602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2207607603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2207793202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2207793203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2207793204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		11.088,00	11.088,00		
			Totale		11.088,00	11.088,00		
			Totale con finanziamento		23.760,00	23.760,00		
			Totale		23.760,00	23.760,00		

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5491_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 giugno 2022, n. 5491

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4146/LAVFORU del 3 maggio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
417.304,00	356.808,00	60.496,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 1.584,00, di cui una operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00, ed una operazione rivolta alla

categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv - tipologia "Formazione Manageriale-leadership femminile" per complessivi euro 792,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
415.720,00	356.016,00	59.704,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 1.584,00, di cui una operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00, ed una operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv - tipologia "Formazione Manageriale-leadership femminile" per complessivi euro 792,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2208156001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		792,00	792,00		
			Totale		792,00	792,00		

FSC-A3FMI8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT	FP2206592501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		792,00	792,00		
			Totale		792,00	792,00		
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00		
			Totale		1.584,00	1.584,00		

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 giugno 2022, n. 5492

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 4144/LAVFORU del 3 maggio 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	72.708,00
8 iv	139.844,00
Totale	212.552,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni clone per complessivi euro 8.624,00, di cui 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.664,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.960,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	66.044,00
8 iv	137.884,00
Totale	203.928,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni clone per complessivi euro 8.624,00, di cui 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.664,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.960,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206589303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D23D21002560001
2	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206589301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO	D23D21002560001
3	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206589302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D23D21002560001
4	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206783801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D23D21002560001
5	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206783802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D23D21002560001
6	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206783803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D23D21002560001
7	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2207108401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO	D23D21002560001
8	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2207108402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D23D21002560001
			Totale con finanziamento		6.664,00	6.664,00		
			Totale		6.664,00	6.664,00		

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP

1	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2207789601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO	D23D21002520001
2	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2207789602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D23D21002520001
			Totale con finanziamento		1.960,00	1.960,00		
			Totale		1.960,00	1.960,00		
			Totale con finanziamento		8.624,00	8.624,00		
			Totale		8.624,00	8.624,00		

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5704_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 giugno 2022, n. 5704

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione imprenditoriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa", e "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
VISTO il decreto n. 12121/LAVFORU dell'11 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti nelle seguenti categorie di destinatari:

- "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa": priorità di investimento 8i e 8ii,
- "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile": priorità di investimento 8iv;

PRECISATO che le operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle categorie di destinatari priorità di investimento 8i o nella categoria di destinatari priorità di investimento 8ii, oppure ad entrambi le categorie di destinatari (utenza mista 8i/8ii);
RITENUTO di disporre, per mera opportunità contabile, che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia quella relativa alla priorità di investimento 8i;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RICHIAMATO il decreto n. 5490/LAVFORU del 7 giugno 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
526.947,00	31.027,00	444.533,00	51.387,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa innovativa" per complessivi euro 1.760,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
525.187,00	29.267,00	444.533,00	51.387,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa innovativa" per complessivi euro 1.760,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA3FII Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE INNOVATIVA - MISTO - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IMPRESA SOCIALE	FP2207717701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.760,00	1.760,00	APPROVATO	D83D21000650009
			Totale con finanziamento		1.760,00	1.760,00		
			Totale		1.760,00	1.760,00		
			Totale con finanziamento		1.760,00	1.760,00		
			Totale		1.760,00	1.760,00		

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5755_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 giugno 2022, n. 5755

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei tirocini extracurriculari (su NFSC) presentati nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori

e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC sino al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 95.750,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
95.750,00	49.500,00	8.675,00	37.575,00	-	-

RICHIAMATO il decreto n. 4520/LAVFORU del 13 maggio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
79.250,00	33.000,00	8.675,00	37.575,00	-	-

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 maggio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 1 proposta di tirocinio è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione, 1 proposta di tirocinio è stata valutata negativamente e non è approvabile, mentre 1 proposta di tirocinio è stata valutata positivamente ed è pertanto approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022 (su NFSC) determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 3.300,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 3.300,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
75.950,00	29.700,00	8.675,00	37.575,00	-	-

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022 (su NFSC), sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 3.300,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 3.300,00.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSC-TIR-F5N2

NUOVO FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
	TIROCINIO IN ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL SERVIZIO DI ACCONCIATURA - R.I.	FP2206484901	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D94E22001080001
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		3.300,00	3.300,00		
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		3.300,00	3.300,00		
		Totale con finanziamento NFSC-TIR-F5N2		3.300,00	3.300,00		
		Totale NFSC-TIR-F5N2		3.300,00	3.300,00		
		Totale con finanziamento		3.300,00	3.300,00		
		Totale		3.300,00	3.300,00		

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
NFSC-TIR-F5N2	FP2206484903	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - L.C.	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
NFSC-TIR-F5N2	FP2206484902	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA DI GELATI S.G.	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5756_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 giugno 2022, n. 5756

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la Delibera 41/2021 del 9 giugno 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la quale sono stati, fra l'altro, istituiti appositi pro-

grammi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate, a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
EVIDENZIATO che, con la sopra citata deliberazione 41/2021, il CIPESS ha istituito il Programma complementare regione Friuli Venezia Giulia, per un importo indicativo programmatico di € 36.600.000,00 ed ha autorizzato le amministrazioni titolari ad attivare dette risorse, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Tirocini ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
781.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	123.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 4521/LAVFORU del 13 maggio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
80.886,00	260,00	1.476,00	17.458,00	17.500,00	44.192,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 maggio 2022;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione emerge che 1 proposta di tirocinio è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione, mentre 7 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 22.116,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 16.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 2.316,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10153 - competenza 2022 - euro 2.316,00
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 19.800,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
58.770,00	260,00	1.476,00	958,00	14.200,00	41.876,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042

del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di aprile 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 22.116,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 16.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 2.316,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10153 - competenza 2022 - euro 2.316,00
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 19.800,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI ARCHIVIAZIONE - G.F.	FP2206364501	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D94E22001070001
	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - N.E.	FP2206364502	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D24E22000570001
	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - D.T.A.	FP2206364503	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D24E22000580001
	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - H.S.D.	FP2206364504	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D24E22000590001
	TIROCINIO IN TECNICO CAD IN AMBITO EDILE - L.A.	FP2206364505	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D24E22000600001
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00		
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00		
	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA AGRICOLE E PULIZIA DEL VERDE I.C.	FP2206364102	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D34E22000560001
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00		
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00		
	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
	TIROCINIO PER SPECIALISTA IN RISORSE UMANE A. Z.	FP2206364301	2022	2.316,00	2.316,00	APPROVATO	D54E22000820001
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			2.316,00	2.316,00		
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			2.316,00	2.316,00		
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			22.116,00	22.116,00		
	Totale FSC-TIR-F5N2			22.116,00	22.116,00		
	Totale con finanziamento			22.116,00	22.116,00		
	Totale			22.116,00	22.116,00		

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-TIROCINI-FASCIA 5 N	FP2206364101	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE E DI VENDITA - C.V.	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

22_25_1_DDS_RIC_FSE_5850_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 giugno 2022, n. 5850

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5282/LAVFORU del 31 maggio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.589.129,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 e n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 giugno 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 20 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 progetto è stato ritirato prima della ammissibilità, 1 progetto è stato ritirato prima della valutazione, 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile, mentre 17 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 26.400,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.562.729,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 26.400,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220075017001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	17/05/2022	N° 75017
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220076064001	Tirocinio in marionettisti in progetto creativo B.G.	Tirocini	900,00 €	19/05/2022	N° 76064
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220076071001	Tirocinio in marionettisti in progetto creativo P.S.	Tirocini	900,00 €	19/05/2022	N° 76071
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220076092001	TIROCINIO IN TECNICO DELLE COSTRUZIONI CIVILI	Tirocini	1.800,00 €	19/05/2022	N° 76092
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220076804001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI TATUAGGI	Tirocini	900,00 €	20/05/2022	N° 76804
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220077208001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AGENZIA VIAGGI	Tirocini	1.800,00 €	20/05/2022	N° 77208
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220078597001	Tirocinio in addetta all'immissione dati e centralinista - D.M.K.	Tirocini	1.800,00 €	24/05/2022	N° 78597
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220078926001	Tirocinio in commessa di vendita M. J.	Tirocini	1.800,00 €	24/05/2022	N° 78926
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220080035001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	25/05/2022	N° 80035
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220080640001	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERA	Tirocini	1.800,00 €	26/05/2022	N° 80640
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220080782001	TIROCINIO IN CAMERIERA	Tirocini	900,00 €	26/05/2022	N° 80782
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220080830001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO	Tirocini	1.800,00 €	26/05/2022	N° 80830
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220080847001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	26/05/2022	N° 80847
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220082002001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.200,00 €	27/05/2022	N° 82002
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220082058001	Tirocinio in analista e progettista di applicazioni web M. G.	Tirocini	1.800,00 €	27/05/2022	N° 82058
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220082669001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2022	N° 82669
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220082709001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2022	N° 82709

Totale progetti : 17 **26.400,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220082929001	ADDETTO IN MODELLAZIONE 3D E GRAPHIC DESIGN	Tirocini	30/05/2022	N° 82929	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

22_25_1_DDS_RIG URB_3724_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 10 giugno 2022, n. 3724

Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5, art. 24. Interventi a sostegno dei Centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando 2022 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile - Approvazione bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;
VISTO in particolare l'articolo 24;
VISTA la deliberazione 4 settembre 2015, n. 1730, con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell' articolo 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ha approvato, in via definitiva, il testo regolamentare di attuazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 186/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)";
VISTA la deliberazione 20 luglio 2017, n. 1389, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il testo del regolamento di modifica del regolamento citato;
VISTO il decreto del Presidente della Regione, 27 luglio 2017 n. 0173/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)";
ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATE le risorse attualmente disponibili sul capitolo 8081 per l'anno 2022 pari ad euro 250.000,00, per l'anno 2023 ad euro 250.000,00 e per l'anno 2024 ad euro 500.000,00;
PRECISATO che la domanda di contributo, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo sarà presentata esclusivamente on line, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante pro tempore dell'Ente o suo delegato, utilizzando il sistema FEG messo a disposizione sul portale regionale a partire dalle ore 9:00 del 23.06.2022 ed entro le ore 17.00 del 26.07.2022;
PRESO ATTO che le precedenti graduatorie non sono più in vigore per scadenza dei termini;
RITENUTO quindi di predisporre un nuovo bando per interventi sui edifici destinati a centri di aggregazione giovanile, a favore dei soggetti privati;
VISTO il testo del bando allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) che abroga l'articolo 35 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 il quale prevedeva al comma 3 che "in deroga all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 7/2000, i beni immobili oggetto dei contributi e degli altri incentivi economici previsti dalla presente legge sono soggetti a vincolo di destinazione decennale";
RITENUTO quindi di disciplinare il vincolo di destinazione d'uso dei beni immobili oggetto dei contributi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 7/2000 che prevede l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per cinque anni e che tale vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetti degli incentivi regionali;
VISTI:
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022- 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
- il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;

- il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di giunta regionale n. 1250 del 6 agosto 2021 che ha ridefinito l'assetto organizzativo della struttura amministrativa regionale e, tra gli altri, quello della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, trasferendo le funzioni di edilizia scolastica del Servizio edilizia al Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 19/11/2021, n. 1762 con la quale è stato conferito all'arch. Amanda Burelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025;

DECRETA

1. È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Anno 2022", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

2. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2022

BURELLI

Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità). Anno 2022

Art. 1 – Finalità del Bando
1. Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale, a favore di interventi su strutture adibite a centri di aggregazione giovanile, di cui all'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento
1. Il presente Bando è emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a) legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ed in particolare articolo 24, sostegno ai centri di aggregazione giovanile;
b) regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 186/Pres. concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile, come modificato dal regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 27 luglio 2017, n. 0173/Pres. pubblicato sul BUR n. 32 del 09/08/2017.

Art. 3 – Beneficiari
1. Il presente Bando è rivolto ai soggetti privati quali parrocchie, altri enti privati senza scopo di lucro, associazioni giovanili, proprietari di immobili destinati a centro di aggregazione giovanile, definito, ai sensi del Regolamento, quale spazio delimitato, dove i giovani possono raccordarsi con la comunità esprimendo le loro potenzialità e le loro capacità nei contesti socio-economici nei quali sono inseriti, funzionali alle effettive esigenze del territorio di riferimento.

Art. 4 – Interventi finanziabili
1. Sono ammissibili a contributo gli interventi edilizi afferenti ad immobili, ubicati sul territorio regionale, destinati a centri di aggregazione giovanile, compresi gli impianti tecnologici eventualmente annessi, riconducibili alle seguenti categorie così come definite dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia):
a) ristrutturazione edilizia;
b) manutenzione straordinaria;
c) restauro e risanamento conservativo.
2. Non sono, comunque, ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), legge regionale 11 novembre 2009, n. 19.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale
1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando, ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00 sulle annualità 2022, 2023 e 2024.
2. L'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti è pari al 90 per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi del successivo articolo 6; conseguentemente il beneficiario deve garantire una quota di cofinanziamento, da coprire con fondi propri o con altri contributi, non inferiore al 10 per cento della suddetta spesa ammissibile.
3. Qualora altri contributi, finanziamenti, incentivi o detrazioni fiscali, comprese le cessioni del credito e lo sconto in fattura, ottenuti per il medesimo intervento, sommati al finanziamento regionale e al cofinanziamento coperto con fondi propri del beneficiario, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà conseguentemente rideterminato in sede di rendicontazione.
4. Per ogni beneficiario sarà ammesso un solo intervento ed il contributo non potrà essere superiore ad euro 200.000,00 (pari al 90 per cento della spesa ammissibile, es. a fronte di una spesa ammissibile di euro 120.000,00 il contributo è di euro 108.000,00), né inferiore a euro 50.000,00.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 4, afferenti gli immobili ivi indicati.

2. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per gli allacciamenti a pubblici servizi, i costi per le attività tecniche di progettazione, la direzione lavori, il collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

3. Rientra nella spesa ammissibile l'importo dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA), sostenuta dai beneficiari per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per intero o in parte, qualora dalla dichiarazione del beneficiario si evinca che l'IVA rappresenta un costo.

4. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, con società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero con coniuge, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo è presentata esclusivamente on line, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante pro tempore, a partire dalle ore 9:00 del 23/06/2022 ed entro le ore 17:00 del 26/07/2022 utilizzando il link messo a disposizione sul portale regionale all'indirizzo http://www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=Associazionismo%20e%20Partecipazione&sez=129 secondo le indicazioni contenute nelle linee guida.

L'accesso per la compilazione della domanda on line avviene con autenticazione:

- "debole", attraverso la registrazione di un account BASE di LoginFVG. In questo caso il compilatore e il sottoscrittore della domanda possono non coincidere. Il beneficiario deve apporre firma autografa alla domanda caricata e stampata e allegarla assieme a copia della carta d'identità;
- "forte", ovvero attraverso l'identificazione della persona fisica sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quale la CNS (Carta nazionale dei servizi), la CIE (Carta d'identità elettronica), e la maggior parte delle firme digitali. In tal caso la domanda è trasmessa automaticamente senza che siano previste la stampa e la firma autografa.

  Se si prevede che il compilatore e il sottoscrittore della domanda non coincidano, si invita a registrare un Account BASE LoginFVG. I dati anagrafici di chi presenta la domanda e del sottoscrittore DEVONO coincidere, pena la non ammissibilità della domanda. Il sistema, nel caso di accesso con autenticazione forte, verifica la coincidenza dei dati e, qualora i dati del legale rappresentante o del suo delegato non coincidano con quelli di chi ha eseguito l'accesso, non consente di procedere con l'inserimento della domanda.

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute in modalità differente rispetto a quella stabilita. La data e l'ora utili per l'arrivo sono quelli della ricevuta della trasmissione dell'istanza.

2. Alla domanda sono allegati:

a) la relazione illustrativa dettagliata delle opere da realizzare nello spazio dedicato a centro di aggregazione e l'elaborato tecnico progettuale di adeguato approfondimento con computo metrico e documentazione necessaria alla determinazione della spesa ammissibile, ove possibile con planimetria e foto;
b) cronoprogramma dei lavori e delle richieste di liquidazione (per la programmazione finanziaria regionale);
c) la relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile;
d) copia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità rilasciato dalla Pubblica Amministrazione nel caso in cui non vi sia un'autenticazione forte;
e) la documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9 (tale documentazione non potrà essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda);
f) eventuale dichiarazione che nel centro di aggregazione giovanile non viene svolta attività commerciale organizzata in forma di impresa;
g) eventuale dichiarazione di eccezionalità o gravità dell'evento e urgenza dei lavori;

h) dichiarazione di annullamento della marca da bollo quando dovuta;
i) per le Associazioni/altri soggetti: atto costitutivo e Statuto in copia;
j) per le Associazioni/altri soggetti: indicazione degli organi sociali e loro composizione oppure decreto vescovile di nomina del Parroco.

3. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 8 – Inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
a) trasmesse in modalità differenti da quella di cui all'articolo 7, comma 1;
b) prive della sottoscrizione da parte del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 in caso di autenticazione debole;
c) pervenute dopo il termine fissato all'articolo 7, comma 1;
d) non corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 7, comma 2 fino alla lettera e);
e) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio nei termini assegnati ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3;
g) riferite ad interventi edilizi diversi da quelli indicati all'articolo 4.

2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per il medesimo immobile verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 1.

Art. 9 – Criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento si utilizza solo la seguente priorità (art. 8 comma 1 lettera *a)* del Regolamento) e sono stabiliti i seguenti punteggi per i sottocriteri, ripartiti in misura corrispondente al peso attribuito nel Regolamento:

interventi su edifici già destinati a sede di centri di aggregazione giovanile

a) Interventi consistenti nella prosecuzione o nel completamento di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera, escluse le opere esterne (giardini, parcheggi, strade ecc.):
   a1) **completamento** di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera, per i cui lotti precedenti *non* sia già stata presentata la rendicontazione – punti 33
   a2) **completamento** di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera, e per cui lotti precedenti sia già stata presentata la rendicontazione entro il 31.12.2021 – punti 28
   a3) **prosecuzione** di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera e per cui lotti precedenti *non* sia già stata presentata la rendicontazione entro il 31.12.2021 – punti 23
   a4) **prosecuzione** di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera, per cui lotti precedenti sia già stata presentata la rendicontazione entro il 31.12.2021 – punti 18.

b) interventi proposti da soggetti che hanno **accordi/convenzioni** per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune nell'ambito di iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani: fino a 2 punti (cumulabili con *a, c* e *d*) in base alla valutazione della pertinenza delle attività svolte nel centro con la convenzione con il Comune ed in base alla natura della convenzione (1 punto se è presentata solo una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, 2 punti se è presentata una delibera di Giunta comunale);

c) interventi necessari per il mantenimento della funzionalità dello spazio già dedicato a centro di aggregazione giovanile e compromesso da **evento eccezionale o grave** degrado, escluse le opere esterne (giardini, parcheggi, strade ecc.): fino a 6 punti (non cumulabili con *a*) in base alla valutazione della dichiarazione tecnica sull'urgenza e sulla gravità dell'evento eccezionale in comparazione con gli altri casi, (se risultante da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante 3 punti, se risultante da una relazione asseverata da un tecnico competente 6 punti);

d) centro di aggregazione giovanile **non assistito in precedenza da contributi** regionali per le stesse finalità, escluse le opere esterne (giardini, parcheggi, strade ecc.) – punti 35 (cumulabili con *b* e *c*).

2. Ai fini della formazione della graduatoria verrà assegnato 1 punto per ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento superiori al 10% fino ad un massimo di 7 punti;
- da 10,01% al 15% = 1 punto
- da 15,01% al 20% = 2 punti
- da 20,01% al 25% = 3 punti
- da 25,01% al 30% = 4 punti
- da 30,01% al 35% = 5 punti
- da 35,01% al 40% = 6 punti
- da 40,01% al 45% e oltre = 7 punti

3. Sono assegnati ulteriori 50 punti ai beneficiari che realizzano gli interventi di cui al comma 1 in centri di aggregazione giovanile ove non viene svolta attività commerciale organizzata in forma di impresa.

4. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dalla maggiore quota di cofinanziamento percentuale, oltre alla quota minima pari al 10 per cento, che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri.

5. Qualora risulti parità di punteggio e parità di quota percentuale di cofinanziamento, si terrà conto della domanda pervenuta per prima in ordine cronologico, come risultante dalla ricevuta della trasmissione dell'istanza.

Art. 10 – Istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, ai fini della formazione della graduatoria e sulla base dei criteri e della priorità di cui all'articolo 9, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande e verifica la destinazione attuale dell'immobile oggetto della richiesta di contributo.

2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:

a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;

b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con decreto del direttore di Servizio adottato entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

4. La graduatoria rimane in vigore per un periodo non superiore a due anni e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

Art. 11 – Assegnazione e quantificazione dei contributi

1. L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, al netto della quota minima di cofinanziamento, pari al 10 per cento della suddetta spesa come indicato all'articolo 5, comma 2, o dell'eventuale maggiore quota di cofinanziamento dichiarata dal soggetto richiedente.

2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento di cui al comma 1, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento, fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo

stesso non sia modificato in modo sostanziale. L'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita almeno la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile.
4. Fatto salvo il caso previsto dal comma 3, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Responsabile del procedimento nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzazione dell'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione.

Art. 12 – Concessione del contributo
1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata.
3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di domanda.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo
1. L'erogazione del contributo concesso è disposta come previsto dall'articolo 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
2. Per l'erogazione dell'anticipazione è necessario presentare la documentazione comprovante l'effettivo inizio lavori che, a discrezione dell'ufficio, sarà verificato. La somma rimanente è erogata, in seguito alla verifica e all'approvazione della documentazione presentata ai fini della rendicontazione, secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo III della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ovvero su presentazione della polizza fideiussoria bancaria e assicurativa, che non è rendicontabile, per l'ulteriore 50%.

Art. 14 – Termini e modalità di rendicontazione
1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario deve presentare idonea documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, incluse quelle per le prestazioni tecniche. Le spese devono essere quietanzate e le fatture annullate in originale.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà resa disponibile sul sito www.giovanifvg.it – associazionismo e partecipazione – sostegno ai centri di aggregazione giovanile.

Art. 15 – Vincolo di destinazione
1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.
2. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti privati beneficiari del contributo trasmettono annualmente, entro la data fissata nel provvedimento di concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 16 – Pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Note informative

Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture e territorio al Servizio edilizia scolastica e universitaria individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "attività di programmazione e gestione interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica":

- Responsabile del procedimento: Rita Contento – tel. 040/3774931 e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore: Roberta Meden – tel. 040/3774954 e-mail: roberta.meden@regione.fvg.it
- Istruttore: Patrick Di Santolo – tel. 0432/555273 e-mail: patrick.disantolo@insiel.it

22_25_1_DDS_VAL AMB_2980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 13 giugno 2022, n. 2980

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza della variante n. 2 al PRGC del Comune di Sagrado (SIC873). Proponente: Comune di Sagrado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato DPR 357/1997;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 Siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA la nota pervenuta al ns. prot. 58252 del 25 ottobre 2021 con la quale il Comune inviava la documentazione relativa alla Valutazione di incidenza della Variante n. 2 al PRGC, riguardante la ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e la ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano;
VISTA la nota prot. 61985 del 12 novembre 2021 con la quale si chiedevano chiarimenti in merito alla procedura di VAS del piano in oggetto - procedura che ai sensi dell'art. 10 c.3 del d.lgs. 152/2006 include la valutazione di incidenza;
PRESO ATTO dei chiarimenti relativi all'istanza pervenuti con nota del Comune del 21 marzo 2022;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato con nota prot. 22829 del 14 aprile 2022, data in cui è stata perfezionata l'istanza con l'invio della documentazione al Servizio biodiversità;
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza;
VISTA la nota prot. 41261 del 6 giugno 2022, con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso in sintesi il seguente parere relativamente alla valutazione degli effetti del progetto di conformazione (tre reti) ed in particolare del progetto di connettività ecologica del territorio comunale. Con riferimento alle previsioni per gli elementi della Rete ecologica locale, core area e relativo buffer, che interessano i Siti Natura 2000, valuta che: L'area ricompresa in "core area" è un frammento di un paesaggio di landa che si estende sia a nord che a sud della strada che perimetra il Sito N2000 e che presenta vari gradi di incespugliamento ed evoluzione a bosco; Gli habitat rilevati a scala regionale dalla Carta degli habitat CORINE BIOTOPES del Friuli Venezia Giulia del 2017, scala1:10.000 indicano l'area in ZSC quale porzione di un poligono di 9 ha di "34.752a - Prati aridi submediterranei xerofili carsici", "Cespuglieti e siepi submediterranei sudorientali". Come si vede in CTRN, 1:5000, V2 del 2003 l'area in ZSC ricomprende parte di una dolina lasciata a libera evoluzione. Il rilievo degli habitat di interesse comunitario secondo il metodo Poldini 2006 contenuto nella carta degli habitat della ZSC /ZPS del 2010, indica che l'area non appartiene ad habitat di interesse e che vi è presenza diffusa di robinia, specie infestante, ubiqua e "naturalizzata". In conclusione: il paesaggio in cui si inserisce il frammento di ZSC è un nucleo boscato che comprende anche una dolina che si intervalla alla landa e in cui sarebbe possibile un miglioramento e un controllo delle specie invasive. Si tratta ovviamente di interventi che non si propongono su elementi isolati di territorio ma su scala più ampia, e che sono propri delle misure per l'intera ZSC.
Prescrizione: Viste le dimensioni ed i caratteri dell'area interessata dalla previsione si esclude un'incidenza significativa sul sito. Si verifica tuttavia che la scrittura della norma per la core area non è pienamente coerente con le misure di intervento attivo in vigore nella ZSC e con gli obbiettivi di PPR rivolti al contenimento delle specie alloctone a favorire gli ambienti aperti secondari e di maggior interesse ecologico. Pertanto può essere opportuno modificare la norma di PRGC sulla libera evoluzione come segue: "Le aree ricomprese all'interno del sito di importanza comunitaria "Core Area" devono possono essere mantenute a libera evoluzione".
Sono favoriti gli interventi coerenti con il ripristino di ambienti di interesse ecologico quali il contenimento di specie arbustive e arboree alloctone (ad es. Robinia pseudoacacia) ed il decespugliamento selettivo della dolina e delle aree circostanti verificando il mantenimento di alberi (quali Carpinus betulus, Corylus avellana, Quercus sp.pl. fra le quali in particolare eventuali esemplari di Quercus petrea e Q. cerris) e arbusti di specie autoctone più rari (quali ad esempio Paliurus spina christi, Pistacia terebinthus)".
Il buffer della ZPS ZSC "da confermare" rappresentato nella tavola di PPR RE4 2018 scala 1:150.000 e nella tavola 9b Elementi della REL della V2 in esame è normato all'art. 59 IX con divieto di nuova costruzione ed obbligo all'agricoltura biologica.

Non vi sono previsioni concernenti le reti della mobilità lenta e dei beni culturali attinenti la core area."
Con riferimento alle nuove previsioni della REL e a possibili interferenze funzionali/effetti sui Siti Natura 2000, in particolare sulla connettività per le specie di maggiore mobilità che potrebbero spostarsi tra i Siti ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e della ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano e ZSC/ZPS IT3330005 Foce dell'Isonzo-Isola della Cona , attraverso l'Isonzo ed i territori carsici dell'ecotopo 11101* della RER, nel parere non si segnalano presenze di specie faunistiche appartenenti all'allegato II Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e si conclude che "Sulla base di quanto verificato si ritiene ragionevole pensare che le modifiche alla pianificazione comunale contenute nella Variante 2 non abbiano effetti significativi sugli obbiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 considerati.";
VISTA la Relazione istruttoria di data 10 giugno 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell' ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale, concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che la Variante n. 2 al PRGC del Comune di Sagrado sia compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e della ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano in quanto non determinerà:
- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie di interesse comunitario presenti nel/i sito/i Natura 2000 - La superficie dei Siti Natura 2000 ricadente nel territorio comunale è stata individuata quale core area della Rete ecologica locale, a protezione degli stessi è stata confermata la fascia tampone, individuata dal PPR, con specifiche prescrizioni. Viste le dimensioni ed i caratteri dell'area interessata dalla previsione si esclude un'incidenza significativa sui siti. Si verifica tuttavia che la scrittura della norma per la core area non è pienamente coerente con le misure di intervento attivo in vigore nella ZSC e con gli obbiettivi di PPR rivolti al contenimento delle specie alloctone a favorire gli ambienti aperti secondari e di maggior interesse ecologico. Pertanto si ritiene opportuno modificare la norma di PRGC sulla libera evoluzione come segue: "Le aree ricomprese all'interno dei Siti di importanza comunitaria "Core Area" possono essere mantenute a libera evoluzione", al fine di favorire gli interventi coerenti con il ripristino di ambienti di interesse ecologico quali il contenimento di specie arbustive e arboree alloctone (ad es. Robinia pseudoacacia) ed il decespugliamento selettivo della dolina e delle aree circostanti verificando il mantenimento di alberi (quali Carpinus betulus, Corylus avellana, Quercus sp.pl. fra le quali in particolare eventuali esemplari di Quercus petrea e Q. cerris) e arbusti di specie autoctone più rari (quali ad esempio Paliurus spina christi, Pistacia terebinthus)".
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat - Non si prevedono alterazioni delle componenti strutturali degli habitat;
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario presenti nel sito - Non si prevedono alterazioni delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario;
e si ritiene pertanto che la Variante non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei Siti ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano e possa essere valutata favorevolmente con il recepimento della seguente prescrizione:
1) L'art. 59 IX delle NTA comma 2, primo punto dell'elenco delle prescrizioni, dovrà essere modificato come segue: "Le aree ricomprese all'interno dei Siti di importanza comunitaria "Core Area" possono essere mantenute a libera evoluzione".
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i Siti nella loro peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei Siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il piano in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del DPR 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al Comune proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del DPR 357/1997 la Variante n. 2 al PRGC del Comune di Sagrado, con il recepimento della seguente prescrizione:
2) L'art. 59 IX delle NTA comma 2, primo punto dell'elenco delle prescrizioni, dovrà essere modificato come segue: "Le aree ricomprese all'interno dei Siti di importanza comunitaria "Core Area" possono essere mantenute a libera evoluzione".

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o

al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 13 giugno 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_25_1_DPO_RIS MIN_2958_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 10 giugno 2022, SGEO UMPUL07 n. 2958/AMB. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Concessione di "piccola utilizzazione locale di calore geotermico" denominata "Condominio Terramare B" in Comune di Marano Lagunare (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'Industria n. 635/IND/9-M/EP di data 12 ottobre 1995 e ricondotta alla disciplina delle "Piccole utilizzazioni locali" con decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1796/AMB del 12 giugno 2017. Decreto di rettifica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R.D. 14 agosto 1920, n. 1285;
VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTA la legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche) e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale "le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo dell'11 febbraio 2010, n. 22 sono sottoposte alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), con le modalità previste dalla legge regionale 16/2002";
VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11, recante la disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque che ha abrogato alcuni articoli della L.R. 16/2002;

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1796/AMB del 12 giugno 2017, con il quale la suddetta concessione è stata ricondotta alla disciplina delle "Piccole Utilizzazioni Locali", ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 22/2010;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a rettifica del decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1796/AMB del 12 giugno 2017, l'art. 3 del provvedimento medesimo viene così sostituito:
<< 3. L'amministratore pro tempore del Condominio Terramare B viene individuato come "Referente unico nei confronti della Pubblica Amministrazione", pertanto la nomina di un nuovo Amministratore dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio, entro e non oltre i 60 giorni, allegando il relativo atto di nomina.>>

(omissis)

Trieste, 10 giugno 2022

GNECH

22_25_1_DPO_RIS MIN_2959_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 10 giugno 2022, SGEO-UMPUL20 n. 2959/AMB. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Concessione di "piccola utilizzazione locale di calore geotermico" (UMPUL/20) denominata "Residenza Capo Nord" in Comune di Marano Lagunare (UD), rilasciata con decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1626/AMB del 4 agosto 2016. Decreto di rettifica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R.D. 14 agosto 1920, n. 1285;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche);

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTA la legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche) e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale "le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo dell'11 febbraio 2010, n. 22 sono sottoposte alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), con le modalità previste dalla legge regionale 16/2002";

VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11, recante la disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque che ha abrogato alcuni articoli della L.R. 16/2002;

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1626/AMB del 4 agosto 2016 con il quale è stata rilasciata la citata concessione;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a rettifica del decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1626/AMB del 4 agosto 2016, l'art. 1 del provvedimento medesimo viene così sostituito:

<<1. Per le motivazioni indicate in premessa, è riconosciuta al Condominio Residenza Capo Nord, via Capo Nord, 3 - 33050 Marano Lagunare (UD), codice fiscale 90011080307, con decorrenza 29 febbraio 2016, la concessione denominata "Residenza Capo Nord" e classificata come "UMPUL/20".

La superficie autorizzata è quella del mappale n. 715, Foglio 19, del Comune di Marano Lagunare.

La presente concessione è riferita alla disciplina delle "Piccole Utilizzazioni Locali di calore geotermico" di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22.

L'amministratore pro tempore del Condominio Residenza Capo Nord viene individuato come "Referente unico nei confronti della Pubblica Amministrazione", pertanto la nomina di un nuovo Amministratore dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio, entro e non oltre i 60 giorni, allegando il relativo atto di nomina.>>

(omissis).

Trieste, 10 giugno 2022

GNECH

22_25_1_DGR_800_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 800
Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 28 dicembre 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, l'articolo 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinato alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
VISTO l'articolo 1, comma 255, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;
VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che, all'articolo 1, comma 483, ha previsto l'incremento del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare di cinque milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 dd. 22.01.2021, supplemento ordinario n. 5, dal quale risulta che, in relazione alle previsioni inziali 2021, la dotazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare è pari ad euro 23.748.399,00;
VISTA la nota Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile n. 0012852 del 18 maggio 2021 concernente le disposizioni di contenimento degli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dell'art. 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), con il quale per l'esercizio finanziario 2021 è stato effettuato un accantonamento di euro 946.903,00 e, pertanto, la disponibilità finanziaria di competenza del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 è pari ad euro 22.801.496,00;
CONSIDERATO che la situazione di profondo disagio sociale ed economico verificatasi nel corso della fase più acuta dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che continuerà a produrre effetti anche nelle fasi successive, nonché le evidenti ripercussioni di natura socioeconomica che colpiscono principalmente i soggetti in situazione di particolare fragilità, rendono prioritario e necessario intervenire a sostegno della figura del caregiver familiare, così come individuata dall'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, mediante l'utilizzo del Fondo istituito dal medesimo articolo 1, comma 254, della legge n. 205 del 2017, per interventi a carattere sperimentale;
VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021 recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" e relativi allegati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 88 del 14 aprile 2022;
ATTESO che il suddetto decreto destina le risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare alle Regioni, per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali, che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare, dando priorità alle fattispecie indicate all'articolo 1, comma 2 e di seguito riportate:
- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'articolo 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016", tenendo anche conto dei feno-

meni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3, del medesimo decreto;
- ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita;

CONSIDERATO che alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono destinate risorse per l'anno 2021 pari a euro 531.274,86, come indicato in Tabella 1 del menzionato decreto ministeriale 28 dicembre 2021;

VISTO l'articolo 3 del citato decreto ministeriale 28 dicembre 2021 dove è previsto che:
- le Regioni adottano, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui al citato art. 1, comma 2, del medesimo decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri trasferisce alle Regioni le risorse, secondo gli importi indicati nella richiamata tabella 1 allegata al citato decreto, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicati gli indirizzi di programmazione, la tipologia degli interventi, nonché la eventuale compartecipazione finanziaria;
- la richiesta va inviata in formato elettronico all'indirizzo pec: ufficio.disabilita@pec.governo.it, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, corredata da una scheda concernente il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, provvede, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, all'erogazione in un'unica soluzione delle risorse destinate a ciascuna Regione, previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità previste dal medesimo decreto;
- le regioni procedono al trasferimento delle risorse spettanti agli ambiti territoriali, secondo quanto previsto nella programmazione regionale, entro sessanta giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle Regioni da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità; l'erogazione agli ambiti territoriali è comunicata all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità entro trenta giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati; a tal fine, le Regioni sono tenute a comunicare tutti i dati necessari al monitoraggio delle risorse trasferite nei termini di cui al comma 6 e secondo le modalità di cui all'Allegato A al decreto stesso;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e in particolare:
- l'articolo 2, comma 1 che stabilisce che la Regione e gli enti locali garantiscono l'insieme dei diritti e le opportunità volte allo sviluppo e al benessere dei singoli e delle comunità e assicurano il sostegno ai progetti di vita delle persone e delle famiglie;
- l'articolo 2, comma 6 nel quale si prevede che la Regione riconosce, promuove e sostiene, tra l'altro, l'autonomia e la vita indipendente delle persone, con particolare riferimento al sostegno alla domiciliarità, nonché il valore e il ruolo delle famiglie che svolgono compiti di cura adottando iniziative di reciprocità e di auto-aiuto all'interno dei nuclei familiari;
- l'articolo 6, comma 1 dove si dispone che il sistema integrato dei servizi fornisce risposte omogenee sul territorio regionale attraverso, tra l'altro, apposite misure per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio, anche attraverso il sostegno all'assistenza familiare e il sostegno delle responsabilità familiari;
- l'articolo 43, comma 2 che impegna la Regione a sostenere, tra l'altro, le famiglie che danno accoglienza e aiuto a persone in difficoltà, tra cui anziani e disabili, attraverso attività formative e di consulenza, nonché agevolazioni economiche;
- l'articolo 46, comma 2, che stabilisce che la Regione tutela le persone con disabilità sostenendo, tra l'altro, le famiglie che hanno al proprio interno persone disabili, con la promozione di forme di automutuo aiuto;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006", con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Capo I del Titolo II in materia di assistenza e integrazione sociosanitaria;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di

promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità " e, in particolare, l'articolo 37 (Valorizzazione del caregiver familiare e dei servizi a supporto della domiciliarità);
ATTESO che il modello assistenziale descritto nel Capo I del Titolo II della legge regionale n. 22/2019 garantisce, tra l'altro, percorsi assistenziali sociosanitari integrati alle persone con bisogni complessi, prioritariamente realizzati nei contesti naturali di vita sulla base di progetti personalizzati elaborati da apposita equipe con il coinvolgimento della persona, della sua famiglia e di coloro che si prendono cura dell'assistito;
CONSIDERATO che le politiche regionali a favore della domiciliarità attuate nel corso degli anni hanno portato a un sistema di welfare ben radicato sul territorio, anche grazie alle misure di sostegno indiretto sostenute da risorse nazionali, tramite il Fondo per le non autosufficienze, e regionali, quali il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità (cd. Fondo gravissimi) e il Fondo a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (Fondo SLA), si ritiene di destinare gli interventi economici previsti nel documento recante "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 2021", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, ai caregiver familiari residenti in regione, dando priorità a coloro che assistono persone che non siano già beneficiarie dei sopra citati contributi regionali a sostegno della domiciliarità;
PRECISATO quindi che la valorizzazione delle attività di cura e di assistenza del caregiver familiare debba inserirsi nel contesto di presa in carico delle persone non autosufficienti secondo il modello descritto nel Titolo II, Capo I della legge regionale n. 22/2019, con il riconoscimento del ruolo del caregiver all'interno del progetto personalizzato quale componente essenziale a sostegno del budget personale di progetto, in conformità all'articolo 37 della richiamata legge regionale n. 22/2021;
RITENUTO di approvare pertanto, con la presente deliberazione, il documento allegato, quale parte integrante e sostanziale della stessa, recante "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021";
TUTTO ciò premesso,
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il documento allegato recante "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di autorizzare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a porre in essere gli adempimenti previsti dal decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021 recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" e relativi allegati, affinché l'Amministrazione regionale possa ottenere le risorse previste per l'anno 2021 a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, secondo le modalità previste dal predetto decreto e per gli importi indicati nella tabella 1 allegata al medesimo.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 2021.

Sommario

1. Oggetto e finalità

In continuità a quanto stabilito nelle linee di indirizzo di cui alla DGR 454 del 26 marzo 2021 recante "*Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di cui al decreto ministeriale 27 ottobre 2020*" e nelle more di una legge organica a tutela e riconoscimento del ruolo del caregiver familiare, considerato che:

- la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 *"Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*" prevede:
  - all'articolo 2, comma 1 che la Regione e gli enti locali garantiscono i diritti e le opportunità volte allo sviluppo e al benessere dei singoli e delle comunità e assicurano il sostegno ai progetti di vita delle persone e delle famiglie;
  - all'articolo 2, comma 6 che la Regione riconosce, promuove e sostiene, tra l'altro, l'autonomia e la vita indipendente delle persone, con particolare riferimento al sostegno alla domiciliarità, nonché il valore e il ruolo delle famiglie che svolgono compiti di cura adottando iniziative di reciprocità e di auto-aiuto all'interno dei nuclei familiari;
  - all'articolo 6, comma 1 che il sistema integrato dei servizi fornisce risposte omogenee sul territorio regionale attraverso, tra l'altro, apposite misure per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio, anche attraverso il sostegno all'assistenza familiare e il sostegno delle responsabilità familiari;
  - all'articolo 43, comma 2 che la Regione sostiene, tra l'altro, le famiglie impegnate a dare accoglienza e aiuto a persone in difficoltà, tra cui anziani e disabili, attraverso attività formative e di consulenza, nonché agevolazioni economiche;
  - all'articolo 46 che la Regione tutela le persone con disabilità sostenendo, tra l'altro, le famiglie che hanno al proprio interno persone disabili, con la promozione di forme di auto-mutuo aiuto
- la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 *"Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità"* prevede:
  - all'articolo 37, comma 1 che la Regione, al fine di promuovere la domiciliarità delle persone anziane o con disabilità in situazione di non autosufficienza, valorizza le attività di cura non professionale svolte dal caregiver familiare, come definito dall'articolo 1, comma 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'attività assistenziale svolta dagli assistenti familiari all'interno del sistema dell'offerta di interventi e servizi assistenziali;
  - all'articolo 37, comma 2 che per le finalità del comma 1, la Regione, in coerenza con quanto previsto in materia di presa in carico integrata dall' articolo 5 della legge regionale 6/2006, dall'articolo 4, comma 7, e dall'articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (*Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006*):
    a) riconosce il ruolo del caregiver familiare nei percorsi assistenziali integrati e nei progetti personalizzati;

b) riconosce il ruolo degli assistenti familiari come risorse integranti del sistema di cure a lungo termine a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità;

c) promuove, anche in collaborazione con gli enti del Terzo settore, percorsi di formazione che favoriscano l'acquisizione e il riconoscimento di competenze funzionali al lavoro di cura e aiuto e la capacità di orientamento e integrazione con il sistema dei servizi;

il presente allegato fornisce, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e della programmazione delle risorse regionali e nazionali a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti e con disabilità, nel rispetto del modello organizzativo proprio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di confronto con le autonomie locali e con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, tenendo altresì conto della situazione di disagio socioeconomico provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che colpisce principalmente i soggetti in situazione di particolare fragilità, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1 del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2021 recante "*Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021*" (di seguito DM).
Per quanto non esplicitamente previsto dal presente allegato si rimanda a quanto disciplinato dal predetto DM.

2. Il caregiver familiare

Ai sensi dell'articolo 1, comma 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/1992, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.
In linea generale il caregiver familiare, in relazione ai bisogni della persona assistita, cura e assiste la persona nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità, nelle attività della vita quotidiana, di base e strumentali, integrandosi con gli operatori che forniscono attività di cura e assistenza, anche avvalendosi dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura.
Per il riconoscimento dei benefici previsti dalle presenti linee di indirizzo la qualifica di caregiver familiare può essere concessa esclusivamente a un familiare per un solo assistito.
I servizi sociali dei Comuni e i servizi delle Aziende sanitarie riconoscono il caregiver familiare come un elemento della rete di welfare, attuando azioni di supporto e affiancamento dell'attività di assistenza prestata e coinvolgendolo nella definizione del progetto personalizzato della persona assistita.

La persona assistita, direttamente o tramite coloro che su di essa esercitano forme di tutela legalmente riconosciute, deve essere consenziente nei confronti del lavoro di cura e assistenza del caregiver familiare e residente in regione secondo quanto previsto dall'articolo 4 della LR 6/2006.

3. Destinatari

3.1 In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2 del DM, i competenti servizi territoriali utilizzano le risorse trasferite dalla regione per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, dando priorità:

a) ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita dall'articolo 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 26 settembre 2016 recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016", tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3 del decreto medesimo;

b) ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

3.2 E' altresì considerata prioritaria in relazione ai bisogni maggiormente rappresentati sul territorio regionale anche la seguente tipologia:

d) Caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione.

3.3 Considerato che le politiche regionali a favore della domiciliarità attuate nel corso degli anni hanno portato a un sistema di welfare ben radicato sul territorio, anche grazie alle misure di sostegno indiretto sostenute da risorse nazionali, tramite il Fondo per le non autosufficienze, e regionali, quali il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità (cd. Fondo gravissimi) e il Fondo a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (Fondo SLA), si ritiene di destinare gli interventi economici di cui alle presenti linee di indirizzo ai caregiver familiari di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2, residenti in regione, dando priorità a coloro che assistono persone che non siano già beneficiarie dei sopra citati contributi regionali a sostegno della domiciliarità.

3.4 Possono accedere al contributo, in caso di risorse non spese entro i termini stabiliti nel decreto di concessione, anche i caregiver familiari, residenti in regione, di persone nelle condizioni descritte al punto 2, non appartenenti alle tipologie prioritarie di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, ancorché beneficiarie dei contributi di cui al paragrafo 3.3.

3.5 La condizione di gravissima disabilità, di cui alla lettera a) del paragrafo 3.1, è accertata di norma in integrazione con i distretti sanitari, che hanno il compito di effettuare la valutazione dei casi avvalendosi delle figure

professionali competenti nella somministrazione delle scale riportate negli Allegati 1 e 2 del DM 26 settembre 2016.

3.6 L'eventuale definizione della soglia di ammissibilità relativa all'–indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare del caregiver destinatario del contributo è demandata ad apposito regolamento.

4. Modalità di riparto delle risorse del Fondo

La quota di risorse destinata alla Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla Tabella 1 del DM, è pari a 531.274,86 euro. La regione ripartisce la predetta quota di risorse afferenti al Fondo, sulla base della popolazione residente in ogni ambito territoriale, in via anticipata in un'unica soluzione agli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni (EEGG) di cui all'articolo 18, comma 2 della LR 6/2006, entro sessanta giorni dall'effettivo versamento delle stesse da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, dandone comunicazione all'Ufficio medesimo entro trenta giorni dall'effettivo trasferimento, in conformità a quanto stabilito all'articolo 3, comma 5 del DM.

5. Modalità di presa in carico e attribuzione delle risorse ai caregiver familiari

5.1 Come previsto dall'articolo 2, comma 2, del DM la Regione concorre al cofinanziamento del Fondo attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli Ambiti sociali e dai Distretti sanitari per la gestione e l'attuazione degli interventi di seguito previsti.
Le risorse afferenti al Fondo costituiscono un ulteriore strumento a disposizione dei servizi territoriali che, nella loro attività di presa in carico delle persone non autosufficienti, promuovono la valorizzazione della centralità della persona, del ruolo della famiglia e della rete di supporto familiare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, e, in quest'ambito, riconoscono e favoriscono la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari.
Il riconoscimento della figura del caregiver familiare, al fine dell'attribuzione del beneficio economico, prevede modalità di accesso e di presa in carico integrata della persona assistita, con la valutazione multidimensionale dei bisogni effettuata in équipe e il cui esito orienta l'elaborazione del progetto personalizzato nel quale è definito il ruolo del caregiver quale componente a sostegno del budget personale di progetto.
Le suddette azioni sono fondate sul modello assistenziale di integrazione e assistenza sociosanitaria di cui al Titolo II, Capo I, della LR 22/2019 e sono attuate dai servizi in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 della medesima LR 22/2019, di cui al sub-allegato A1 alla DGR n. 1134 del 24 luglio 2020.

5.2 Ai caregiver familiari di cui al punto 3 è riconosciuto, da parte del servizio di competenza territoriale della persona assistita, un contributo a sollievo e a supporto dell'attività definita nel progetto personalizzato di 300 euro mensili per un massimo di dodici mesi.

Il contributo economico, nel limite delle risorse disponibili, decorre dal primo giorno del mese successivo alla predisposizione del progetto personalizzato e viene corrisposto mensilmente in via posticipata senza alcun obbligo di rendicontazione da parte del caregiver familiare.

Il contributo economico già disposto decade in tutti i casi in cui i competenti servizi accertino situazioni di carattere personale del caregiver o inerenti alla persona assistita (come ad esempio decesso, trasferimento, ricovero definitivo, ecc.) che comportino il venir meno dell'attività di sostegno familiare domiciliare previsto nel progetto personalizzato.

In tutti i casi di decadenza, laddove necessario, il contributo viene rideterminato pro quota giornaliera.

6. Rendicontazione e monitoraggio

Le risorse ripartite agli EEGG vanno rendicontate nel termine stabilito dal decreto di concessione.

L'articolo 3, comma 6 del DM, prevede l'onere per le Regioni di comunicare tutti i dati necessari al monitoraggio secondo le modalità indicate dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'Allegato A al DM.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_804_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804
Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa "Agro Forum Iulii società cooperativa" con sede in Tarcento, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.23.11.2021 relativo alla cooperativa "Agro Forum Iulii Società Cooperativa" con sede in Tarcento, da cui è emersa la presenza di alcune irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espresso richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.23.11.2021, con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;
VERIFICATO il contenuto sia del successivo verbale di revisione Sezione II - Accertamento dd.21.03.2022, agli atti del predetto Servizio, da cui si è riscontrato che l'organo amministrativo dell'ente ha parzialmente ottemperato a quanto richiesto, non avendo peraltro svolto la società alcuna attività, senza effettuare quindi qualsivoglia scambio mutualistico con i soci, sia della seguente nota di precisazione del revisore dd.07.04.2022, pervenuta in data 08.04.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 8565/GRFVG/GEN dd.08.04.2022, con cui si è, inoltre, accertato che la cooperativa non persegue lo scopo mutualistico;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della succitata cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., atteso il mancato perseguimento dello scopo mutualistico;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, siccome risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2021, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00. -;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 12 maggio 2022, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, letto. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Agro Forum Iulii Società Cooperativa" con sede in Tarcento, C.F. 02845560305, costituita addì 12.02.2016 per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
2. E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
3. Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_812_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 812

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie" e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio "Done" alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie", vendemmia 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che,
- al comma 2 prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "delle Venezie", in lingua slovena "Beneških okolišev", approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome "delle Venezie"/"Beneških okolišev"), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "delle Venezie" o "Beneških okolišev");
ATTESO che con nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 9050753 del 14 agosto 2020 è stato riconosciuto il Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie ed è stato attribuito l'incarico di svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge n. 238/2016 per la DOC "delle Venezie";
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 6, del disciplinare della DOC "delle Venezie" che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;
PRESO ATTO che il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", riconosciuto ai sensi dell'articolo 41, commi 1 e 4 della legge n. 236/2016, ha chiesto con dettagliata nota del 13 maggio 2022, n. 2022/15, protocollata al n. 35395:
1) di adottare per la campagna produttiva 2022 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come Pinot grigio atto a DOC "delle Venezie";
2) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2022, al fine di

migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio “delle Venezie” in coerenza con gli obiettivi dell’articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;
VALUTATA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto della richiesta di stoccaggio (predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell’Università di Padova in data 10 maggio 2022) la quale ha messo in evidenza uno squilibrio di mercato tale da rendere necessaria l’adozione dei provvedimenti proposti Consorzio tutela vini Doc “delle Venezie”;
RITENUTO che la misura della riduzione della resa e dello stoccaggio, nelle modalità dettagliatamente indicate nella nota del 13 maggio 2022, n. 2022/15, protocollata al n. 35395, siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione;
CONSTATATO che dall’analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto, i cui effetti si esplicheranno sulle operazioni di vendemmia e di cantina, che sono tracciate sugli applicativi Agea attualmente operanti;
RITENUTO di accogliere la proposta di escludere dalla misura dello stoccaggio obbligatorio le produzioni biologiche la cui estensioni sono comunque limitate, hanno rese contenute e un diverso mercato di riferimento;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione;
ATTESO che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione analoga disposizione;
SU PROPOSTA dell’Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, di accogliere la proposta avanzata con nota del 13 maggio 2022, n. 2022/15, protocollata al n. 35395, dal Consorzio tutela vini Doc “delle Venezie”.
2. In attuazione di quanto previsto al punto 1:
a) di adottare per la vendemmia 2022 la disposizione di cui all’articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC “delle Venezie” e, in particolare:
a.1.) la riduzione della resa per ettaro prevista all’articolo 4, comma 5, del disciplinare di produzione da 18 tonnellate per ettaro a 16 tonnellate per ettaro con la precisazione che i superi di cui all’articolo 4, comma 5, del medesimo disciplinare sono da calcolare sulla quota di 16 tonnellate per ettaro;
a.2.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell’articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC “delle Venezie”, per le produzioni da destinare a Pinot grigio “delle Venezie”, sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.), anche per la determinazione dei superi di produzione;
a.3.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell’articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, le riclassificazioni a Pinot grigio “delle Venezie” delle partite di vino o mosto, Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche destinate alla pratica del taglio ai sensi del disciplinare di produzione della DOC “Prosecco”, sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
- resa massima a denominazione di origine 16 tonnellate per ettaro;
- resa uva/vino 70 per cento di cui all’articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;
b) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie” provenienti dalla vendemmia 2022, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio “delle Venezie” in coerenza con gli obiettivi dell’articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 e, in particolare:
b.1.) la misura dello stoccaggio riguarda i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio di cui all’articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee alla DOC Pinot grigio “delle Venezie” ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;
b.2.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:
-per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 tonnellate per ettaro, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 16 tonnellate per ettaro, pari a 112 ettolitri per ettaro per un totale di 3 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio della denominazione;
-per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 tonnellate per ettaro, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9,6 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,8 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, sul territorio regionale;
b.3.) di applicare la misura dello stoccaggio, nei limiti di cui alla lettera b.2.), anche alle produzioni di Pinot grigio provenienti dagli esuberi di produzione fino al 20 per cento della resa massima di uva a ettaro delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a DOC Pinot grigio “delle

Venezie”;
b.4.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a DOC Pinot grigio “delle Venezie” prodotti con metodo di coltivazione biologico;
b.5.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;
b.6.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2023, salvo eventuale proroga;
b.7.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non possa avere inizio prima del 1° marzo 2023, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie”;
b.8.) di prevedere che i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possano autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto a DOC “delle Venezie” stoccato a:
- vino con o senza IG;
- Pinot grigio atto a DO per le denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell’offerta della denominazione definite dai rispettivi Consorzi di tutela;
b.9.) di stabilire che la richiesta di sblocco di tutto o solo di una quota parte dei volumi a Pinot grigio DOC “delle Venezie” soggetti alla misura dello stoccaggio potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie” in considerazione dell’evoluzione della domanda e delle diverse segmentazioni del mercato dei vini DOC Pinot grigio “delle Venezie”;
b.10.) di stabilire che la richiesta di eventuale riclassificazione di tutto o solo di una quota parte dei volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio a vino con o senza IG potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie” in considerazione dell’evoluzione della domanda dei vini DOC Pinot grigio “delle Venezie”;
b.11.) è ammessa la riclassificazione di vino o mosto proveniente da altre denominazioni coesistenti sul territorio, a DOC “delle Venezie”, nel limite di resa massima del vigneto di 16 tonnellate per ettaro e per la parte di produzione ottenuta fino a 13 tonnellate per ettaro, fermo restando l’obbligo dello stoccaggio per le produzioni eccedenti le 13 tonnellate per ettaro.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all’Agea, all’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni, e al Consorzio tutela vini Doc “delle Venezie” per l’espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_816_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 816
LR 7/2008, art. 7. Individuazione del sito Natura 2000 IT3320041 “Rio Chiarò di Cialla”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l’individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e specie di cui all’allegato II della Direttiva stessa;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l’individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l’adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva “Habitat”, presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, recante

“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2006, n. 1723, con cui è stata adottata la banca dati della rete Natura 2000 e sono stati adeguati i perimetri dei siti alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentirne una precisa e dettagliata individuazione riferita ad elementi riconoscibili del territorio;
PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 61 ZSC, 3 SIC, 1 pSIC e 9 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016 e DGR 799/2017, DGR 1303/2021;
VISTE le decisioni 2021/165/UE e 2021/161/UE, che adottano il quattordicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007), e successive modificazioni, che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell’articolo 3 della direttiva Habitat;
VISTO in particolare l’articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 che testualmente dispone:
<<I pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l’individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.>>;
ATTESO che la specie ittica di interesse unionale Lasca, Protochondrostoma genei, è caratterizzata da uno stato di conservazione a livello biogeografico continentale “cattivo” ai sensi del Report di cui all’articolo 17 della predetta Direttiva 92/43/CEE Habitat;
VALUTATO che la specie è divenuta estremamente rara a livello regionale e che il Rio Chiarò di Cialla è l’unico corpo idrico locale in cui sia nota la sua presenza;
RITENUTO pertanto necessario procedere all’istituzione del pSIC Rio Chiarò di Cialla per la tutela della specie ittica summenzionata;
PRESO ATTO della nota AGFOR-GEN-2021-0077651 con cui il Servizio Biodiversità ha proposto alle amministrazioni comunali di Cividale e Prepotto di organizzare un incontro pubblico al fine di informare e condividere con le comunità locali, in particolare proprietari, conduttori agricoli dell’area e altri portatori di interesse, dell’avvio dell’iter di istituzione del SIC e raccogliere eventuali osservazioni;
PRESO ATTO che nel corso delle consultazioni non sono emersi motivi ostativi all’istituzione del pSIC;
VISTO il Formulario standard Natura 2000, conforme al modello di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione dell’11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (notificata con il numero C(2011) 4892), recante identificazione, localizzazione, informazioni ecologiche, descrizione, stato di protezione, fenomeni e attività del sito IT3320041 Rio Chiarò di Cialla, costituente allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dove è tra l’altro evidenziato che l’istituzione del sito in questione è indispensabile per la protezione della specie ittica Lasca Protochondrostoma genei;
PRESO ATTO che, l’individuazione del sito di importanza comunitaria IT3320041 Rio Chiarò di Cialla, identificato dalla mappa redatta sulla CTRN, nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta, ai sensi della predetta decisione della Commissione, la classificazione del sito Natura 2000 in sito di tipo B, ovvero proposto sito di interesse comunitario (pSIC) di cui alla Direttiva 92/43/CEE senza rapporti con altri siti Natura 2000;
RITENUTO in ottemperanza all’articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008, di trasmettere la presente deliberazione, corredata degli elaborati tecnici, allegati A e B, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia,
SU PROPOSTA dell’Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è individuato, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 4 della direttiva 92/43/CEE “Habitat”, dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell’articolo 7 della legge regionale 7/2008, il proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) IT3320041 Rio Chiarò di Cialla, identificato dalla mappa

redatta sulla CTRN, nell'allegato A e dal Formulario standard Natura 2000, nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. L'area individuata al punto 1 entra a far parte della rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e della deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza".
3. Il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche trasmette la presente deliberazione al Ministero della transizione ecologica, per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT3320041**

SITENAME **Rio Chiarò di Cialla**

TABLE OF CONTENTS

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT3320041

1.3 Site name

Rio Chiarò di Cialla

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2022-04	-

1.6 Respondent:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
13.4639	46.0654

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
63.6	0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD4	Friuli-Venezia Giulia

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6410			2.3		M	C	C	B	B
6510			7.1		M	B	C	B	B
9260			9.0		M	B	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	1092	Austropotamobius pallipes			p	60	500	i		G	C	B	C	C
F	5304	Cobitis bilineata			p				R	M	C	B	B	C
F	1163	Cottus gobio			p					M	D			
F	5962	Protochondrostoma genei			p	190	220	i		M	C	B	A	B
F	6147	Telestes souffia			p					M	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus arborella			0	0		C						X

F		Gobio bonacensis			0	0		R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N10	14.97
N25	0.78
N06	2.66
N15	25.35
N16	56.24
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito include diversi ecosistemi localizzati entro il tratto medio della valle del Rio Chiarò di Cialla, comprendendo l'alveo del corso d'acqua, il fondovalle alluvionale e parte dei versanti circostanti. Sotto il profilo geologico e geomorfologico la parte prevalente del sito interessa sedimenti fluvioglaciali ed alluvionali dell' alta pianura friulana; la parte restante intercetta versanti collinari su flysh. Questi ultimi sono in buona parte colonizzati da boschi riconducibili a orno-ostrieti e ostrio-querceti, con presenza anche di rovere in cui Robinia pseudoacacia è talora dominante.In questo tratto di torrente sono state conservate le morfologie tipiche dei corsi d'acqua di fondovalle collinare a bassa pendenza, fra cui l'andamento meandreggiante, costituendo un caso ormai estremamente raro a livello regionale e poco rappresentato anche nell'ambito della regione biogeografica. Oltre a una sequenza di habitat acquatici caratteristici, determinati dall'alternanza di tratti a diversa profondità e dinamica del flusso, si osservano sponde coperte da vegetazione arborea e arbustiva in modo pressoché continuo, con forte ombreggiamento dell'alveo. Le cortine arboree sono costituite prevalentemente da formazioni lineari con presenza di pioppo nero, salice bianco, platano orientale e ontano nero. Queste condizioni hanno consentito la conservazione del mosaico di habitat e delle biocenosi acquatiche caratteristiche dei torrenti collinari e pedemontani.

4.2 Quality and importance

Il sito ospita l'unica popolazione numerosa e ben strutturata di Protochondostoma genei attualmente presente sul territorio regionale, a cui si affiancano specie che, pur non essendo di interesse comunitario, rivestono particolare interesse conservazionistico su scala regionale in virtù della loro rarità, come ad esempio Gobio benacensis. Nel medesimo tratto è stata rilevata la presenza di una popolazione di Austropotamobius pallipes.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	K03.04		i
H	J02.05		i
H	K03.05		i
M	B02.02		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

DEL FAVERO R., POLDINI L., BORTOLI P. L., DREOSSI G., LASEN C., VANONE G., 1998. La vegetazione forestale e la selvicoltura nella regioneFriuli-Venezia Giulia. Reg. Auton. Friuli-Venezia Giulia, Direz. Reg. delle Foreste, Servizio Selvicoltur 1 pp. 440, 2: 1- 303, I-LIII, 61 grafici,Udine. FEOLI CHIAPELLA L. & POLDINI L., 1993. Prati e pascoli del Friuli (NE Italia) su substrati basici. Studia Geobot., 13:3-140. POLDINI L., 1982.Ostrya carpinifolia - reiche Wälder und Gebüsche von Friaul-Julisch Venetien (NO-Italien) und Nachbargebieten. Studia Geobot., 2: 69-122,Trieste. POLDINI L., 2002. Nuovo Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia. Reg. Auton. Friuli-Venezia Giulia, Direz. Reg.delle Foreste, Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, pp. 529, Udine. POLDINI L., MARTINI F., 1993. POLDINI L., VIDALI M., 1999. Kombiantionsspieleunter Schwarzföhre, Weisskiefer, Hopfenbuche und Mannaesche in denSüdostalpen. Wiss. Mitt. Niederösterr. Landesmuseum 12: 105-136.

Link(s): https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA202/FOGLIA20/#id3

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Serviziobiodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	biodiversita@regione.fvg.it

6.2 Management Plan(s):
An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[x] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_817_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 817
Programma di sviluppo rurale 2014-2022. Modifiche DGR 1171/2017 e 234/2022 per i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari della Misura 11 - Agricoltura biologica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare l'articolo 29 concernente l'agricoltura biologica;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e in particolare:
• l'articolo 19, concernente le sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione;
• l'articolo 35 concernente, tra l'altro, l'inadempienza dei criteri di ammissibilità e di impegni o altri obblighi posti a carico dei beneficiari;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2020;
- il Programma di svluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2022 (PSR 14-22) nella sua ultima versione, n. 11, adottata dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1473 del 24 settembre 2021 e, in particolare, la misura 11 - agricoltura biologica, articolata nelle seguenti due sottomisure e relativi interventi:
• 11.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica;
• 11.2 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di data 10 marzo 2020 concernen-

te “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e, in particolare:
• gli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 20 recanti disposizioni specifiche per i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per infrazioni degli impegni nell’ambito delle misure connesse alla superficie;
• l’articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) secondo il quale le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, sentito l’Organismo pagatore competente, individuano con propri provvedimenti i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione per l’applicazione delle riduzioni o per l’esclusione dell’aiuto;
- il regolamento di attuazione per l’accesso alla misura 11 - agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della regione del 30 marzo 2016 n. 55, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, Supplemento ordinario dell’8 aprile 2016, n. 17, modificato con decreto del Presidente della Regione del 29 marzo 2017, n. 71, pubblicato sul BUR del 12 aprile 2017, n. 15;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 2 aprile 2021 n. 48, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 aprile 2021 n. 15;
- gli articoli 11 e 12 del regolamento di cui al DPREG. N. 48/2021 i quali stabiliscono rispettivamente l’abrogazione del regolamento di cui al DPREG n. 55/2016 e la sua applicazione ai procedimenti in corso;
- le seguenti proprie deliberazioni:
• n. 707 del 7 maggio 2021, pubblicata sul II Supplemento ordinario n. 14 del 12 maggio 2021 al Bollettino ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2021, avente ad oggetto l’approvazione, tra l’altro, del bando della misura 11 - agricoltura biologica del PSR 2014-2020;
• n. 920 del 10 giugno 2021 e n. 1876 del 2 dicembre 2021, con le quali sono state apportate delle modifiche al bando approvato con la DGR n. 707/2021 sopra citata;
DATO ATTO che il regolamento di cui al DPREG n. 55/2016 e il bando della misura 11 sopra richiamati rimandano ad una successiva deliberazione di Giunta regionale l’individuazione delle modalità di controllo dei casi di decadenza, di riduzione ed esclusione del sostegno derivanti dalla violazione degli impegni essenziali ed accessori, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli e del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale;
RICHIAMATE le proprie deliberazioni :
• n. 1171 del 23 giugno 2017 avente ad oggetto “DPREG n. 55/2016, articoli 17-19 Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 11 - agricoltura biologica”, con la quale sono stati individuati, ai sensi degli articoli 17, 18 e 19 del regolamento sopraccitato, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti indicati negli allegati 1 e 2, derivanti dalla violazione degli impegni previsti a carico dei beneficiari della misura 11;
• n. 234 del 18 febbraio 2022 con la quale, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli ed in attuazione del decreto ministeriale 10 marzo 2020, si è provveduto all’individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari, tra l’altro, del bando approvato con DGR n. 707/2021 concernenti la misura 11 e in particolare gli allegati n. 9 e n. 10;
CONSIDERATO che in esito agli audit comunitari condotti su alcune Regioni italiane, l’Organismo pagatore ha aggiornato il sistema informativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure, con riferimento a tutte le tipologie di intervento relative allla misura 11 e per questo si rende necessario procedere a una revisione del sistema sanzionatorio al fine di consentire il completamento della verifica ispettiva dei controlli in loco prima di procedere al pagamento del sostegno;
PRESO ATTO che a partire dalla campagna 2022 sarà possibile procedere con i pagamenti della misura 11 solamente dopo aver ricevuto l’informazione da parte degli organi di controllo di completamento dell’attività di sopralluogo e verifica ispettiva;
PRECISATO che:
- i codici ICO corrispondono agli impegni, criteri od obblighi previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- i codici EC corrispondono agli elementi di controllo che costituiscono un ICO necessari alla verifica delle infrazioni o alla valutazione delle riduzioni;
RITENUTO di procedere alla revisione delle griglie di riduzione ed esclusione approvate con DGR n. 1171/2017 e DGR n. 234/2022 per la sola parte riguardante la misura 11 in modo da renderle allineate alle modifiche effettuate nel sistema VCM - verificabilità e controllabilità delle misure che comportano:
• l’eliminazione dell’EC6497 “Agricoltura biologica - valutazione delle eventuali non conforità assegnate dagli Organi di controllo” e la sua sostituzione con l’ICO53980 “Agricoltura biologica - valutazione

delle eventuali non conformità assegnate dagli organi di controllo”;
- l’introduzione dell’ICO53985 “Agricoltura biologica: verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli organi di controllo” per la gestione e verifica della data di completamento dei controlli in loco annuali da parte degli organi di controllo;

RITENUTO quindi di aggiornare gli allegati 1 e 2 contenuti nella DGR n. 1171/2017 e gli allegati n. 9 e 10 contenuti nella DGR n. 234/2022 con la scheda tecnica (allegato A) che costitusce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la quale è stata estratta dal sistema informativo messo a disposizione dall’Organismo Pagatore (applicativo VCM - verificabilità e confrontabilità delle misure) ed indica gli ICO aggiornati, come sopra riportato;

DATO ATTO che quanto indicato nell’allegato A è individuato e applicato tenendo conto della effettiva controllabilità degli impegni e del principio di proporzionalità ed è modulato secondo la gravità dell’inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria sopra richiamata;

RITENUTO infine di confermare tutto quanto altro disposto con proprie deliberazioni n. 1171/2017 e n. 234/2022;

VISTI infine:

- il regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all’unanimità,

DELIBERA

1) di aggiornare gli allegati 1 e 2 contenuti nella DGR n. 1171/2017 e gli allegati n. 9 e 10 contenuti nella DGR n. 234/2022 con la scheda tecnica (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e comporta le seguenti modifiche:
- l’eliminazione dell’EC6497 “Agricoltura biologica - valutazione delle eventuali non conforità assegnate dagli Organi di controllo” e la sua sostituzione con l’ICO53980 “Agricoltura biologica - valutazione delle eventuali non conformità assegnate dagli organi di controllo”;
- l’introduzione dell’ICO53985 “Agricoltura biologica: verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli organi di controllo” per la gestione e verifica della data di completamento dei controlli in loco annuali da parte degli organi di controllo;

2) di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti come riportati nell’allegato A:
a) sono individuati e applicati tenendo conto del principio di proporzionalità e sono modulati secondo la gravità dell’inadempienza commessa, in osservanza della normativa comunitaria richiamata in premessa;
b) trovano applicazione a partire dalla campagna 2022 su tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul regolamento di cui al DPREG n. 55/2016 nonché alle domande di sostegno presentate a valere sul bando relativo alla misura 11 di cui alla DGR n. 707/2021;
c) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014;

3) di confermare tutto quanto altro disposto con proprie deliberazioni n. 1171/2017 e n. 234/2022;

4) la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE Friuli Venezia Giulia - PSR 2014/2020

Misura 11 - Agricoltura Biologica

Tipologia Intervento 11.1.1 - Conversione all'agricoltura biologica

Tipologia Intervento 11.2.1 – Mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica

Criteri / Impegni / Obblighi associati alla tipologia intervento

Griglie riduzione/esclusione/decadenza

Cod. ICO	IC53980	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Sottomisura	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	**Descrizione**	**Tipo di controllo**	**Momento controllo**	**Fonte**	**Azioni Correttive**
EC77880	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	Documentale	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Uguale alla Gravità
Entità Media	Uguale alla Gravità
Entità Alta	Uguale alla Gravità
Gravità Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;
Gravità Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01
Gravità Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08
Durata Bassa	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Durata Media	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Durata Alta	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione

Condizioni per l'esclusione: NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi: A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04

Condizioni per la decadenza: Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Cod. ICO	IC53985	Descrizione	Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio ammissibilità	**Montante Riducibile**	Misura	**Penalità**	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC77884	Agricoltura Biologica - Rientro esito controllo annuale di una delle verifiche ispettive da parte dell' ODC	Documentale	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Condizioni per l'esclusione: Non ci sono violazioni all'EC associato

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_818_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 818

Regg (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Attuazione dei decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019 e n. 229300 del 20 maggio 2022. Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2022/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione";
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito Decreto ministeriale n. 3893/2019);
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2022, n. 229300, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii." (di seguito Decreto direttoriale n. 229300/2022);

VALUTATA l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1149/2016 e (UE) n. 1150/2016, nonché alle disposizioni nazionali previste nel Decreto ministeriale n. 3893/2019 e nel Decreto direttoriale n. 229300/2022, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2022/2023, la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea del Ministero delle politiche

agricole alimentari e forestali n. 591108 dell'11 novembre 2021, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2023 dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 3.193.025,00 quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
CONSIDERATO che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;
VISTO l'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l'avviso predisposto dal Ministero, di cui al Decreto direttoriale n. 229900/2022;
RITENUTO di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal Decreto ministeriale n. 3893/2019 e dal Decreto direttoriale n. 229300/2022 anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;
RITENUTO altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato), i criteri di priorità fissati dall'articolo 11, comma 1, del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati N e P al Decreto direttoriale n. 229300/2022;
RITENUTO inoltre opportuno, per quanto attiene ai progetti regionali, di quantificare il peso dei singoli criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, del Decreto ministeriale n. 3893/2019, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nell'avviso predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, come consentito dal comma 3 dello stesso articolo, tenuto conto che i punteggi massimi dei criteri di priorità di cui alle lett. c), d), e), f), g) e h) debbono avere un peso minore o uguale a quello attribuito ai criteri di priorità di cui alle lett. a) e b);
VISTO l'articolo 12, comma 4, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 il quale prevede che, in caso di parità di punteggio, sia data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto stesso e che il Decreto ministeriale stesso non precisa quale tra i due criteri a) e b) prevalga sull'altro;
RITENUTO pertanto necessario specificare che nel caso di parità di punteggio venga data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, sia superiore;
CONSIDERATO inoltre che il citato articolo 12, comma 4, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 prevede che le Regioni hanno facoltà, a parità di punteggio tra i progetti, di individuare ulteriori criteri rispetto a quelli indicati dallo stesso comma 4;
RITENUTO pertanto di stabilire che, in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presentano, nella campagna 2022/2023, un solo progetto e, nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto;
RITENUTO altresì opportuno precisare che in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera d), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; ad ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell'allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022;
VISTO l'articolo 3, comma 9, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 che prevede che i progetti abbiano durata dal 1° gennaio 2023 al 15 ottobre 2023 nel caso i beneficiari richiedano il pagamento anticipato del contributo e dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023 nel caso non lo chiedano;
VISTO l'articolo 10, comma 3, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che dà facoltà alla Regioni di attivare o meno i progetti multiregionali e che quest'ultimi sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalla Regione capofila;
RITENUTO opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;
RITENUTO inoltre opportuno stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, un contributo minimo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale, al di sotto della quale non risulta conveniente partecipare a progetti di promozione, anche in deroga al criterio di proporzionalità fissato dall'articolo 10, comma 3, del Decreto ministeriale n. 3893/2019;
PRESO ATTO che i progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal Comitato delle regioni capofila secondo i criteri di priorità e i punteggi stabiliti nelle tabelle che costituiscono l'allegato P al Decreto

direttoriale n. 229300/2022;
RITENUTO opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione stessa non è capofila;
VISTO l'articolo 13, comma 6, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che stabilisce, tra l'altro, che è facoltà delle Regioni, nei propri avvisi, fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;
RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;
VISTO l'articolo 5, comma 4, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
VISTO l'articolo 5, comma 5, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, il quale prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto e che nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
VISTO l'articolo 5, comma 6, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019 il contributo massimo richiedibile sia quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del Decreto ministeriale 3893/2019;
VISTO l'articolo 5 del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede, al comma 7 che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 15.000,00 e al comma 8 che per i Paesi emergenti elencati nell'allegato R al decreto stesso, ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 7.500,00;
VISTO l'articolo 5, comma 9 del Decreto direttoriale n. 229300/2022 che prevede che le Regioni possano fissare contributi minimi diversi rispetto a quelli sopra indicati;
RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso alla misura ad un congruo numero di partecipanti;
PRESO ATTO che gli importi massimi di contributo, determinati dalle produzioni di vino confezionato idoneo alla promozione nell'anno solare precedente alla presentazione del progetto, debbano rispettare comunque i limiti di contributo massimo per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia fissati dalla presente delibera;
VISTO l'articolo 13, comma 7, del Decreto ministeriale n. 3893/2019, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo stabilisce che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 250.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo e a euro 500.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo e dà facoltà alle Regioni, nei propri avvisi, di fissare un contributo minimo ammissibile diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;
RITENUTO opportuno di avvalersi di tale facoltà e di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 15.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo;
RITENUTO altresì opportuno, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale n. 3893/2019, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato;
DATO ATTO che tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromet-

tano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;
RITENUTO inoltre opportuno, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, integrare quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 229300/2022, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione del Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2022/2023, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".
2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito Decreto ministeriale n. 3893/2019), nonché con Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2022, n. 229300, (di seguito Decreto direttoriale n. 229300/2022), in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.
3. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.
4. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione;
- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 25 luglio 2022 al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al Decreto direttoriale n. 2293/2022 - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 3 del Decreto stesso.
Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.
5. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.
6. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 1.281.881,52 risultante dalla differenza tra la quota di euro 3.193.025,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 591108 dell'11 novembre 2021 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.
7. Di stabilire che per la campagna 2022/2023 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima di nove mesi e mezzo.
8. Di stabilire che è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende con sede legale e/o unità locali in territorio regionale e che valorizzano le produzioni dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.
9. Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5, commi 4 e 5 del Decreto direttoriale n. 229300/2022, i limiti di contributo massimo sono i seguenti:

Per i progetti regionali:
- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00
- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00
- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00.

Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia:
- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con più partecipanti: euro 500.000,00

La percentuale massima di contribuzione è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

10. Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 15.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo.

11. Di stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, che il contributo minimo per Paese terzo o mercato del Paese terzo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale non può essere inferiore a euro 1.500,00.

12. Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

13. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute, fatto salvo il rispetto della quota minima di partecipazione finanziaria di cui al punto 11.

14. I progetti regionali presentati sono valutati dal Comitato di valutazione all'articolo 12, comma 1, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato) secondo i seguenti criteri di priorità e punteggi:

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario	Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.	20
b) Il progetto è rivolto a un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.	4
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.	8
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.	12
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.	16
	100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	20

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%	È assegnato un punto per ogni punto percentuale di riduzione rispetto al contributo pubblico del 50%	max. 10
d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela	Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019.	5
	Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019.	8
e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica		7
f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (elencato nella colonna D, allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022)	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.	3
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.	5
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.	10
	100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.	13
g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati Indice G[1] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[2])*K[3]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[4]	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%	2
	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%	4
h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3[5] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	5
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2[6] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	9
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3[7] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	18

15. Di specificare che, per quanto riguarda la valutazione dei progetti multiregionali, nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, i criteri di priorità e i punteggi sono quelli individuati nella tabella che costituisce l'allegato P al Decreto direttoriale n. 229300/2022.
16. Di specificare che nel caso di parità di punteggio viene data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, è superiore.
17. Di precisare che in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presen-

[1] Espresso in termini percentuali
[2] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono contenute nella nota 5 dell'Allegato P al Decreto Direttoriale 229300/2022 e ss.mm.ii.
[3] K=0,8
[4] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è definito nella nota 7 dell'Allegato P al Decreto Direttoriale 229300/2022 e ss.mm.ii.
[5] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.
[6] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.
[7] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

tano, nella campagna 2022/2023, un solo progetto (nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto); in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui articolo 11, comma 1, lettera d) del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; a ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell'allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022.

18. Di prevedere, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale n. 3893/2019, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.

19. Di integrare, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 229300/2022, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti.

20. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

21. Di trasmettere le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e a Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale n. 3893/2019.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_831_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2022, n. 831
LR 43/1981, art. 28. Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Sostituzione componente supplente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e sue successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";

VISTA la DGR n. 248 dd. 25.2.2022 con la quale è stata ricostituita la Commissione in parola, per una durata in carica di tre anni;

PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta, tra l'altro, da un funzionario medico del ruolo unico della Regione oppure da un dirigente medico dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari e che per tale ruolo è stata nominata la dott.ssa Barbara Alessandrini e, quale supplente il dott. Andrea Ticali;

VISTA la nota prot. 22715/P/GEN dd. 30.5.2022, con la quale il dott. Andrea Ticali ha formalmente comunicato l'intenzione di risolvere la sua convenzione con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTE la nota prot. n. 20744/P/GEN dd. 25.5.2022 con la quale è stata chiesto all'ASUGI il nominativo di un sostituto, e la nota di risposta prot. n. 22438/P/GEN dd. 27.5.2022 con la quale l'Azienda indica la dott.ssa Lucia Santarpia quale sostituto del dott. Andrea Ticali;

RITENUTO, pertanto, di designare quale componente supplente della dott.ssa Barbara Alessandrini nella predetta commissione, la dott.ssa Lucia Santarpia, dirigente medico specialista in medicina del lavoro, dipendente ASUGI;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessata non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire, per quanto esposto in premessa, il dott. Andrea Ticali con la dott.ssa Lucia Santarpia, quale componente supplente della dott.ssa Barbara Alessandrini, all'interno della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici.
2. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_840_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2022, n. 840

LR 23/2007, art 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater. Anno scolastico 2022-2023. Definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso al titolo agevolato sperimentale abbonamento scolastico residenti FVG e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e prenotazione delle risorse. (8.549.482,10).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater, della citata legge regionale 23/2007, i quali dispongono che:
- l'Amministrazione regionale, ferma restando la disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, è autorizzata a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani, e ferroviari di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rispetto a quelle già disposte o derivanti dalle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- la Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente, definisce priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, siano definiti;
- possono accedere all'agevolazione anche gli studenti che posseggano i requisiti di età, residenza e studio di cui sopra e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori, titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al punto precedente;
VISTA la propria deliberazione n. 974 del 13 giugno 2019 con la quale:
- è stato istituito un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scola-

stico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti" venduti dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mantenendo altresì le agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti titoli di viaggio;
- è stato previsto, in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n° 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale") che in fase di prima sperimentazione, possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus, per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%;
VISTA la propria deliberazione n. 1986 del 23 dicembre 2021 con la quale la Giunta regionale ha confermato, anche per l'anno scolastico 2022-2023 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione a partire dal 01 luglio 2022 della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
ATTESO pertanto che il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" risulta cumulabile con le agevolazioni previste dalla "Formula Famiglia";
RILEVATA la necessità di definire le priorità, i criteri e le modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", nonché le modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno scolastico 2022-2023;
PRESO ATTO degli esiti dei primi tre anni di applicazione sperimentale dell'agevolazione di cui trattasi, ed in particolare dei dati relativi alla vendita del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" per i servizi extraurbani, urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, per quanto attiene le modalità di ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall'applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, di confermare quelle già utilizzate gli anni precedenti;
RITENUTO inoltre, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 di confermare, anche per l'anno scolastico 2022-2023, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati esclusivamente dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative, per permettere agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere alla preventiva definizione delle modalità operative con i vettori di cui sopra, titolari di contratto di servizio con altra Regione;
RILEVATO che con propria deliberazione n. 785 dd. 21/05/2021, nell'ambito della medesima misura, sono state prenotate risorse pari a Euro 11.365.517,90, di cui Euro 2.850.517,90 in conto competenza 2022 non utilizzate;
PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2022-2023 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)";
RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2022-2023 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)", dando mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di adottare gli atti necessari alla piena operatività dell'agevolazione di cui trattasi;
RILEVATO che, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione, risultano disponibili:
- Euro 2.850.517,90 già prenotate sul capitolo 7140 con DGR 785/2021;
- Euro 2.000.000,00 stanziate sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2022-2024 in conto competenza 2022;
- Euro 9.000.000,00, stanziate sul nel capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2022-2024 in conto competenza 2023;
RITENUTO pertanto necessario assicurare la copertura della misura agevolativa sperimentale di

cui alla presente deliberazione, dal fabbisogno stimato per l'anno scolastico 2022-2023 pari ad euro 11.400.00,00, tenuto conto degli importi rendicontati dai gestori dei servizi di TPL per gli anni precedenti, e delle risorse, già prenotate e disponibili a bilancio, mediante la prenotazione di complessivi euro 8.549.482,10 a valere sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2022, per euro 2.000.000,00 in conto competenza 2022 e per euro 6.549.482,10 in conto competenza 2023;
VISTE:
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 23 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 24 "Legge di stabilità 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024";
VISTI:
- il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
- il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2022-2023 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)" allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la prenotazione fondi per complessivi euro 8.549.482,10 a valere sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2022, per euro 2.000.000,00 in conto competenza 2022 e per euro 6.549.482,10 in conto competenza 2023, necessari ad assicurare la copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione;
3. di dare mandato agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere alla definizione ed assunzione dei conseguenti atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato n. 1 alla deliberazione n.……dd.…………….

PRIORITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AL TITOLO AGEVOLATO SPERIMENTALE "ABBONAMENTO SCOLASTICO RESIDENTI FVG" E DI RIMBORSO DEI RELATIVI ONERI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ANNO SCOLASTICO 2022-2023 (LR 23/2007, ART. 34, COMMI 4 BIS, 4 TER E 4 QUATER)

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano *per percorrere in tutto o in parte il tragitto casa-scuola i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani o misti, e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o quelli automobilistici di competenza della Regione Veneto definiti dal presente allegato.*

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento del trasferimento della residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nella possibilità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago".

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" consente l'utilizzo dei seguenti servizi di TPL, per l'origine/destinazione prescelta:

a) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
b) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani con destinazione esterna al territorio regionale svolti dal vettore TPL di cui alla lettera a) a fronte di accordi con altri vettori;*
c) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici urbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
d) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici misti extraurbani ed urbano svolti dal*

vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

e) *servizi di trasporto ferroviario regionale, o servizi ferroviari sostitutivi svolti mediante autobus, realizzati all'interno del territorio regionale o fino alla stazione di Portogruaro (Venezia), prima stazione di riferimento tariffario per il Friuli Venezia Giulia.*

La possibilità di acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è correlata a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Priorità

Per ***l'anno scolastico 2022 – 2023*** l'accesso al nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale avviene senza priorità.

Criteri

Il valore di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG", per l'anno scolastico 2022-2023, **è pari al 50% del costo** dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento Scolastico", "Abbonamento Annuale studenti" e "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" previsti dal regime tariffario regionale per i servizi automobilistici, ferroviari sulla linea Udine-Cividale e per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia. Per i servizi automobilistici, sono altresì applicate le riduzioni derivanti dalla "Formula Famiglia" e per l'acquisto via web. Per i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale sono applicate le ulteriori riduzioni previste a favore degli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare.

La validità del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è pari a:

- per i servizi automobilistici e ferroviari sulla linea Udine-Cividale: dieci mesi a decorrere dal 1° settembre 2022 fino al 30 giugno 2023 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2022 fino al 31 luglio 2023;
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia: dodici mesi, a decorrere dall'inizio di validità del titolo (1° settembre, 1° ottobre o 1° novembre).

L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2022.

L'acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale **non è cumulabile** con le agevolazioni in essere previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario per l'acquisto di abbonamenti. Lo studente residente che si avvalga di tale agevolazione non potrà acquistare il titolo di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG".

Modalità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Per poter acquistare il **titolo di viaggio agevolato sperimentale**, per l'anno scolastico 2022-2023, i soggetti individuati all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 (studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del 27° anno di età, anagraficamente residenti sul territorio regionale) devono compilare l'apposito modulo di autocertificazione reso disponibile on-line come sotto indicato e che dovrà essere presentato alle stesse aziende tramite le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici il modulo di autocertificazione dovrà essere scaricato dal sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l., compilato, firmato e ricaricato online assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità in corso di validità del richiedente. In caso di incompletezza, sarà cura dell'Azienda segnalare le eventuali anomalie;
- per i servizi ferroviari eserciti da Ferrovie Udine Cividale S.r.l. il modulo dovrà essere scaricato dal sito web della società, compilato, firmato e consegnato presso le biglietterie al momento dell'acquisto del titolo di cui trattasi, assieme alla copia del documento di identità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità del richiedente.
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia S.p.A. il modulo dovrà essere scaricato tramite il link presente sul sito della stessa Trenitalia o direttamente dal sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla pagina dedicata all'Abbonamento scolastico residenti FVG, compilato, firmato e consegnato presso le biglietterie di Trenitalia al momento dell'acquisto del titolo di cui trattasi. Assieme al modulo di autocertificazione dovrà essere consegnato quello contenente l'informativa sulla privacy scaricabile dal sito di Trenitalia, firmato, e alla copia del documento di identità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità del richiedente.

L'acquisto del titolo di viaggio avverrà con le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa all'autocertificazione, che avverrà entro sette giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento, a partire dalla data di avvio della campagna abbonamenti, potrà essere acquistato presso le biglietterie, le rivendite autorizzate ovvero on-line con le modalità previste per l'Abbonamento scolastico. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2022;

- per i servizi ferroviari gestiti rispettivamente dalle società Trenitalia e Ferrovie Udine Cividale l'acquisto sarà contestuale alla presentazione dell'autocertificazione presso le biglietterie situate nel territorio del Friuli Venezia Giulia. L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2022.

La data di avvio della campagna abbonamenti, dalla quale sarà possibile procedere all'acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale sarà comunicata da ciascun gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale attraverso il relativo sito web aziendale.

La data dalla quale sarà possibile scaricare e presentare la domanda di accesso all'agevolazione per i servizi automobilistici sarà comunicata sul sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l.

Nel caso di ritiro del titolo da parte di altro soggetto, lo stesso dovrà presentare la relativa delega con unita fotocopia del documento di identità del richiedente.

Non è prevista la possibilità di acquisto rateizzato del titolo "Abbonamento scolastico residenti FVG".

In caso di acquisto del titolo di viaggio successivamente all'inizio dell'attività scolastica il costo applicato non sarà ulteriormente ridotto.

Nel caso di richiesta di rimborso del titolo di viaggio l'eventuale quota riconosciuta a rimborso sarà determinata come differenza tra l'importo pagato per l'acquisto del titolo e il valore delle mensilità del titolo utilizzate, calcolato con riferimento al costo del corrispondente abbonamento mensile ordinario.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni.

Dati richiesti all'interno del modulo di autocertificazione per l'acquisto del titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Nell'autocertificazione i richiedenti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

1. **Richiedente del Titolo di viaggio**

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Indirizzo Residenza
Cap residenza
Località Residenza

Tipo Documento riconoscimento

Numero Documento riconoscimento

Indirizzo Mail

Numero di telefono

Relazione giuridica con il titolare

2. **Titolare del titolo di viaggio**

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Indirizzo Residenza

Cap residenza

Località Residenza

Istituto presso il quale è iscritto/si iscriverà

Vettore TPL utilizzato

Località di partenza

Località di arrivo

Nel modulo dovrà essere fornito il consenso al trattamento dei dati, secondo le modalità previste dalle informative sulla Privacy.

In caso di studente minorenne, il modulo richiederà obbligatoriamente anche le informazioni del richiedente che dovrà essere maggiorenne.

Il modulo di autocertificazione dovrà contenere anche l'evidenza:

- che il richiedente non beneficia delle agevolazioni in essere per l'acquisto di abbonamenti previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario;
- che il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Modalità di ristoro dei minori incassi ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale

Il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall'applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, pari alla differenza tra il valore del titolo di viaggio agevolato sperimentale '"Abbonamento scolastico residenti FVG" e quello del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago "o "Abbonamento annuale studenti", sarà effettuato sulla base di un rendiconto analitico dei titoli di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG" emessi nei confronti dei soggetti aventi diritto come sopra individuati.

Il rimborso avverrà previa presentazione della relativa rendicontazione ed emissione di fattura, in due fasi:

- entro il 30 novembre 2022, fino all'importo disponibile a bilancio per l'anno 2022, pari a euro 4.850.517,90;
- entro il 28 febbraio 2023, la rimanente quota titolo di saldo.

Abbonamenti emessi da altri vettori di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

In relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"), l'agevolazione è subordinata ad accordo con i vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione.

Possono accedere alla misura agevolativa anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori individuati nell'elenco che segue:

1. - MOM "Mobilità di Marca"
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione. L'agevolazione consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani, emessi dalle suddette Aziende, con l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Le modalità attuative sono definite con successivo provvedimento giuntale.

Ai fini delle agevolazioni di cui al presente allegato restano in essere gli attuali accordi inter-aziendali stipulati dalle aziende TPL con contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_DGR_845_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2022, n. 845
L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione a DOC "delle Venezie" - Pinot grigio per le campagne viticole 2022/2023 - 2023/2024 -2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
VISTI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "delle Venezie", in lingua slovena "Beneških okolišev", approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome "delle Venezie"/"Beneških okolišev"), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "delle Venezie" o "Beneških okolišev");
ATTESO che:
- ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;
- con nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 9050753 del 14 agosto 2020 è stato riconosciuto il Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie ed è stato attribuito l'incarico di svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge n. 238/2016 per la DOC "delle Venezie";
VISTA la nota n. 14 del 15 maggio 2022, protocollata il 24 maggio 2022 al n. 37777, con cui il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio per tre campagne viticole, ovvero dalla campagna 2022/2023 alla campagna 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021;
VISTA la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione predisposta il 20 maggio 2022 dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova;
ATTESO che la relazione ha messo in evidenza come nella situazione attuale, anche in considerazione di possibili contrazioni della domanda globale di vino, un aumento dell'offerta avrebbe conseguenze molto gravi sull'equilibrio domanda/offerta della denominazione, sul suo posizionamento e sui valori unitari della produzione;
CONSIDERATO che i provvedimenti di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio, già adottati con propria deliberazione n. 1135 del 4 luglio 2019, per le campagne viticole 2019/2020 - 2020/2021 e 2021/2022, hanno conseguito i risultati auspicati;
CONSIDERATO che l'iniziativa, unitamente al provvedimento di contenimento delle rese di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC "delle Venezie" e dello stoccaggio della produzione proveniente dalla vendemmia 2022 consentiranno di mantenere in equilibrio anche in questa fase delicata il sistema vitivinicolo della denominazione;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;
CONSIDERATO che la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento hanno in corso di adozione analogo provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, d'intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la Regione Veneto, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio, per tre campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021;
2. di stabilire che le superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee e rivendicabili a Pinot grigio "delle Venezie" sono quelle realizzate entro il 31 luglio 2021 e registrate nello schedario vitivinicolo entro la data di approvazione del presente provvedimento;
3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 1, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:
a) il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare di varietà Pinot grigio già idonee alla produzione della denominazione DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato;
b) le superfici vitate realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie di varietà Pinot grigio già idonea alla produzione della denominazione DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio;
4. di stabilire che non è ammessa la designazione a DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione, ottenuto da superfici impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine, fatte salve le deroghe di cui al punto 2;
5. di stabilire che, non sono ammesse riclassificazioni a DOC "Delle Venezie" - Pinot grigio di produzioni di Pinot grigio provenienti da superfici vitate impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, fatte salve le deroghe di cui al punto 2, e precedentemente designate con altre denominazioni di origine;
6. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF, AGEA, al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e a Triveneta certificazioni s.r.l.;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_25_1_ADC_AMB ENER ISTANZA TREBANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

RD 1443/1927; DPR 382/1994, DPR 128/1958, LR 12/2009. Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Trebano" in Comune di Aquileia (UD) rilasciata con decreto 2456/2011, e trasferita con decreto n. 1564/2018 alla GIFAV SRL. Istanza di trasferimento dalla società GIFAV SRL alla società RGMA SRLS presentata in data 30 maggio 2022.

Istanza di trasferimento della Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Trebano" in Comune di Aquileia (UD) rilasciata con decreto 2456/2011, e trasferita con decreto n. 1564/2018 alla GIFAV s.r.l. (r.d. 1443/1927, ; d.P.R. 382/1994)
Provincia: Udine
Comune: Aquileia
Ubicazione: elementi carta tecnica regionale 108043, 108042 e 108081; particelle catastali del Comune di Aquileia foglio 7 p.c. 818/1, 818/7, 1153, 1155, foglio 8 p.c. 817/1, 818/11, 818/8, 818/9, 1129/1, 818/12, 818/13, 818/14 1153, 1155
Superficie: 68.51.78 ettari
Richiedente: RGMA s.r.l.s
Data di presentazione istanza in data 30 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Daniele Gnech

22_25_1_ADC_AMB ENERUD GREGORAT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Gregorat società agricola semplice ed altri

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

2280/AMB (UD/RIC/4990/0) del 09/05/2022 è stato riconosciuto alla ditta GREGORAT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 02886160304), con sede in Via Giuseppe Verdi, 3 - 33040 Campolongo Tapogliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 17 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 17 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Campolongo Tapogliano (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 9 Mappale 269/10;

2340/AMB (UD/RIC/4627/2) del 11/05/2022 è stato riconosciuto alla ditta DELL'ANGELA FRANCESCO (C.F. DLLFNC60M29A810W), con sede in Via Zorutti, 2/2 - 33032 Bertiolo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Bertiolo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 13 Mappale 31 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Bertiolo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 13 Mappale 31;

2641/AMB (UD/RIC/6591/1) del 25/05/2022 è stato riconosciuto alla ditta ZANELLO STEFANO (C.F. ZNLSFN63C22L483T), con sede in Via Sant'Antonio, 34 - 33030 Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Talmassons (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 16 Mappale 33;

Udine, 9 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_25_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGEPA PORTO SISTIANA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura sita in Porto di Sistiana nel Comune di Duino Aurisina da parte del Consorzio Piccola Pesca dei Compartimenti Marittimi di Monfalcone e Trieste (CO.GE.PA.).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento

concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
Vista l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2021-0090532 di data 28/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0041778 di data 08/06/2022, da parte del Consorzio Piccola Pesca dei Compartimenti Marittimi di Monfalcone e Trieste (CO.GE.PA.) con sede a Trieste in via Coroneo, 16, per il rilascio della concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento dei vani del magazzino demaniale, siti nel porto di Sistiana in comune di Duino Aurisina, da destinare a deposito di attrezzatura da pesca e acquacoltura, identificato nella particella n. .565 F.M. 7 - Sezione di Malchina del Comune di Duino Aurisina;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 22 giugno 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 9 giugno 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

SISTIANA
1.9
0.4
0.5
1.1
1.3
2.5
1.4
1.9
2.6
25

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1224/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1225/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1234/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1247/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1249/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1252/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1265/2022-presentato il-03/06/2022
GN-1284/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1288/2022-presentato il-07/06/2022
GN-1296/2022-presentato il-07/06/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-955/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1028/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1055/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1056/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1069/2022-presentato il-13/05/2022
GN-1238/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1239/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1240/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1241/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1244/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1255/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1256/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1285/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1286/2022-presentato il-06/06/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1163/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1310/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1332/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1417/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1418/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1435/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1438/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1440/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1488/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1503/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1504/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1505/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1506/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1507/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1508/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1509/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1510/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1511/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1527/2022-presentato il-13/05/2022
GN-1529/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1531/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1532/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1533/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1534/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1535/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1536/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1537/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1538/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1539/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1549/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1559/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1563/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1564/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1567/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1568/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1570/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1571/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1572/2022-presentato il-20/05/2022

GN-1573/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1574/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1575/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1578/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1579/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1580/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1587/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1592/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1593/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1594/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1595/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1596/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1597/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1598/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1604/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1606/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1608/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1611/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1617/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1620/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1621/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1622/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1623/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1637/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1640/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1641/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1646/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1649/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1658/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1659/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1670/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1674/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1679/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1680/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1681/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1683/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1688/2022-presentato il-06/06/2022
GN-1689/2022-presentato il-06/06/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-251/2022-presentato il-01/02/2022
GN-257/2022-presentato il-01/02/2022
GN-258/2022-presentato il-01/02/2022
GN-778/2022-presentato il-14/03/2022
GN-1019/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1024/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1028/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1030/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1102/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1167/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1200/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1205/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1213/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1215/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1245/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1247/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1248/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1249/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1250/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1277/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1329/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1370/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1425/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1426/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1427/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1428/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1429/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1430/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1439/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1457/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1458/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1459/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1460/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1461/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1462/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1463/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1464/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1465/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1466/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1467/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1468/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1469/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1470/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1471/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1472/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1473/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1474/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1475/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1476/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1477/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1478/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1479/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1480/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1481/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1482/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1484/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1490/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1491/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1492/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1498/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1512/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1514/2022-presentato il-12/05/2022

GN-1515/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1516/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1517/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1518/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1519/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1520/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1521/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1522/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1523/2022-presentato il-12/05/2022
GN-1524/2022-presentato il-13/05/2022
GN-1541/2022-presentato il-16/05/2022
GN-1550/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1552/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1553/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1554/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1555/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1556/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1557/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1558/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1560/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1561/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1565/2022-presentato il-19/05/2022
GN-1577/2022-presentato il-20/05/2022
GN-1581/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1582/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1583/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1584/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1585/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1589/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1590/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1591/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1599/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1605/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1624/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1626/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1628/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1632/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1634/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1636/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1639/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1642/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1647/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1648/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1654/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1661/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1662/2022-presentato il-31/05/2022
GN-1697/2022-presentato il-07/06/2022
GN-1698/2022-presentato il-07/06/2022
GN-1709/2022-presentato il-07/06/2022
GN-1163/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1373/2022-presentato il-03/05/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1288/2022-presentato il-17/03/2022
GN-1550/2022-presentato il-30/03/2022
GN-2599/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2611/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2646/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2725/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2728/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2779/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2780/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2798/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2803/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2806/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2837/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2877/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2883/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2884/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2885/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2886/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2887/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2888/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2889/2022-presentato il-01/06/2022
GN-2907/2022-presentato il-01/06/2022
GN-2924/2022-presentato il-01/06/2022
GN-2930/2022-presentato il-03/06/2022
GN-2948/2022-presentato il-06/06/2022
GN-2963/2022-presentato il-06/06/2022
GN-2977/2022-presentato il-06/06/2022
GN-2979/2022-presentato il-06/06/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-532/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1097/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1261/2022-presentato il-16/03/2022
GN-2009/2022-presentato il-19/04/2022
GN-2011/2022-presentato il-20/04/2022
GN-2378/2022-presentato il-09/05/2022
GN-2379/2022-presentato il-09/05/2022
GN-2413/2022-presentato il-10/05/2022
GN-2553/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2554/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2555/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2567/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2591/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2592/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2595/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2618/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2666/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2686/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2687/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2688/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2689/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2722/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2744/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2745/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2746/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2751/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2758/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2762/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2772/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2773/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2774/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2775/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2776/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2777/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2791/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2792/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2807/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2808/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2819/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2820/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2821/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2822/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2823/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2824/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2825/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2826/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2827/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2828/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2829/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2830/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2832/2022-presentato il-30/05/2022
GN-2842/2022-presentato il-31/05/2022
GN-2848/2022-presentato il-31/05/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11999/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12277/2020 presentato il 24/12/2020
GN 10/2021 presentato il 04/01/2021
GN 113/2021 presentato il 08/01/2021
GN 333/2021 presentato il 14/01/2021
GN 509/2021 presentato il 18/01/2021
GN 945/2021 presentato il 26/01/2021
GN 1193/2021 presentato il 01/02/2021
GN 1357/2021 presentato il 03/02/2021
GN 1560/2021 presentato il 09/02/2021
GN 2144/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2156/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2248/2021 presentato il 24/02/2021
GN 2249/2021 presentato il 24/02/2021
GN 2250/2021 presentato il 24/02/2021
GN 2492/2021 presentato il 02/03/2021
GN 2547/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2553/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2554/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2556/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2557/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2558/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2559/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2562/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2567/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2568/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2569/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2570/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2571/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2572/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2573/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2574/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2576/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2577/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2578/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2579/2021 presentato il 03/03/2021
GN 2648/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2912/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2915/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2916/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2919/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2920/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2922/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2923/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2926/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2929/2021 presentato il 10/03/2021

GN 2930/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2931/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2932/2021 presentato il 10/03/2021
GN 2933/2021 presentato il 10/03/2021
GN 3103/2021 presentato il 15/03/2021
GN 3139/2021 presentato il 16/03/2021
GN 3158/2021 presentato il 17/03/2021
GN 4361/2021 presentato il 12/04/2021
GN 4371/2021 presentato il 12/04/2021
GN 4660/2021 presentato il 16/04/2021
GN 4744/2021 presentato il 20/04/2021
GN 4805/2021 presentato il 20/04/2021
GN 5204/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5209/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5282/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5283/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5289/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5362/2021 presentato il 30/04/2021
GN 5379/2021 presentato il 30/04/2021
GN 5383/2021 presentato il 30/04/2021
GN 5405/2021 presentato il 30/04/2021
GN 5418/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5419/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5426/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5639/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5663/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5739/2021 presentato il 07/05/2021
GN 5768/2021 presentato il 07/05/2021
GN 5871/2021 presentato il 11/05/2021
GN 5960/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5965/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5967/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5968/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5969/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5981/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5985/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5986/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5990/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5991/2021 presentato il 13/05/2021
GN 6063/2021 presentato il 14/05/2021
GN 6066/2021 presentato il 17/05/2021
GN 6068/2021 presentato il 17/05/2021
GN 6144/2021 presentato il 17/05/2021
GN 6145/2021 presentato il 17/05/2021
GN 6156/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6157/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6159/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6160/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6162/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6163/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6164/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6165/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6166/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6168/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6169/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6170/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6171/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6254/2021 presentato il 19/05/2021
GN 6328/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6409/2021 presentato il 21/05/2021
GN 6431/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6433/2021 presentato il 24/05/2021
GN 6471/2021 presentato il 25/05/2021
GN 6472/2021 presentato il 25/05/2021
GN 6484/2021 presentato il 25/05/2021
GN 6485/2021 presentato il 25/05/2021
GN 6636/2021 presentato il 28/05/2021
GN 6805/2021 presentato il 01/06/2021
GN 6841/2021 presentato il 01/06/2021
GN 6842/2021 presentato il 01/06/2021
GN 7063/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7064/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7065/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7067/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7074/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7075/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7077/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7078/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7079/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7089/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7090/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7091/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7092/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7093/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7094/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7521/2021 presentato il 16/06/2021
GN 7590/2021 presentato il 17/06/2021
GN 7594/2021 presentato il 17/06/2021
GN 7776/2021 presentato il 22/06/2021
GN 8015/2021 presentato il 28/06/2021
GN 8262/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8280/2021 presentato il 02/07/2021
GN 8300/2021 presentato il 02/07/2021
GN 8308/2021 presentato il 02/07/2021
GN 8309/2021 presentato il 02/07/2021
GN 8419/2021 presentato il 06/07/2021
GN 8477/2021 presentato il 07/07/2021
GN 8540/2021 presentato il 08/07/2021
GN 8642/2021 presentato il 12/07/2021
GN 8761/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8762/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8766/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8767/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8769/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8772/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8773/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8774/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8780/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8782/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8784/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8785/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8786/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8787/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8788/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8789/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8790/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8866/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8868/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8877/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8881/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8883/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8884/2021 presentato il 16/07/2021

GN 8889/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8890/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8891/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8892/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8893/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8894/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8991/2021 presentato il 20/07/2021
GN 9136/2021 presentato il 23/07/2021
GN 9142/2021 presentato il 23/07/2021
GN 9260/2021 presentato il 27/07/2021
GN 9378/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9430/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9431/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9432/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9433/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9446/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9447/2021 presentato il 30/07/2021
GN 9563/2021 presentato il 02/08/2021
GN 9751/2021 presentato il 04/08/2021
GN 9757/2021 presentato il 04/08/2021
GN 9798/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9870/2021 presentato il 06/08/2021
GN 9932/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9935/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9936/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9937/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9938/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9940/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9941/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9942/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9945/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9947/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9951/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9952/2021 presentato il 09/08/2021
GN 9953/2021 presentato il 09/08/2021
GN 10070/2021 presentato il 11/08/2021
GN 10105/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10287/2021 presentato il 24/08/2021
GN 10289/2021 presentato il 24/08/2021
GN 10660/2021 presentato il 02/09/2021
GN 10687/2021 presentato il 02/09/2021
GN 10778/2021 presentato il 03/09/2021
GN 10779/2021 presentato il 03/09/2021
GN 10978/2021 presentato il 09/09/2021
GN 11311/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11514/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11658/2021 presentato il 23/09/2021
GN 11780/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11781/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11782/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11926/2021 presentato il 29/09/2021
GN 12079/2021 presentato il 01/10/2021
GN 12345/2021 presentato il 08/10/2021
GN 12547/2021 presentato il 12/10/2021
GN 12620/2021 presentato il 14/10/2021
GN 12837/2021 presentato il 19/10/2021
GN 12900/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12934/2021 presentato il 21/10/2021
GN 13067/2021 presentato il 26/10/2021
GN 13171/2021 presentato il 28/10/2021
GN 13231/2021 presentato il 28/10/2021
GN 13665/2021 presentato il 09/11/2021
GN 13671/2021 presentato il 09/11/2021
GN 13672/2021 presentato il 09/11/2021
GN 13973/2021 presentato il 16/11/2021
GN 13977/2021 presentato il 16/11/2021
GN 14139/2021 presentato il 19/11/2021
GN 14141/2021 presentato il 19/11/2021
GN 14258/2021 presentato il 23/11/2021
GN 15340/2021 presentato il 17/12/2021
GN 15400/2021 presentato il 20/12/2021
GN 15895/2021 presentato il 28/12/2021
GN 139/2022 presentato il 10/01/2022
GN 140/2022 presentato il 10/01/2022
GN 3305/2022 presentato il 18/03/2022
GN 3432/2022 presentato il 23/03/2022

22_25_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO GUARDIELLA I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale – Servizio libro fondiario e usi civici – Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Guardiella 07/COMP/2021. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 7 marzo 2022.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 7 marzo 2022 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. 60/22 R.G.VG.

N. / CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente relatore

dott. Francesca Mulloni - Consigliere

dott. Linalisa Cavallino - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Guardiella con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 7/56 - frazione dell'originaria part. cat. 7/20 - con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Clelia Gandin nata a Trieste il 19.11.1949, Davide Inchingolo nato a Trieste il 4.10.1974 ed Agnese Inchingolo nata a Trieste il 31.1.1977 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.4.2022;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare,

modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

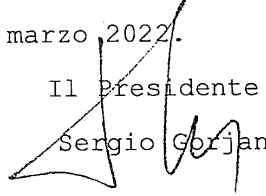
invita

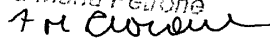
tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

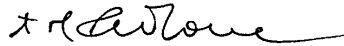
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.8.2023, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 7 marzo 2022.

Il Presidente

Sergio Gorjan

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 10 MAR. 2022
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 10 MAR. 2022
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

22_25_1_RTT_ISTR UNIV_6032_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio 17 giugno 2022, n. 6032

LR 13/2018, art. 40 bis e LR 6/2022, art. 4. Avviso per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni. Rettifica decreto n. 5650/LAVFORU del 9 giugno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;

VISTO il decreto 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale tra le altre cose, vengono conferiti al Vicedirettore centrale compiti di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, università, diritto allo studio, formazione, orientamento, ricerca, apprendimento permanente e fondo Sociale Europeo;

VISTO il successivo decreto 21383/LAVFORU del 19 ottobre 2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione ad interim del Servizio istruzione, università e diritto allo studio attualmente vacante, fino a conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'amministrazione;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

VISTO in particolare l'articolo 40 bis il quale prevede la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo individuate dal Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa di cui all'articolo 33 della medesima legge regionale 13/2018;

PRESO ATTO che gli interventi di cui sopra si realizzano attraverso convenzioni stipulate dalla Regione con l'Ufficio scolastico regionale e con reti di scuole, anche in collaborazione con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), le Università regionali e altri soggetti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione;

VISTA la legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini) ed in particolare l'articolo 4, comma 2, il quale prevede la stipula di convenzioni ai sensi del citato articolo 40 bis della legge regionale 13/2018, per la realizzazione di interventi sulle tematiche espressamente indicate dal medesimo articolo 4;

VISTO il Piano triennale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e aggiornamento per l'anno scolastico 2024/2025", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 564 del 22 aprile 2022;

RICHIAMATA la Sezione 4.d "Convenzioni con soggetti pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo" che detta disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 e ritenuto di dover procedere in analogia anche in relazione all'intervento previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6/2022;

CONSIDERATO che con proprio Decreto n. 5650/LAVFORU DEL 09/06/2022 è stato approvato l' "Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole per la divulgazione della cultura della solidarietà per le nuove generazioni";

PRESO ATTO che la presentazione delle proposte progettuali avviene dal 22 giugno 2022 al 22 luglio 2022, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso;

CONSIDERATO che il dispositivo del sopracitato decreto indica al punto 2 i termini di presentazione della domanda riportando, per mero errore materiale, le date del 20 giugno 2022 e del 20 luglio 2022;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla conseguente rettifica del dato errato;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso):

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, il punto 2 del dispositivo del Decreto n. 5650/LAVFORU del 09/06/2022 è rettificato come segue:
"La presentazione delle proposte progettuali avviene dal 22 giugno 2022 al 22 luglio 2022, utilizzando la modulistica allegata all'Avviso".

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it , nella sezione dedicata all'istruzione.

Trieste, 17 giugno 2022

SEGATTI

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_25_3_AVV_AZ TERR ATERUD AGG PIANO VEND ALLOGGI_012

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine - Udine

Aggiornamento Piano di vendita alloggi.

L'Ater di Udine comunica che, ai sensi del D.P.Reg. 0208/Pres. del 26.10.2016, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Vendita, con cui sono stati individuati gli alloggi di edilizia sovvenzionata posti in cessione. Sul sito aziendale, nella sezione "Altre attività", http://www.udine.aterfvg.it/, cui si può accedere anche tramite il sito della Regione FVG, si potrà prendere visione del Piano, con l'elenco delle unità immobiliari in vendita e del relativo Regolamento di cessione.

Udine, 7 giugno 2022

IL DIRETTORE:
ing. Lorenzo Puzzi

22_25_3_AVV_COM ANDREIS VAR 8 PRGC_015

Comune di Andreis (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 ai sensi dell'art. 63 sexies LR n. 5/2007 e ssmmii modifica puntuale all'art. 40 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.il

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.05.2022, esecutiva il 26.05.2022, è stata adottata la variante n. 8 modifica puntuale all'art. 40 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione di adozione divenuta esecutiva con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 22 giugno 2022 al 2 agosto 2022 compreso affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 2 agosto 2022 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Andreis, 9 giugno 2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Catia Pozielli

22_25_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA PRPC-PAC-PDR SAN GIOVANNI_014

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC/PAC) di iniziativa pubblica delle Zone omogenee "A" di San Giovanni, San Floriano e Versutta, avente i contenuti di un Piano di recupero (PdR), ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art 25 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 3 della L.R. 12/2008;
Visto l'art. 7 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 115 del 11.06.2022, immediatamente esecutiva, il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato, ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 5/2007 il PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE (P.R.P.C. / P.A.C.) DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLE ZONE OMOGENEE "A" DI SAN GIOVANNI, SAN FLORIANO E VERSUTTA, AVENTE I CONTENUTI DI UN PIANO DI RECUPERO (P.D.R.).
Il Piano, ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Casarsa della Delizia, 13 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Pericle Bellotto

22_25_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 18 PR PALAZZOLO CENTRO_006

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 18 del Piano di recupero di "Palazzolo Centro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 45 del 1 giugno 2022, è stata approvata la Variante n. 18 al Piano di Recupero di "Palazzolo Centro".

Palazzolo dello Stella, 8 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Claudio Bottacin

22_25_3_AVV_COM POLCENIGO VAR 28 PRGC_011

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.08.2019 è stata approvata la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Polcenigo, 9 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

22_25_3_AVV_COM RAGOGNA VAR 17 PRGC_004

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31.05.2022, esecutiva, è stata adottata la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Ragogna, 7 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paola Momesso Vendramini

22_25_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR VAR 6 PRGC_001

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazza e parcheggio a Campomolle previa demolizione di un fabbricato di proprietà della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo con sede a Teor.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 34 del 30 maggio 2022, è stata approvata la variante n. 6 al P.R.G.C. di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazza e parcheggio a Campomolle previa demolizione di un fabbricato di proprietà della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo con sede a Teor.

Rivignano Teor, 7 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

22_25_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PAC EX ERIDANIA_007

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione PAC di iniziativa pubblica della Zona artigianale "ex Eridania".

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 comma 7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di G.C. riunita in seduta pubblica n. 85 del 12.05.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica della Zona Artigianale "ex Eridania", in conformità agli elaborati tecnici redatti dal dott. Flavio Camatta.

San Vito al Tagliamento, 8 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

22_25_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PAC PONTE ROSSO_008

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione PAC di iniziativa pubblica della Zona industriale del Ponte Rosso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 comma 7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di G.C. riunita in seduta pubblica n. 86 del 12.05.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica della Zona Industriale del Ponte Rosso, in conformità agli elaborati tecnici redatti dal dott. Flavio Camatta.

San Vito al Tagliamento, 8 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

22_25_3_AVV_COM TARVISIO VAR 86 PRGC_010

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 86 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2022, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 86 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la riclassificazione di una parte di ambito da zona "G2m/a - zone ricettivo residenziali" a zona "B3 - estensiva di completamento" sita in Tarvisio capoluogo, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 9 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuseppe Fasone

22_25_3_AVV_CONS BPF ORD. 118 BACINO VITTORIA_009

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)

“Trasformazione da scorrimento a pioggia del bacino Vittoria nei Comuni di Grado e Fiumicello” - Decreto 5931 di data 15 novembre 2005. Ordinanza 118/22/442/ORD-P (Estratto).

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

PREMESSO:

- che con D.P.Reg. 0204/Pres dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd. 05.11.2014, in attuazione dell’art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- che ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 12 del predetto art 2 ter L.R. 28/02 e a seguito della elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd. 30.09.2015 la formale costituzione del Consorzio decorre dal 01.10.2015;
- che ai sensi dell’art. 2 ter comma 12 della L.R. 28/02 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento;
- con D.R. n°RAF/8/5931 dd. 15/11/2005 a firma del Direttore del Servizio bonifica e irrigazione della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna, è stato delegato alla progettazione e realizzazione degli interventi di “Trasformazione da scorrimento a pioggia del bacino Vittoria nei comuni di Grado e Fiumicello”;
- con D.R. n. 952/AGFOR dd. 1.3.2018 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche, Area Foreste e Territorio, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo datato Novembre 2017 per l’esecuzione dei lavori menzionati in oggetto, i quali sono stati così implicitamente dichiarati di pubblica utilità ai sensi degli artt. 50 comma 5 e 67 comma 1 della L.R. 14/2002 e dell’art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001;

(omissis)

- che nei termini di cui all’art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, tutti i soggetti oggetto di procedura hanno condiviso l’indennità di asservimento offerta, non si sono rese necessarie le procedure ex art. 21 comma 2 e comma 15 del D.P.R. 327/2001 e perciò le stesse possono essere liquidate;

(omissis)

ORDINA

per Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - in qualità di delegatario dei lavori di cui in premessa, ai sensi dell’art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, il pagamento diretto delle indennità accettate dalle ditte proprietarie, secondo le somme sotto specificate, quali indennità a titolo definitivo per l’asservimento degli immobili sotto indicati:

1) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2567/2 p.t. 12388 c.t. 1 di sup. 18.990,00 m²,
superficie di servitù: 1.169,98 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 1.169,98 €
indennità totale liquidata: 1.169,98 €
ditta proprietaria:
Bassanese Tullio, nato a Verteneglio (PL) il giorno 12/6/1942 - quota 1/1, C.F. BSSTLL42H12L793M.
2) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2567/4 p.t. 8426 c.t. 1 di 17.691,00 m²,
superficie di servitù: 384,15 m² in natura bosco
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 128,05 €
indennità totale liquidata: 128,05 €
ditta proprietaria:
Bassanese Corrado, nato a Verteneglio (PL) il giorno 12/11/1947 - quota 1/1 C.F. BSSCRD47S12L793R.
3) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2568/1 p.t. 8427 c.t. 1 di 39.349,00 m²,
superficie di servitù: 830,70 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D-E-F-G-H-I-J (814,70 m²)
indennità liquidata: 830,70 €

indennità totale liquidata: 830,70 €
ditta proprietaria:
Sain Edoardo, nato a Spilimbergo (PN) il giorno 18/11/1956 - quota 1/2 C.F. SNADRD56S18I904Z,
Sain Liliana, nata a Buie d'Istria (IUGOSLAVIA) il giorno 19/5/1955 - quota 1/2 C.F. SNALLN55E59Z149B.

4) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/6 p.t. 8492 c.t. 1 di 9.725,00 m²,
superficie di servitù 185,95 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 185,95 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/5 p.t. 8492 c.t. 1 di 3.880,00 m²,
superficie di servitù: 68,00 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 113,34 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/4 p.t. 8492 c.t. 1 di 15.305,00 m²,
superficie di servitù: 328,01 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 328,01 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/3 p.t. 8492 c.t. 1 di 3.860,00 m²,
superficie di servitù: 74,40 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 124,00 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/2 p.t. 8492 c.t. 1 di 5.790,00 m²,
superficie di servitù: 116,00 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 193,33 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2573/7 p.t. 8492 c.t. 1 di 7.900,00 m²,
superficie di servitù: 211,97 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 211,97 €
indennità totale liquidata: 1.156,60 €
ditta proprietaria:
Coslovich Graziella, nata a Verteneglio (PL) il giorno 27/7/1940 - quota 17/24 C.F. CSLGZL40L67L793R,
Coslovich Graziella, nata a Verteneglio (PL) il giorno 27/7/1940 - quota 7/24 C.F. CSLGZL40L67L793R.

5) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2588/3 p.t. 471 c.t. 1 di 15.185,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2588/4 p.t. 7798 c.t. 1 di 9.175,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
indennità totale liquidata: 32,00 €
ditta proprietaria:
Ferfuia Claudio, nato a Monfalcone (GO) il giorno 25/12/1982 - quota 1/1 C.F. FRFCLD82T25F356E.

6) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2588/2 p.t. 7796 c.t. 1 di 47.900,00 m²,
superficie di servitù: 48,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,00 m²) , A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (16,00 m²)
indennità liquidata: 48,00 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2595/2 p.t. 7796 c.t. 1 di 47.150,00 m²,
superficie di servitù: 955,95 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 955,96 €
indennità totale liquidata: 1.003,96 €
ditta proprietaria:
Robazza Giuseppe, nato a Grado (GO) il giorno 2/12/1957 - quota 1/2 C.F. RBZGPP57T02E125K,
Robazza Giuseppe, nato a Grado (GO) il giorno 2/12/1957 - quota 1/2 C.F. RBZGPP57T02E125K.

7) Comune di GRADO fo. 61 p.c. 2589/4 p.t. 7534 c.t. 1 di 40.119,00 m²,
superficie di servitù: 48,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,00 m²) , A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (16,00 m²)
indennità liquidata: 48,00 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2596/1 p.t. 7534 c.t. 1 di 58.400,00 m²,
superficie di servitù: 1.735,55 m² in natura seminativo

entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 1.735,53 €
indennità totale liquidata: 1.783,53 €
ditta proprietaria:
Antonini Marino, nato a Buie d'Istria (PL) il giorno 3/5/1955 - quota 1/3 C.F. NTNMRN55E03B260J,
Antonini Rosanna, nata a Trieste (TS) il giorno 25/6/1957 - quota 1/3 C.F. NTNRNN57H65L424O,
Sincovich Antonia, nata a Buie d'Istria (PL) il giorno 18/12/1931 - quota 1/3 C.F. SNCNTN31T58B260Z.

8) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2595/1 p.t. 13268 c.t. 2 di 42.497,00 m²,
superficie di servitù: 944,43 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 944,43 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2602/1 p.t. 13413 c.t. 1 di 40.053,00 m²,
superficie di servitù: 1.945,07 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R
indennità liquidata: 1.945,07 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2602/2 p.t. 8050 c.t. 2 di 38.538,00 m²,
superficie di servitù: 1.225,98 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (804,61 m²) e A-B-C-D (421,37 m²)
indennità liquidata: 1.225,98 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2618/1 p.t. 14459 c.t. 1 di 44.500,00 m²,
superficie di servitù: 1.214,21 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H (1.130,14 m²) , A-B-C-D (42,07 m²) e A-B-C-D (42,00 m²)
indennità liquidata: 1.214,21 €
Comune di GRADO fo. 65 p.c. 2692/2 p.t. 10930 c.t. 2 di 42.890,00 m²,
superficie di servitù: 950,33 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 950,33 €
Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2766/1 p.t. 11954 c.t. 1 di 19.692,00 m²,
superficie di servitù: 1.190,01 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L
indennità liquidata: 1.190,01 €
Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2766/3 p.t. 11954 c.t. 2 di 19.919,00 m²,
superficie di servitù: 425,84 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 425,84 €
Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2780/1 p.t. 8480 c.t. 1 di 37.410,00 m²,
superficie di servitù: 1.303,84 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U
indennità liquidata: 1.303,84 €
indennità totale liquidata: 9.199,71 €
ditta proprietaria:
Cunial Gianpaolo, nato a Crespano del Grappa (TV) il giorno 22/8/1959 - quota 1/1 C.F. CNLGPL59M22D157K.

9) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2602/3 p.t. 8045 c.t. 1 di 9.965,00 m²,
superficie di servitù: 195,17 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 195,18 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2606 p.t. 8045 c.t. 2 di 15.225,00 m²,
superficie di servitù: 557,60 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 557,60 €
indennità totale liquidata: 752,78 €
ditta proprietaria:
Millo Franco, nato a Verteneglio (PL) il giorno 13/6/1938 - quota 1/2 C.F. MLLFNC38H13L793O,
Millo Franco, nato a Verteneglio (PL) il giorno 13/6/1938 - quota 1/2 C.F. MLLFNC38H13L793O.

10) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2600/2 p.t. 8489 c.t. 1 di 30.374,00 m²,
superficie di servitù: 643,11 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J
indennità liquidata: 643,12 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2600/6 p.t. 8489 c.t. 1 di 6.000,00 m²,
superficie di servitù: 159,04 m² in natura seminativo

entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 159,04 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2600/5 p.t. 8489 c.t. 1 di 2.000,00 m²,
superficie di servitù: 49,67 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 82,78 €
indennità totale liquidata: 884,94 €
ditta proprietaria:
Basso Emilio, nato a Temenizza (GO) il giorno 27/5/1938 - quota 1/2 C.F. BSSMLE38E27L092P,
Basso Emilio, nato a Temenizza (GO) il giorno 27/5/1938 - quota 1/2 C.F. BSSMLE38E27L092P.

11) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2600/1 p.t. 189 c.t. 1 di 30.400,00 m²,
superficie di servitù: 651,55 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J
indennità liquidata: 651,55 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2600/4 p.t. 189 c.t. 1 di 15.220,00 m²,
superficie di servitù: 156,05 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 156,05 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2616/7 p.t. 276 c.t. 1 di 19.690,00 m²,
superficie di servitù: 42,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (21,00 m²) e A-B-C-D (21,00 m²)
indennità liquidata: 42,00 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2786/2 p.t. 15954 c.t. 2 di 20.000,00 m²,
superficie di servitù: 560,25 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 560,25 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2793/2 p.t. 15954 c.t. 2 di 36.676,00 m²,
superficie di servitù: 32,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (16,00 m²)
indennità liquidata: 32,00 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2794/2 p.t. 7802 c.t. 1 di 47.328,00 m²,
superficie di servitù: 1.191,54 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 1.191,54 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2807/11 p.t. 7658 c.t. 1 di 20.166,00 m²,
superficie di servitù: 423,10 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 423,10 €
indennità totale liquidata: 3.056,49 €
ditta proprietaria:
Coslovich Cristian, nato a Gorizia (GO) il giorno 20/12/1972 - quota 1/1 C.F. CSLCST72T20E098Z.

12) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2618/6 p.t. 7662 c.t. 1 di 20.264,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2618/5 p.t. 7662 c.t. 1 di 3.152,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 26,67 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2618/3 p.t. 7662 c.t. 1 di 17.885,00 m²,
superficie di servitù: 16,02 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,02 €
indennità totale liquidata: 58,69 €
ditta proprietaria:
Lubiana Paolo, nato a Grado (GO) il giorno 24/2/1964 - quota 1/1 C.F. LBNPLA64B24E125P.

13) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/6 p.t. 8483 c.t. 1 di 19.500,00 m²,
superficie di servitù: 1.187,64 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L
indennità liquidata: 1.187,64 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/7 p.t. 8483 c.t. 1 di 1.950,00 m²,

superficie di servitù: 35,34 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 35,34 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/8 p.t. 8483 c.t. 1 di 5.850,00 m²,
superficie di servitù: 121,78 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 121,78 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/9 p.t. 8483 c.t. 1 di 2.925,00 m²,
superficie di servitù: 73,40 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 73,40 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/10 p.t. 8483 c.t. 1 di 7.800,00 m²,
superficie di servitù: 174,50 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 174,50 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/11 p.t. 8483 c.t. 1 di 975,00 m²,
superficie di servitù: 19,33 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 19,34 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/5 p.t. 8483 c.t. 1 di 12.090,00 m²,
superficie di servitù: 246,08 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 246,08 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/4 p.t. 8483 c.t. 1 di 7.448,00 m²,
superficie di servitù: 152,89 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 152,90 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/3 p.t. 8483 c.t. 1 di 4.900,00 m²,
superficie di servitù: 99,70 m² in natura vigneto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 166,16 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/2 p.t. 8483 c.t. 1 di 9.800,00 m²,
superficie di servitù: 199,40 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 199,40 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2623/1 p.t. 8483 c.t. 1 di 21.062,00 m²,
superficie di servitù: 97,64 m² in natura vigneto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 162,74 €
indennità totale liquidata: 2.539,28 €
ditta proprietaria:
Lubiana Paolo, nato a Grado (GO) il giorno 24/2/1964 - quota 1/2 C.F. LBNPLA64B24E125P,
Lubiana Roberto, nato a Grado (GO) il giorno 25/9/1967 - quota 1/2 C.F. LBNRRT67P25E125Y.

14) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2616/6 p.t. 8481 c.t. 1 di 19.028,00 m²,
superficie di servitù: 42,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (21,00 m²) e A-B-C-D (21,00 m²)
indennità liquidata: 42,00 €
indennità totale liquidata: 42,00 €
ditta proprietaria:
Basso Bruno, nato a Temenizza (GO) il giorno 1/2/1937 - quota 1/1 C.F. BSSBRN37B01L092O.

15) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2616/1 p.t. 8496 c.t. 1 di 43.557,00 m²,
superficie di servitù: 455,51 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E (392,51 m²) , A-B-C-D (42,00 m²) e A-B-C-D (21,00 m²)
indennità liquidata: 455,51 €
indennità totale liquidata: 455,51 €
ditta proprietaria:
Milani Nerina, nato a Cittanova D'Istria (PL) il giorno 5/1/1938 - quota 1/4 C.F. MLNNRN38A45C748C,
Milani Nerina, nato a Cittanova D'Istria (PL) il giorno 5/1/1938 - quota 3/4 C.F. MLNNRN38A45C748C.

16) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2630/9 p.t. 8487 c.t. 1 di 10.186,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura frutteto
entro i limiti di servitù A-B-C-D

indennità liquidata: 26,66 €
Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2630/2 p.t. 8487 c.t. 1 di 19.404,00 m²,
superficie di servitù: 395,07 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (200,57 m²) e A-B-C-D (194,50 m²)
indennità liquidata: 395,08 €
indennità totale liquidata: 421,74 €
ditta proprietaria:
Bibalo Maurizio Giorgio, nato a Grado (GO) il giorno 18/11/1958 - quota 1/2 C.F. BBLMZG58S18E125O,
Bibalo Maurizio, nato a Grado (GO) il giorno 18/11/1958 - quota 1/2 C.F. BBLMZG58S18E125O.

17) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2630/1 p.t. 13734 c.t. 1 di 14.900,00 m²,
superficie di servitù: 196,57 m² in natura frutteto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 327,62 €
indennità totale liquidata: 327,62 €
ditta proprietaria:
Bibalo Maurizio, nato a Grado (GO) il giorno 18/11/1958 - quota 1/1 C.F. BBLMZG58S18E125O.

18) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2624/1 p.t. 11402 c.t. 1 di 39.428,00 m²,
superficie di servitù: 955,08 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 955,08 €
indennità totale liquidata: 955,08 €
ditta proprietaria:
Lubiana Michele, nato a Grado (GO) il giorno 12/7/1966 - quota 1/1 C.F. LBNMHL66L12E125L.

19) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2631/6 p.t. 7795 c.t. 3 di 7.795,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2786/5 p.t. 7795 c.t. 2 di 43.932,00 m²,
superficie di servitù: 867,91 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 867,91 €
Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2794/8 p.t. 7795 c.t. 1 di 37.568,00 m²,
superficie di servitù: 1.008,18 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 1.008,18 €
indennità totale liquidata: 1.892,09 €
ditta proprietaria:
Pauluzzi Duino, nato a Verteneglio (PL) il giorno 24/9/1939 - quota 1/1 C.F. PLZDNU39P24L793Y.

20) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2631/3 p.t. 12104 c.t. 1 di 19.800,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
indennità totale liquidata: 16,00 €
ditta proprietaria:
Secchi Giovanni, nato a Roncade (TV) il giorno 25/9/1908 - quota 1/1 C.F. SCCGNN08P25H523K.

21) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2631/4 p.t. 8047 c.t. 1 di 19.800,00 m²,
superficie di servitù: 16,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 16,00 €
Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2757/2 p.t. 7661 c.t. 1 di 47.990,00 m²,
superficie di servitù: 798,18 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 798,18 €
indennità totale liquidata: 814,18 €
ditta proprietaria:
Battistella Teresa, nata a Pasiano di Pordenone (PN) il giorno 17/12/1921 - quota 1/3 C.F. BTTTRS21T57G353P,
Segat Alido, nato a Fiume (FM) il giorno 16/11/1947 - quota 1/3 C.F. SGTLDA47S16D620L,
Battistella Teresa, nata a Pasiano di Pordenone (PN) il giorno 17/12/1921 - quota 1/6 C.F. BTTTRS21T57G353P,
Segat Alido, nato a Fiume (FM) il giorno 16/11/1947 - quota 1/6 C.F. SGTLDA47S16D620L.

22) Comune di GRADO fo. 62 p.c. 2630/7 p.t. 13735 c.t. 1 di 35.656,00 m²,
superficie di servitù: 870,02 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (786,02 m²) , A-B-C-D (42,00 m²) e A-B-C-D (42,00 m²)
indennità liquidata: 870,02 €
indennità totale liquidata: 870,02 €
ditta proprietaria:
Bibalo Marco, nato a Gorizia (GO) il giorno 15/8/1961 - quota 1/1 C.F. BBLMCM61M15E098L.
23) Comune di GRADO fo. 65 p.c. 2692/5 p.t. 8428 c.t. 1 di 1.950,00 m²,
superficie di servitù: 44,40 m² in natura vigneto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 74,00 €
Comune di GRADO fo. 65 p.c. 2692/4 p.t. 8428 c.t. 1 di 3.900,00 m²,
superficie di servitù: 82,05 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 136,75 €
Comune di GRADO fo. 65 p.c. 2692/3 p.t. 8428 c.t. 1 di 5.850,00 m²,
superficie di servitù: 115,87 m² in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 193,12 €
indennità totale liquidata: 403,87 €
ditta proprietaria:
Sain Nello, nato a Verteneglio (PL) il giorno 7/8/1951 - quota 1/1 C.F. SNANLL51M07L793R.
24) Comune di GRADO fo. 65 p.c. 2692/1 p.t. 17776 c.t. 1 di 20.839,00 m²,
superficie di servitù: 407,24 m², in natura orto
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 678,73 €
indennità totale liquidata: 678,73 €
ditta proprietaria:
Sain Nevio, nato a Trieste (TS) il giorno 30/11/1955 - quota 1/1 C.F. SNANVE55S30L424O.
25) Comune di GRADO fo. 66 p.c. 2726/2 p.t. 11915 c.t. 1 di 42.646,00 m²,
superficie di servitù: 1.006,23 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L
indennità liquidata: 1.006,23 €
indennità totale liquidata: 1.006,23 €
ditta proprietaria:
Miniussi Giuliano, nato a Monfalcone (GO) il giorno 14/7/1961 - quota 1/1 C.F. MNSGLN61L14F356Y.
26) Comune di GRADO fo. 66 p.c. 2726/1 p.t. 7797 c.t. 1 di 42.224,00 m²,
superficie di servitù: 2.467,03 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 2.467,03 €
indennità totale liquidata: 2.467,03 €
ditta proprietaria:
Zia Catiuscia, nata a Monfalcone (GO) il giorno 10/10/1976 - quota 1/1 C.F. ZIACSC76R50F356N.
27) Comune di GRADO fo. 66 p.c. 2735/3 p.t. 8478 c.t. 1 di 6.302,00 m²,
superficie di servitù: 12,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 12,00 €
Comune di GRADO fo. 66 p.c. 2735/2 p.t. 8478 c.t. 1 di 37.557,00 m²,
superficie di servitù: 52,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 52,00 €
indennità totale liquidata: 64,00 €
ditta proprietaria:
Visintin Maura, nata a Staranzano (GO) il giorno 5/6/1957 - quota 1/2 C.F. VSNMRA57H45I939T,
Zia Catiuscia, nata a Monfalcone (GO) il giorno 10/10/1976 - quota 1/2 C.F. ZIACSC76R50F356N.
28) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2757/3 p.t. 14337 c.t. 1 di 39.389,00 m²,
superficie di servitù: 1.567,29 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 1.567,29 €
indennità totale liquidata: 1.567,29 €
ditta proprietaria:

Segat Alido, nato a Fiume (FM) il giorno 16/11/1947 - quota 1/1 C.F. SGTLDA47S16D620L.
29) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2756/2 p.t. 14658 c.t. 1 di 43.242,00 m²,
superficie di servitù: 955,40 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 955,40 €
indennità totale liquidata: 955,40 €
ditta proprietaria:
Adamo Paola, nata a Palmanova (UD) il giorno 16/5/1961 - quota 1/1 C.F. DMAPLA61E56G284I.
30) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2756/1 p.t. 8463 c.t. 1 di 37.054,00 m²,
superficie di servitù: 893,82 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 893,82 €
indennità totale liquidata: 893,82 €
ditta proprietaria:
Grizonich Lucia, nata a Ronchi dei Legionari (GO) il giorno 24/4/1953 - quota 1/1 C.F. GRZLCU53D64H531W.
31) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2766/2 p.t. 7660 c.t. 1 di 47.276,00 m²,
superficie di servitù: 68,02 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,03 m²) , A-B-C-D (16,00 m²), A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (19,99 m²)
indennità liquidata: 68,02 €
indennità totale liquidata: 68,02 €
ditta proprietaria:
Tesolin Maria, nata a Meduna di Livenza (TV) il giorno 7/12/1948 - quota 1/1 C.F. TSLMRA48T47F088L.
32) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2767/2 p.t. 8482 c.t. 1 di 45.920,00 m²,
superficie di servitù: 1.034,53 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P
indennità liquidata: 1.034,54 €
indennità totale liquidata: 1.034,54 €
ditta proprietaria:
Glavina Graziella, nata a Trieste (TS) il giorno 28/3/1956 - quota 1/2 C.F. GLVGZL56C68L424A,
Glavina Luciano, nato a Iugoslavia il giorno 18/2/1948 - quota 1/2 C.F. GLVLCN48B18Z118R.
33) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2771/1 p.t. 12094 c.t. 1 di 48.485,00 m²,
superficie di servitù: 1.185,43 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F (1.078,46 m²) , A-B-C-D (22,97 m²), A-B-C-D (42,00 m²) e A-B-C-D (42,00 m²)
indennità liquidata: 1.185,43 €
indennità totale liquidata: 1.185,43 €
ditta proprietaria:
Glavina Edoardo, nato a Monte di Capodistria (PL) il giorno 1/6/1946 - quota 1/1 C.F. GLVDRD46H01F485N.
34) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2771/2 p.t. 14319 c.t. 1 di 39.512,00 m²,
superficie di servitù: 1.079,76 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (23,02 m²) e A-B-C-D-E-F (1.056,74 m²)
indennità liquidata: 1.079,76 €
indennità totale liquidata: 1.079,76 €
ditta proprietaria:
Gabassi Ilio, nato a Cervignano del Friuli (UD) il giorno 5/6/1946 - quota 1/1 C.F. GBSLII46H05C556Q.
35) Comune di GRADO fo. 67 p.c. 2780/2 p.t. 7657 c.t. 1 di 22.600,00 m²,
superficie di servitù: 616,74 m² in natura frutteto
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J
indennità liquidata: 1.027,90 €
indennità totale liquidata: 1.027,90 €
ditta catastale
Folin Alessandro, nato a Monfalcone (GO) il giorno 29/1/1983 - quota 1/1 C.F. FLNLSN83A29F356C.
36) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2786/6 p.t. 8048 c.t. 3 di 4.017,00 m²,
superficie di servitù: 94,97 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 94,98 €
indennità totale liquidata: 94,98 €
ditta proprietaria:
Ravalico Patrizia, nata a Trieste (TS) il giorno 8/7/1971 - quota 1/2 C.F. RVLPRZ71L48L424B,
Verzegnassi Marco, nato a Monfalcone (GO) il giorno 10/10/1968 - quota 1/2 C.F.

VRZMRC68R10F356H.

37) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2793/6 p.t. 8049 c.t. 2 di 54.987,00 m²,
superficie di servitù: 227,61 m² in natura frutteto
entro i limiti di servitù A-B-C-D (195,61 m²), A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (16,00 m²)
indennità liquidata: 379,35 €
indennità totale liquidata: 379,35 €
ditta proprietaria:
Pauluzzi Maria Silvana, nata a Verteneglio (PL) il giorno 29/11/1940 - quota 1/1 C.F. PLZMSL40S69L793I.

38) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2794/4 p.t. 8051 c.t. 1 di 22.320,00 m²,
superficie di servitù: 826,43 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H
indennità liquidata: 826,41 €
indennità totale liquidata: 826,41 €
ditta proprietaria:
Cadenaro Fedele, nato a Cittanova d'Istria (PL) il giorno 26/3/1933 - quota 1/3 C.F. CDNFDL33C66C748Z,
Pilastro Claudia, nata a Monfalcone (GO il giorno 16/7/1959 - quota 1/3 C.F. PLSCLD59L56F356J,
Pilastro Renata, nata a Trieste (TS) il giorno 24/11/1956 - quota 1/3 C.F. PLSRNT56S64L424D.

39) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2805/1 p.t. 8477 c.t. 1 di 39.420,00 m²,
superficie di servitù: 829,65 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (793,65 m²) , A-B-C-D (24,00 m²) e A-B-C-D (12,00 m²)
indennità liquidata: 829,65 €
indennità totale liquidata: 829,65 €
ditta proprietaria:
Corbatto Grazia, nata a Grado (GO) il giorno 4/12/1940 - quota 1/2 C.F. CRBGRZ40T44E125M,
Giusto Michela, nata a Grado (GO) il giorno 6/1/1969 - quota 1/6 C.F. GSTMHL69A46E125U,
Giusto Riccardo, nato a Abano Terme (PD) il giorno 3/9/2002 - quota 1/12 C.F. GSTRCR02P03A001W,
Sciacchitano Giuseppa, nata a Sambuca di Sicilia (AG) il giorno 23/7/1966 - quota 1/12 C.F. SCCGPP66L63H743M,
Corbatto Grazia, nata a Grado (GO) il giorno 4/12/1940 - quota 1/6 C.F. CRBGRZ40T44E125M.

40) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2807/13 p.t. 190 c.t. 1 di 29.983,00 m²,
superficie di servitù: 662,42 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F-G-H-I-J
indennità liquidata: 662,42 €
indennità totale liquidata: 662,42 €
ditta proprietaria:
Folin Lucio, nato a Monfalcone (GO) il giorno 10/5/1960 - quota 1/1 C.F. FLNLCU60E10F356I.

41) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2807/12 p.t. 13469 c.t. 1 di 1.987,00 m²,
superficie di servitù: 78,98 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D-E-F
indennità liquidata: 78,98 €
indennità totale liquidata: 78,98 €
ditta proprietaria:
Galante Brian, nato a Gorizia (GO) il giorno 14/9/1970 - quota 1/1 C.F. GLNBRN70P14E098B.

42) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2805/2 p.t. 11663 c.t. 1 di 44.424,00 m²,
superficie di servitù: 1.026,55 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D (16,00 m²) , A-B-C-D (16,00 m²) e A-B-C-D (994,55 m²)
indennità liquidata: 1.026,55 €
indennità totale liquidata: 1.026,55 €
ditta proprietaria:
Petocelli Vilma, nata a Verteneglio (PL) il giorno 25/10/1950 - quota 1/1 C.F. PTCVLM50R65L793S.

43) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2807/10 p.t. 17872 c.t. 1 di 20.259,00 m²,
superficie di servitù: 42,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 42,00 €
indennità totale liquidata: 42,00 €
ditta proprietaria:
Cuzziol Claudia, nata a Grado (GO) il giorno 22/2/1945 - quota 1/1 C.F. CZZCLD45B62E125C.

44) Comune di GRADO fo. 68 p.c. 2807/8 p.t. 16750 c.t. 2 di 17.898,00 m²,
superficie di servitù: 42,00 m² in natura seminativo
entro i limiti di servitù A-B-C-D
indennità liquidata: 42,00 €

indennità totale liquidata: 42,00 €
ditta proprietaria:
Travagin Silvia, nata a Gorizia (GO) il giorno 30/10/1968 - quota 1/1 C.F. TRVSLV68R70E098A.

Udine, 25 maggio 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_25_3_AVV_UFF COM DEL DECR 467 SOGGETTO ATTUATORE_003

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 467 del 6 giugno 2022 - P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon". CUP I61B07000360005. Art. 6, comma 3, DL 16 luglio 2020, n. 76. Determinazione n. 5 del Collegio Consultivo Tecnico. Approvazione dell'atto aggiuntivo n. 5 al contratto di appalto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
che, con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
che, con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
che il Commissario delegato con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342 ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori, da espletarsi osservando le disposizioni previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
che il Commissario delegato con il Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017 ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con

SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A.” ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
che, in data 9 ottobre 2020, è stato costituito per l’appalto in oggetto il Collegio Consultivo Tecnico di cui all’art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell’esecuzione del contratto;
che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l’ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell’ing. Enrico Razzini, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell’Art. 1 dell’O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
che l’art. 8, comma 4, lettera c) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, recita: “il rispetto delle misure di contenimento previste dall’articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020 e dall’articolo 1 del decreto-legge n. 19 del 2020 nonché dai relativi provvedimenti attuativi, ove impedisca, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori ovvero la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture costituisce causa di forza maggiore, ai sensi dell’articolo 107, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, qualora impedisca di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituisce circostanza non imputabile all’esecutore ai sensi del comma 5 del citato articolo 107 ai fini della proroga di detto termine, ove richiesta”;
che la Relazione illustrativa del suddetto Decreto (pag. 10) afferma che “alla lettera c) si prevede che, ove il rispetto delle misure di contenimento in parola impedisca, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori ovvero la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture costituisce causa di forza maggiore, ai sensi dell’articolo 107, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Si precisa che, qualora il rispetto delle misure di contenimento in parola impedisca di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituisce circostanza non imputabile all’esecutore ai sensi del comma 5 del citato articolo 107 ai fini della proroga di detto termine, ove richiesta e che, in considerazione della qualificazione della pandemia COVID- 19 come “fatto notorio” e della cogenza delle misure di contenimento disposte dalle competenti Autorità, non si applichino, anche in funzione di semplificazione procedimentale, gli obblighi di comunicazione all’Autorità nazionale anticorruzione e le sanzioni previste dal terzo e dal quarto periodo del comma 4 dell’articolo 107 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
che, con comunicazione del 23 febbraio 2022, acquisita in pari data al prot. Commissario E/838, l’Appaltatore ha sottoposto al Collegio Consultivo Tecnico un quesito relativo alla “concessione di una estensione del termine di esecuzione dei lavori (ad oggi coincidente con il 10.01.2023), in ragione del ritardo accumulato a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 e di tutte le misure di contenimento del contagio introdotte da enti locali e governativi”;
che, con comunicazione prot. Commissario U/1510 del 24 marzo 2022, la Stazione Appaltante, per mezzo del proprio Responsabile Unico del Procedimento, ha comunicato al Collegio Consultivo Tecnico il proprio parere confermando la sussistenza dei presupposti per la concessione della proroga, ma riducendo la sua durata rispetto a quanto richiesto dall’Appaltatore;
che l’astratta idoneità di tali misure di contenimento ad incidere sul termine contrattuale è stata suggellata dal Legislatore, con il citato art. 8, comma 4, lett. c) del D.L. n. 76/2020, il cui tenore letterale impone, con riferimento ai lavori in corso di esecuzione, di riconoscere, espressamente, che il rispetto delle suddette misure di contenimento rappresenti causa di forza maggiore di per sé idonea a giustificare il riconoscimento di una proroga del termine contrattuale, ove richiesta;
che il Collegio Consultivo Tecnico, all’unanimità, ha approvato la propria Determinazione n. 5 dell’8 aprile 2022, trasmessa con nota acquisita al prot. Commissario E/1785 dell’8 aprile 2022 e resa ai sensi dell’art. 6, comma 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;
che, nell’ambito delle considerazioni espresse con la citata Determinazione, il Collegio Consultivo Tecnico ha determinato “l’accoglimento della proroga richiesta dall’Appaltatore ai sensi dell’art. 107, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché dell’art. 20 delle Norme Generali del Capitolato Speciale di Appalto nei termini indicati dal RUP, d’intesa con il DL, pari a n. 212 giorni naturali e consecutivi”;
che, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, la Determinazione rilasciata dal Collegio assume “la natura del lodo contrattuale previsto dall’articolo 808-ter del codice di procedura civile”;
che la citata Determinazione ha valore contrattuale;
che l’art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 prevede che “… l’inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l’osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo”;
che, sulla base proposta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot.

NI/88 del 6 giugno 2022, si prende atto della Determinazione n. 5 e si ritiene di accogliere le considerazioni espresse, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 4, lettera c) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, ferme le prescrizioni e le disposizioni espresse dal citato Collegio;
che il recepimento delle considerazioni esposte con la Determinazione n. 5 costituisce una variazione contrattuale;
che, in ragione di tale motivazione, è opportuno modificare il contratto alla stregua di quanto previsto con l'Atto Aggiuntivo n. 5, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/88 del 6 giugno 2022;
che i contenuti dell'Atto Aggiuntivo n. 5 sono già stati accettati dall'Appaltatore con la nota acquisita al prot. E/2778 del 6 giugno 2022;
che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato approvare i contenuti del suddetto atto aggiuntivo e procedere alla sua sottoscrizione, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:
(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;
che non sono necessarie modifiche al quadro economico dei lavori non essendovi conseguenze economiche a carico del Commissario delegato (e, di rimando, della Concessionaria);
che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.
TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

di disporre, per le motivazioni riportate in epigrafe, l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 5, i cui contenuti sono già stati accettati dall'Appaltatore senza alcuna riserva, redatto in conformità a quanto statuito dalla Determinazione n. 5 del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamata con il presente provvedimento;
di procedere alla sottoscrizione del prefato Atto Aggiuntivo n. 5;
di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i..
Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

22_25_3_CNC_AS FO CONC 1 DM ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA_0__INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di 1 posto di dirigente medico - disciplina allergologia e immunologia clinica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 480 del 09.06.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

Profilo Professionale: Medici
Area: Area Medica e delle Specialità mediche
Disciplina: Allergologia e Immunologia Clinica

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 de**ll**'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..

1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
  ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificato dall'art. 5-bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore**

23.59.59 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Mazzini, 12 – 33170 Pordenone - IBAN IT29C0306912344100000046102.
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica (solo per le selezioni della dirigenza – ruolo sanitario)
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di alcune o tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Alessandro FALDON, Direttore S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per

gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];

d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per le selezioni della dirigenza – ruolo sanitario**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_25_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM MEDIC INT AREA DIPENDENZE_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano-Isontina" ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico da assegnare all'Area delle dipendenze in disciplina "Psichiatria" ovvero "Farmacologia e Tossicologia clinica" ovvero "Medicina Interna".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 589 dd. 13.05.2022 e della determinazione dirigenziale n. 683 dd. 07.06.2022, per le ragioni ivi esposte, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 posto di Dirigente Medico da assegnare all'Area delle Dipendenze
in disciplina "Psichiatria" *ovvero* "Farmacologia e Tossicologia Clinica"
***ovvero* "Medicina Interna"**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:

a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      – Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      – essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e*

collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata", nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.
In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una

dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Il candidato assunto sarà inquadrato nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, sulla base dei requisiti specifici posseduti quali il titolo di specializzazione acquisito o in corso di conseguimento.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO
https://asuits.iscrizioneconcorsi.it
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
    - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure**
    - **Accedere mediante la Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti,

in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

22_25_3_CNC_ASU GI CONC 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA RIAPERTURA TERMINI_0_INTESTAZIONE_002

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Anatomia Patologica" - Riapertura dei termini.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 682 dd. 06.06.2022, per le ragioni ivi esposte, sono stati riaperti i termini del concorso pubblico (già indetto con determinazione dirigenziale n. 853 dd. 25.08.2020), per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina
"Anatomia Patologica"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

<u>REQUISITI GENERALI:</u>

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .

<u>Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.</u>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

<u>È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.</u>

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una **tassa obbligatoria di € 10,33** in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, <u>specificando nella causale il riferimento</u> **<u>alla procedura concorsuale di cui trattasi</u>**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello

status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA